Verbale n. 8/2023

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **27/06/2023**

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 9.40, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione del verbale della seduta del 23 maggio 2023

1. Comunicazioni
1. Aggiornamento sull'attività amministrativa
2. Attivazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)
3. Associazione CIVEN - Coordinamento Interuniversitario Veneto per le nanotecnologie – in liquidazione – Conclusione della controversia con la Regione Veneto

2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico
1. Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Modifica
2. Modifiche all'offerta formativa a.a. 2023/2024
3. Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati e Regolamento per la premialità di Ateneo ai sensi dell'art. 9 Legge 240/2010 – Modifiche
4. Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato in tenure-track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 come modificato dalla L. 79/2022
5. Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Modifica
6. Regolamento sul Fondo Comune – Modifica
7. Regolamento didattico di Ateneo – Modifica articolo 11 comma 3 – Parere

3. Ricerca
1. Bando MSCA Seal of Excellence@Unipd 2024 – Finanziamento

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali
1. Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per il supporto alle attività formative dell'Università degli Studi di Padova nella sede decentrata di Rovigo
2. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per una collaborazione in attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della robotica.
3. Donazione del valore complessivo di 55.000 euro da parte di R.C.V. - Ricerca per Credere nella Vita a favore del Dipartimento di Medicina - DIMED
4. Donazione da parte di Aldo Romaro, Chiara Romaro e Margherita Romaro dell'Archivio degli Ingegneri Aldo Romaro e Giorgio Romaro a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA
5. Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto: convenzione tra l'Università di Padova e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; convenzione di collaborazione tra le Università del Triveneto e Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
6. Protocollo d'intesa tra Università di Padova e ESU Padova per la promozione degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (Agenda 2030)
7. Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Padova e il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" per le attività culturali 2023

5. Atti negoziali di gestione
1. Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e Farming Future Srl relativo al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dedicato all'Agritech
2. Revoca dello status di spin-off alla società Itaca Innovation srl
3. Acquisizione di spazi ad uso didattico

7. Componente studentesca

1. Master universitario internazionale, sede amministrativa esterna, in “SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions” a.a. 2023/2024 – Attivazione
2. Convenzione tra l’Università degli Studi di Padova e il Comando Truppe Alpine dell’Esercito Italiano al fine di supportare lo svolgimento del Corso di Perfezionamento in “Medicina di montagna” a.a. 2022/2023

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Centri interdipartimentali di ricerca – Cessazioni
2. Associazione “Centro Culturale Italiano di Arad” – Ratifica di modifiche statutarie intervenute e approvazione di ulteriori modifiche allo Statuto
3. “Rete delle Università Italiane per la Pace” – Ratifica di adesione
4. Consorzio Interuniversitario di Biotecnologia - CIB – Adesione Dipartimenti
5. Fondazione Univeneto – Scioglimento
6. Richieste di cambio afferenza ai Dipartimenti

9. Personale

1. Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell’articolo 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
3. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell’articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
4. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
5. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
6. Proroga dei contratti di lavoro subordinato di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
7. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2023/2024
8. Accordo economico del PTA 2023
9. Attribuzione scatti stipendiali triennali alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ai ricercatori a tempo indeterminato che hanno maturato il triennio per avere diritto allo scatto nell’anno 2022 e versamento al Fondo Premialità degli scatti non attribuiti
10. Attribuzione scatti stipendiali biennali alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ai ricercatori a tempo indeterminato che hanno maturato il biennio per avere diritto allo scatto nell’anno 2022 e versamento al Fondo Premialità degli scatti non attribuiti

10. Contabilità

1. Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022 e destinazione del relativo utile

12. Forniture

1. Servizi di pulizia ed igiene ambientale dei locali dell’Università degli Studi di Padova – Proroga dei contratti
2. Adesione al rinnovo del contratto nazionale consortile CARE/CRUI per l’accesso alle riviste elettroniche disponibili attraverso la piattaforma ScienceDirect dell’editore Elsevier B.V. per il quinquennio 2023-2027 e al servizio aggiuntivo finalizzato alla pubblicazione di articoli scientifici sotto licenza Open Access

16. Pianificazione

1. Relazione Unica di Ateneo 2022 (Relazione sulla gestione, sui risultati delle attività di ricerca, di didattica, di terza missione e sulla Performance)
2. Piano Strategico 2023-2027 – Definizione di indicatori e target

18. Ratifica Decreti d'urgenza

1. Modifiche di Statuto e dell’Atto costitutivo e approvazione dei Regolamenti della "Fondazione

di partecipazione RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART" – Ratifica Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2132 del 22 maggio 2023

2. Partecipazione dell'Ateneo al progetto "Strategie di integrazione di una filiera corta forestale per la valorizzazione del legno e dei prodotti da esso derivati" nell'ambito del "Bando Contratti di filiera Settore Forestale", emanato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con prot. n. 221150 del 26 aprile 2023 – Ratifica Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2075 del 17 maggio 2023
3. Modifica Atto Aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova – Ratifica Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2248 del 29 maggio 2023
4. Conferimento incarichi per la rappresentanza e difesa dell'Ateneo – Ratifica DDG repp. n. 1517 del 5 aprile 2023, n. 1518 del 5 aprile 2023, n. 1846 del 2 maggio 2023, n. 1922 del 9 maggio 2023 e n. 1923 del 9 maggio 2023
5. Protocollo d'intesa fa Università degli Studi di Padova e Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile - AsVeSS – Ratifica Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2084 del 18 maggio 2023
6. Protocollo d'intesa tra Comune di Padova e Università degli Studi di Padova nell'ambito della Missione Net Zero Cities – Ratifica Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2085 del 18 maggio 2023

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**A**	**Ag**
Prof.ssa Daniela Mapelli	Rettore	X		
Prof. Giuseppe Amadio	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Antonio Masiero	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Pietro Ruggieri	Componente interno alla comunità universitaria			X
Dott. Dario Da Re	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Chiara de' Stefani	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott.ssa Marina Manna	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott. Francesco Nalini	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Sig. Luca Petrangeli	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Samuele Dalla Libera	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

È presente l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Umberto Zani dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

La Rettrice Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Oggetto: **Approvazione del verbale della seduta del 23 maggio 2023**

La Rettrice Presidente chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il verbale n. 7 della seduta del 23 maggio 2023.

Il Consiglio di Amministrazione

– Visto il testo del verbale n. 7/2023;

Delibera

di approvare il verbale n. 7/2023.

Oggetto: **Aggiornamento sull'attività amministrativa**	
N. o.d.g.: **01/01**	UOR: **Ufficio Organi Collegiali**

La Rettrice Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale comunica i seguenti aggiornamenti circa l'attività amministrativa.

Bandi per studentesse e studenti

- **Bando per la partecipazione ai corsi estivi in Bressanone – a.a. 2022-2023** (primo turno: dal 17 luglio al 29 luglio 2023; secondo turno: dal 31 luglio al 12 agosto 2023), riservato a studentesse e studenti dell'Ateneo regolarmente iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale e magistrale a ciclo unico. Scadenza: 15 giugno 2023.

Bandi reclutamento personale

- Personale docente

Ruolo	Procedura	SSD	Dipartimento	Data pubblicazione in Gazzetta Ufficiale / Albo di Ateneo
RTDa	2023RUA03	M-PED/03	FISPPA	30/05/2023
		MED/27	DNS	
		BIO/16	DNS	
		FIS/01	DFA	
		FIS/05	DFA	
		M-PSI/01	DPSS	
		M-PSI/05	DPSS	
		FIS/01	DFA	
		IUS/01	DPCD	
RTDb	2023RUB03	M-PED/03	FISPPA	19/05/2023
		M-PSI/03	FISPPA	
		SPS/12	FISPPA	

		IUS/12	DiPIC	
		FIS/01	DFA	
		MED/08	DIMED	
		MED/09	DIMED	
		MED/09	DIMED	
		ING-INF/04	DEI	
		BIO/16	DNS	
		IUS/13	DiPIC	
		M-GGR/01	DiSSGeA	
		M-STO 01	DiSSGeA	
		L-LIN/12	DiSLL	
		M-EDF/01	DIMED	
		BIO/13	SDB	
		ING-IND/13	DTG	
		ING-IND/14	DTG	
RTDa	2023RUAPNRR_PNC_DARE_01	ING-INF/06 (2 posti)	DEI	30/05/2023
		MED/01	DSCTV	
		MED/12	DISCOG	
		MED/38	SDB	
		M-PSI/01	DPG	
		M-PSI/02	DPG	
		M-PSI/04	DPSS	
I fascia – art. 18 c. 1	2023PO183	ING-INF/06	DEI	06/06/2023
		L-LIN/21	DiSLL	
		M-PSI/03	DPG	
		M-STO/04	DiSSGeA	
		MAT/06	DM	
		IUS/07	DPCD	
		IUS/04	DPCD	
		BIO/01	DiBio	
		AGR/09	TESAF	
		FIS/03	DEI	
		L-ANT/07	DBC	
		L-ART/04	DBC	
II fascia – art. 18 c. 4	2023PA183.4	M-PSI/07	DPSS	06/06/2023
		M-STO 02	DiSSGeA	
		MED/33	DISCOG	
		L-LIN/12	DiSLL	
		MED/12	DISCOG	
		ICAR/06	TESAF	

RTDa	2023RUAPNRR_CN_EI_04.1	CHIM/07	DII	09/06/2023
		ING-IND/27	DII	
RTDa	2023RUAPNRR_PE_04.1	ING-INF/03 (2 posti)	DEI	09/06/2023
II fascia – art. 24 c. 5	2023PA530	FIS/02	DFA	08/06/2023
II fascia – art. 24 c. 5	2023PA531	M-PSI/01	DPSS	08/06/2023
II fascia – art. 24 c. 5	2023PA532	SPS/04	SPGI	08/06/2023
II fascia – art. 24 c. 5	2023PA533	M-PED/04	FISPPA	08/06/2023
II fascia – art. 24 c. 5	2023PA534	SPS/08	SPGI	08/06/2023
II fascia – art. 24 c. 5	2023PA535	M-PSI/04	DPSS	08/06/2023
II fascia – art. 24 c. 5	2023PA536	M-PSI/02	DPG	08/06/2023

- Personale tecnico-amministrativo

Categoria	Selezione	Area	Tempo Det./Indet.	Durata (mesi)	Figura	N. posti	Data pubblicazione
D1	2023S21	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	Det.	24	Tecnico per la valorizzazione della ricerca universitaria nell'ambito delle scienze della vita	1	11/05/2023
C1	2023N20	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	Indet.		Tecnico di supporto alla ricerca agronomica	1	12/05/2023
D3 (categoria stipendiale)	2023S22		Det.	24	Tecnologo di ricerca di II livello, presso il Dipartimento di Scienze Chimiche - DiSC, per il supporto tecnico-amministrativo al progetto di ricerca HORIZON – RIA (Research and Innovation Action) "Plant pest prevention through technology-guided monitoring and site-specific control" (PurPest)	1	12/05/2023
EP1 (categoria stipendiale)	2023T23		Det.	36	Tecnologo di ricerca di I livello, presso il Dipartimento di Scienze Statistiche, per il supporto tecnico-amministrativo alle attività di ricerca scientifica nell'ambito del progetto "*Data-driven business solutions* al servizio del Territorio", con particolare riferimento ai rapporti con aziende e istituzioni (Dipartimenti coinvolti: Scienze Statistiche; Scienze Eco-	1	12/05/2023

					nomiche e Aziendali “Marco Fanno” - DSEA)		
D3 (categoria stipendiale)	2023T24		Det.	36	Tecnologo di ricerca di II livello, presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco - DSF, per il supporto tecnico-amministrativo alle attività di realizzazione e operazione del laboratorio “CoMET” (Coating Materials for Einstein Telescope), finanziato nell’ambito del progetto PNRR “ETIC”	1	12/05/2023
D3 (categoria stipendiale)	2023T27		Det.	36	Tecnologo di ricerca di II livello, presso il Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e sanità pubblica - DSCTV, per il supporto tecnico-amministrativo allo sviluppo del progetto “Studi morfologici, molecolari e immunologici in campioni clinici e sperimentali di patologie toraciche neoplastiche e non neoplastiche”	1	23/05/2023
D1	2023S26	Amministrativa-gestionale	Det.	12	Supporto alle azioni di raccolta fondi da aziende e di fidelizzazione dei donor	1	26/05/2023
EP1 (categoria stipendiale)	2023T28		Det.	24	Tecnologo di ricerca di I livello, presso il Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro Forestali – TESAF, per supporto tecnico-amministrativo allo sviluppo del progetto “Progettare ricerca per il clima nei sistemi agrari, forestali e nel territorio"	1	06/05/2023
C1	2023N6	Biblioteche	Indet.		Bibliotecario a supporto del Centro di Ateneo per le Biblioteche	6	09/05/2023
D1	2023N18	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	Indet.		Programmatore informatico di applicativi web	8	

Appalti

- Aggiudicazione gare:

Oggetto	Struttura	Durata contratto (mesi)	Importo aggiudicato (€)	Data aggiudicazione	Aggiudicatario
Fornitura e posa in opera degli arredi e delle apparecchiature per l'attivazione dello stabulario Orus Nord ed il completamento dello stabulario Orus Sud	Polo Multifunzionale "Vallisneri"	12	1.323.631,13	31/05/2023	Tecniplast spa
Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro triennale per l'affidamento di interventi di efficientamento energetico di impianti di illuminazione su edifici dell'Università degli Studi di Padova (AQLUXE1)	Area Edilizia e Sicurezza (AES) – Ufficio Facility e energy management	36	892.491,07	25/05/2023	T.G. Impianti Tecnologici srl

- Pubblicazione bandi di gara:

Oggetto	Struttura	Durata contratto (mesi)	Importo base di gara (€)	Data pubblicazione
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per la fornitura di un sistema di imaging da ricerca automatizzato inbox per l'osservazione dei campioni in campo chiaro (BF e IMC), a fluorescenza standard e confocale point scanning per il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova *	Dipartimento di Biologia (DiBio)		214.749,00	01/06/2023
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per la fornitura e posa in opera di un criomicroscopio elettronico a trasmissione (TEM) modello Glacios per il Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università degli Studi di Padova **	Dipartimento di Scienze Biomediche (DSB)	1	1.476.000,00	07/06/2023
Gara telematica a procedura negoziata, previa indagine di mercato, per la conclusione di un Accordo Quadro quadriennale con un unico operatore economico per l'affidamento di interventi di manutenzione straordinaria di immobili nelle disponibilità dell'Università degli Studi di Padova soggetti anche a tutela ai sensi del codice per i beni culturali D.Lgs. 42/2004 (AQOG2OG11E3)	Area Edilizia e Sicurezza (AES) – Ufficio Sviluppo edilizio	48	4.730.000,00	26/05/2023
Gara telematica a procedura negoziata, previa indagine di mercato, per la conclusione di un Accordo Quadro quadriennale con un unico operatore economico per l'affidamento di interventi di manutenzione straordinaria di immobili nelle disponibilità dell'Università degli Studi di Padova (AQOG1OG11E2)	Area Edilizia e Sicurezza (AES) – Ufficio Sviluppo edilizio	48	4.730.000,00	24/05/2023
Gara telematica a procedura aperta in tre lotti per l'affidamento di interventi manutentivi	Lotto 1: Accordo Quadro triennale con unico operatore economico per l'affidamento di interventi edili SOA OG1 (AQOG1E2)	Area Edilizia e Sicurezza (AES) – Ufficio Facility e energy management	36	4.698.120,19	29/05/2023

	Lotto 2: Accordo Quadro triennale con un unico operatore economico per lavori di restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela SOA OG2 (AQOG2E2)				
	Lotto 3: Accordo Quadro triennale con un unico operatore economico per l'affidamento di interventi di manutenzione su pavimentazioni esterne SOA OG3 (AQOG3E1)				
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. di lavori edili ed elettrici per consentire l'installazione di n. 2 montacarichi presso il centro per la donazione di salme dell'Università degli Studi di Padova (Istituti Anatomici)		Area Edilizia e Sicurezza (AES) – Ufficio Sviluppo edilizio		133.159,75	07/06/2023
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. del servizio di Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione per l'attività preliminare di demolizione e scavo relativa al progetto **PIAVE**FUTURA		Area Edilizia e Sicurezza (AES) – Ufficio Sviluppo edilizio	20	121.556,65	18/05/2023

***** *Procedura integralmente su fondi PNRR*

****** *Procedura parzialmente su fondi Dipartimenti di Eccellenza*

Incarichi professionali per rappresentanza e difesa dell'Università conferiti all'Avvocatura di Ateneo (avv.ti Marika Sala, Roberto Toniolo e Sabrina Visentin)

- D.D.G. rep. n. 1847/2023, prot. n. 74561 del 2 maggio 2023 – Ricorso alla Suprema Corte di Cassazione (ns. prot. n. 65201 del 14 aprile 2023 e n. 65724 del 17 aprile 2023) avverso la sentenza n. 6393/2022 emessa dalla Corte d'Appello di Roma, Sez. Prima Civile in causa contro Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute, Università degli Studi di Padova e altre Università avente ad oggetto la remunerazione della formazione specialistica in area medica.
- D.D.G. rep. n. _1978/2023, prot. n. 80527 dell'11 magio 2023 – Ricorso al Consiglio di Stato da parte di una docente dell'Ateneo (R.G. n. 3867/2022) avverso la sentenza del TAR Veneto, Sezione Prima n. 1356/2021, che ha definito il giudizio di primo grado promosso contro Università degli Studi di Padova per l'annullamento degli atti della procedura selettiva 2019PO186 – Allegato 8 per la chiamata di n. 1 posto professore di I fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010 presso il Dipartimento di Medicina - DIMED per il settore concorsuale 06/B1 - Medicina interna (profilo: SSD MED/09 - Medicina interna), indetta con D.R. rep. n. 4380 del 19 dicembre 2019.
- D.D.G. rep. n. 2112/2023, prot. n. 87404 del 22 maggio 2023 – Ricorso avanti al TAR Veneto promosso da MIRI spa contro l'Università degli Studi di Padova e nei confronti di IGE Impianti srl a socio unico e Max Automazioni srl (ns. prot. n. 76046 del 4 maggio 2023) per l'annullamento, previa adozione di idonee misure cautelari, degli atti indicati relativi alla gara

telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro triennale con unico operatore economico per la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica SOA OG9.

- D.D.G. rep. n. 2114/2023, prot. n. 87423 del 22 maggio 2023 – Azione per il recupero del credito vantato dall'Università nei confronti di Scuderia Gardesana srl in relazione a 18 avvisi di fattura emessi dal Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute - MAPS;
- D.D.G. rep. n. 2231/2023, prot. n. 90801 del 26 maggio 2023 – Ricorso al T.A.R. Veneto, con istanza di sospensione, promosso da un ex studente contro l'Università degli Studi di Padova (ns. prot. n. 88143 del 23 maggio 2023) per l'annullamento del decreto di esclusione dal Corso di dottorato di ricerca in Economia e Management, notificatogli il 23 marzo 2023, e di tutti gli atti ad esso in senso lato connessi.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **Attivazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)**	
N. o.d.g.: **01/02**	UOR: **Ufficio Public engagement**

La Rettrice Presidente cede la parola alla Prof.ssa Monica Fedeli, Prorettrice alla Terza missione e rapporti con il territorio, la quale comunica che, a seguito dell'emanazione del Decreto del 22 ottobre 2019 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stabilito la definizione, le forme, le caratteristiche e le modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC), in alcuni comuni, come Padova, sono stati avviati tali progetti. I destinatari sono persone residenti nel medesimo comune, percettori del reddito di cittadinanza (Rdc), tenuti ad offrire la propria disponibilità a partecipare a PUC per svolgere attività di supporto in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, anche presso enti del Terzo Settore o altri enti pubblici con cui il comune collabora.
L'impegno settimanale richiesto varia da un minimo di 8 ad un massimo di 16 ore; le attività svolte non sono in sostituzione di personale dipendente dell'ente pubblico proponente o dell'ente gestore in caso di esternalizzazione dei servizi e non possono essere svolte attività assimilabili al lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo. Le persone che svolgono i PUC non possono ricoprire ruoli o posizioni nell'organizzazione proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altri istituti, né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in periodi di particolare intensità di lavoro. Inoltre, non possono essere oggetto dei PUC le attività connesse alla realizzazione di lavori o opere pubbliche già oggetto di appalto, ovvero attività sostitutive di analoghe attività affidate esternamente dal comune o dall'ente. L'inserimento dei beneficiari di reddito di cittadinanza nelle attività previste dai progetti non determina l'instaurarsi di un rapporto di lavoro. Il comune garantisce l'obbligo della copertura INAIL durante lo svolgimento delle attività previste dal PUC.
Data la possibilità di avvalersi della collaborazione di altri enti, il Comune di Padova ha contattato l'Ateneo per richiedere la disponibilità ad avviare PUC attraverso la sottoscrizione di un accordo tra enti.
L'attivazione di tali progettualità si allinea alla particolare sensibilità dell'Ateneo sui temi dell'inclusione e dei diritti, citati nei principi statutari al comma 2*:* "*Essa promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale. Impegna altresì tutti i propri componenti al rispetto di tali principi nonché dei valori della dignità di ciascuna persona*".

Inoltre, è pienamente in linea con gli obiettivi strategici della Terza Missione dell'Ateneo per lo sviluppo e l'implementazione di politiche, progetti e azioni che favoriscano la valorizzazione della conoscenza e che abbiano un impatto culturale, economico, educativo sulla cittadinanza, sulla società e sul territorio locale. Promuovere occasioni in cui esercitare il diritto alla cittadinanza e l'inclusione sociale per coloro che vivono condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le azioni realizzate anche grazie alla collaborazione con enti presenti sullo stesso territorio.
Si profila dunque l'opportunità di svolgere un importante ruolo sociale rispetto a una fascia della popolazione che vive una condizione di fragilità nonché il vantaggio di poter contare sulla disponibilità di queste persone (almeno fino a dicembre 2023) in attività di supporto presso le biblioteche o i musei. L'iniziativa, pensata per una fase sperimentale nel 2023 con l'avvio di due o tre persone, potrebbe entrare a regime anche in altre strutture di Ateneo, sempre con la funzione di supporto, qualora la normativa ne regolamenti una continuità dal 2024.
La presenza dei beneficiari di reddito di cittadinanza attraverso i PUC non comporta oneri e costi in capo all'Ateneo, in quanto va riconosciuta loro solo la Responsabilità Civile verso Terzi che, nel caso dell'Ateneo, è un costo sostenuto a monte nella polizza assicurativa.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **Associazione CIVEN - Coordinamento Interuniversitario Veneto per le nanotecnologie – in liquidazione – Conclusione della controversia con la Regione Veneto**	
N. o.d.g.: **01/03**	UOR: **Ufficio Affari generali**

La Rettrice Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale richiama brevemente la vicenda riguardante l'associazione *Coordinamento Interuniversitario Veneto per le nanotecnologie* (CIVEN), in liquidazione, costituita inizialmente dall'Università di Padova e dall'Università Ca' Foscari Venezia in data 27 marzo 2003 e successivamente iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato in data 19 ottobre 2004 al n. 280.
Nel 2004 sono entrate nella compagine associativa anche le Università di Verona e IUAV, di Venezia. Dalla data di costituzione e sino al 2011, l'Associazione ha svolto principalmente attività di ricerca e formazione, utilizzando contributi regionali, su programmi POR-FESR, e ministeriali.
Nel settembre 2013 (con decorrenza 10 ottobre 2013) gli Atenei associati hanno preso atto che la progettualità di CIVEN si era conclusa e, essendo attivi solamente i processi di rendicontazione delle attività concluse, hanno deliberato lo scioglimento di CIVEN individuando come commissario liquidatore l'Ing. Massimo Malaguti, sostituito a decorrere dal 5 febbraio 2016 dal Dott. Alessandro Leo, attuale liquidatore.
All'inizio del 2014, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo, le Università di Padova, Ca' Foscari, di Verona e IUAV, al fine di favorire la liquidazione dei creditori di CIVEN per il completamento delle rendicontazioni dei progetti conclusi, hanno erogato a CIVEN un prestito infruttifero ordinario (non postergato) di 1.400.000 euro con una quota pro-capite di 350.000 euro a carico di ciascun Ateneo, garantito da pegno sui beni di proprietà dell'Associazione composti da attrezzature di laboratorio, macchinari ed accessori ubicati allora in parte nei locali Auriga concessi da VEGA Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia scarl, Marghera (Ve), in parte nei locali condotti da Ecam-Ricert srl a Padova, in parte nei locali condotti da Censer S.p.A. a Rovigo e in parte nei locali dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Nonostante l'iniziativa assunta dagli Atenei, si è attivato un contenzioso con la Regione Veneto, quando questa ha provveduto alla revoca di alcuni finanziamenti concessi, principalmente a causa dell'impossibilità di CIVEN a provvedere, nell'ambito dei progetti finanziati, al pagamento di alcune attività svolte da Veneto Nanotech, società controllata dalla medesima Regione e sottoposta a procedura di concordato preventivo. L'impossibilità di provvedere al pagamento completo, d'altra parte, derivava per CIVEN proprio dal mancato saldo, da parte della Regione, dei finanziamenti sui programmi POR-FESR, già totalmente rendicontati.
Il credito totale di CIVEN verso la Regione Veneto, pari a 2.765.119,11 euro, è così composto:

	CONTRIBUTI REGIONALI	**Fase conv.ne regionale**	**Importo contributo**	**Anticipi ricevuti**	**Credito 2018**
1	Del. CIPE 35/05 (2007_2009)	Attività conclusa	2.500.000,00	2.250.000,00	163.450,10
2	Del. CIPE 03/06 (2008_2011)	Attività conclusa	2.000.000,00	1.400.000,00	550.000,00
3	Economie ripr.li 36/02 (2009_2011)	Attività conclusa	934.000,00	653.800,00	235.678,31
4	POR 1.1.1 (2010_2012)	Attività conclusa	2.999.250,00	899.775,00	1.815.990,70
5	POR 3.1.2 (2010_2012)	Attività conclusa	450.000,00	258.652,02	Interamente liquidato dalla Regione Veneto
				Totale crediti	**2.765.119,11**

La vicenda giudiziale si è conclusa in data 22 gennaio 2021 con la sentenza del Consiglio di Stato n. 1545, con cui sono stati accolti i ricorsi in appello degli Atenei contro le sentenze del TAR Veneto che avevano dichiarato inammissibili e/o respinto i ricorsi degli Atenei contro le quattro revoche dei contributi CIPE e POR disposte dalla Regione Veneto. Alla luce del dispositivo della sentenza, che compensa integralmente le spese di lite in ragione della complessità delle vicende, l'Avv. Vittorio Domenichelli, per CIVEN e i 4 Atenei, si è attivato nei confronti della Regione Veneto per ottenere la restituzione delle fideiussioni emesse dai competenti istituti a copertura dei finanziamenti erogati a CIVEN dalla Regione Veneto e la corresponsione dei saldi dei progetti oggetto di contestazione.
In data 23 aprile 2021, l'Avv. Domenichelli ha comunicato all'Ateneo la ricezione, da parte dell'Avvocatura regionale, degli originali degli atti di garanzia citati.
Tra agosto e settembre 2021 il contenzioso sembrava essere stato interamente risolto, con l'accettazione da parte dell'Avv. Domenichelli per conto di CIVEN della proposta di conciliazione avanzata dall'Avvocatura regionale (tramite l'Avv. Botteon) con la chiusura di ogni controversia ed il riconoscimento a CIVEN dell'importo onnicomprensivo di 2.140.000 euro (cosiddetto "lodo Botteon").
In maniera inaspettata, il successore nella direzione dell'Avvocatura regionale (Avv. Quarneti) non ha sostenuto presso la Giunta Regionale l'accoglimento della soluzione prospettata, favorendo con ciò l'avvio da parte della Dirigente preposta (Dott.ssa Steffanutto) di una serie di contestazioni e richieste documentali relative alle quattro misure oggetto dei finanziamenti a suo tempo revocati e giammai perfezionati.
In data 9 marzo 2022, in seguito alla mancata esecuzione della sentenza da parte della Regione Veneto, l'Avv. Domenichelli, in rappresentanza di CIVEN e delle Università venete ad esso ade-

renti, al fine di dare un forte impulso all'adempimento da parte della Regione, ha provveduto ad inviare a quest'ultima l'atto di diffida e contestuale messa in mora a corrispondere a CIVEN, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento dello stesso, la somma di 3.005.629,93 euro. In tale richiesta sono compresi: i costi sostenuti per la liquidazione di CIVEN nel periodo 2014-2021 (1.639.629,93 euro); il deprezzamento delle attrezzature e dei macchinari oggetto dei finanziamenti per lo stesso periodo (1.100.000 euro); il danno di immagine (200.000 euro).
Non essendo pervenuto alcun riscontro, in data 18 maggio 2022, l'Avv. Domenichelli ha inoltrato al TAR, in nome e per conto di CIVEN e dei quattro Atenei veneti aderenti, la richiesta di risarcimento del danno (R.G. 758/2022).
In data 28 ottobre 2022, vista la situazione di stallo venutasi a creare, nel ritenere che le Università avessero già tentato ampiamente la ricerca di un colloquio con lettera sottoscritta dai quattro Rettori al Presidente della Regione nel marzo precedente (Allegato n. 1/1-3), che era rimasta senza risposta, essendo ormai evidente che non vi era un interlocutore sulla questione e che tale ipotesi avrebbe potuto rallentare ulteriormente la procedura di liquidazione, l'Assemblea dei soci CIVEN ha concordato sulla proposizione del giudizio di ottemperanza al Consiglio di Stato, invitando il liquidatore a procedere nei tempi più rapidi possibili.

Nel frattempo sono intercorsi altri contatti tra l'Avvocatura Regionale (Avv. Quarneti), la responsabile della Direzione Innovazione (Dott.ssa Steffanutto), l'Avv. Brunetti dello Studio Chiomenti (Roma-Milano), cui la Regione ha affidato la consulenza nella causa di danni avviata da CIVEN presso il TAR del Veneto, che sembravano dar corso all'ipotesi di chiudere il contenzioso con una transazione che eguagliava, nella sostanza, l'ammontare a suo tempo definito dal c.d. "lodo Botteon".

A fronte della mancata assunzione di decisione da parte della Regione Veneto, il Dott. Leo in data 15 marzo 2023 comunicava che l'Avv. Sandulli, domiciliataria presso il Consiglio di Stato, avrebbe provveduto quanto prima al deposito del ricorso per ottemperanza della nota sentenza avverso la Regione del Veneto, ricorso redatto dall'Avv. Domenichelli, che prevede altresì il risarcimento del danno derivante dall'affermato ritardo nell'esecuzione della sentenza stessa, per una somma pari a euro 400.000.

Nel frattempo, in attuazione della pronuncia in parola, la Direzione Ricerca innovazione e competitività energetica della Regione Veneto ha avviato attività istruttoria finalizzata a determinare il valore delle prestazioni effettivamente eseguite nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento, allo scopo di verificare, in esecuzione delle convenzioni, se residuassero debiti della Regione nei confronti di CIVEN o se all'opposto, tenuto conto degli acconti disposti, la Regione fosse creditrice della restituzione di una parte del finanziamento.

A seguito delle interlocuzioni e della fitta corrispondenza tra la Regione Veneto e l'Avv. Domenichelli, nonché a seguito del ricorso in ottemperanza nel frattempo promosso innanzi al Consiglio di Stato da parte di CIVEN (R.G. 2508/2023) e della chiusura dell'attività istruttoria da parte della Regione Veneto, quest'ultima ha adottato i seguenti provvedimenti, per un totale di 1.117.778,31 euro:

- decreto n. 247 del 21 dicembre 2022, con il quale è stato liquidato a favore di CIVEN il saldo quantificato in 232.033,31 euro con riferimento alla linea CIPE 36/2002;
- decreto n. 39 del 20 aprile 2023, avente ad oggetto "Liquidazione del saldo del contributo assegnato all'Associazione CIVEN", con il quale è stato liquidato a favore di CIVEN il saldo quantificato in 844.125 euro con riferimento alla linea POR FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione";
- il decreto n. 42 del 27 aprile 2023, con il quale non è stato riconosciuto a favore di CIVEN alcun saldo da liquidare con riferimento alla linea CIPE 3/2006;

- il decreto n. 44 del 27 aprile 2023, con il quale è stato liquidato a favore di CIVEN il saldo quantificato in 41.620 euro con riferimento alla linea CIPE 35/2005.

Con due distinti ricorsi per motivi aggiunti, CIVEN ha impugnato i tali decreti (nn. 247 del 21 dicembre 2022, 39 del 20 aprile 2023, 42 del 27 aprile 2023, 44 del 27 aprile 2023), contestando le liquidazioni relative ad alcune linee di finanziamento e formulando ulteriori richieste risarcitorie per 1.045.626,13 euro.

Successivamente la Regione Veneto ha corrisposto a CIVEN le somme liquidate con i decreti sopraindicati, per un totale di 1.117.778,31 euro.

Considerato che il prolungarsi del contenzioso con la Regione Veneto ha indubbiamente determinato il protrarsi della procedura di liquidazione e dei relativi e connessi costi, vista l'avvenuta liquidazione da parte della Regione a seguito dell'adozione dei decreti sopra indicati, evidenza di un'apertura fattuale alla soluzione della vicenda, in data 3 maggio 2023, per il tramite del proprio difensore, CIVEN ha formulato una proposta transattiva.
Quest'ultima prevede la rinuncia da parte di CIVEN a tutte le domande dedotte e deducibili nei giudizi pendenti avanti al T.A.R. per il Veneto e al Consiglio di Stato a tacitazione di ogni pretesa presente e futura in relazione ai rapporti in parola, a fronte del pagamento da parte della Regione Veneto di una somma pari ad euro 769.000.
L'atto transattivo (Allegato n. 2/1-5) è stato sottoscritto dal Dott. Leo, Liquidatore di CIVEN, e dal Direttore della Direzione Ricerca innovazione e competitività energetica per la Regione, previa delibera della Giunta Regionale n. 667 del 30 maggio 2023 (Allegato n. 3/1-12).

Con il ricavato di quanto già accreditato dalla Regione a seguito delle verifiche relative al saldo dei finanziamenti (1.117.778,31 euro totali) nonché di quanto convenuto con l'atto transattivo, il Dott. Leo conferma che, a far data dal 15 luglio prossimo, provvederà al riparto a favore dei creditori chirografari, ivi compresi gli Atenei Associati (Allegato n. 4/1-2). I creditori privilegiati verranno soddisfatti al 100%.
Contestualmente il Liquidatore dà atto che, nel frattempo, è iniziato anche il procedimento per la dismissione delle residue attrezzature di proprietà CIVEN ancora esistenti presso VEGA, in modo tale da riconsegnare i locali liberi da impedimenti.
Con la sottoscrizione dell'atto transattivo, si pone fine alla controversia tra Regione Veneto e CIVEN, potendosi pertanto procede alla liquidazione e alla successiva chiusura di quest'ultima.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

OGGETTO: **Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Modifica**			
N. o.d.g.: **02/01**	Rep. n. **143/2023**	Prot. n. **117516/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

Responsabile del procedimento: Cristian Poletti
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			

Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X				
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X				
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Petrangeli				X	
Prof. Pietro Ruggieri				X	Sig. Samuele Dalla Libera	X				
Dott. Dario Da Re	X									

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che, con decreto rettorale rep. n. 455 del 17 febbraio 2017, è stato emanato il "Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art 24-bis Legge 240/2010", successivamente modificato con decreto rettorale n. 1257 dell'11 aprile 2018. Tale regolamento disciplina le modalità di reclutamento, il contratto, il regime giuridico, l'attività e il trattamento economico dei tecnologi a tempo determinato.
Il Regolamento di Ateneo sopra citato, all'art. 1, comma 2, recita: *"Tutti gli oneri relativi all'istituzione del posto di Tecnologo a tempo determinato sono posti a carico dei fondi relativi al progetto di ricerca di riferimento finanziato da enti esterni all'Ateneo. Tale progetto deve assicurare un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto e relativa eventuale proroga. È possibile il finanziamento di posti di tecnologo anche con fondi relativi a più progetti di ricerca, nel caso in cui le attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca siano trasversali a più progetti. Il posto di Tecnologo può essere finanziato anche utilizzando ritenute di Ateneo, ritenute di Struttura o residui di progetti di ricerca finanziati da enti esterni, purché essi siano fatti confluire in un unico fondo di Ateneo e consentano di coprire tutti gli oneri economici*".
L'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dall'art. 54 del D.L. 5/2012, tuttavia disponeva solamente che l'onere del trattamento economico è a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca.
La decisione di rivedere la modalità di finanziamento degli oneri relativi all'istituzione del posto di Tecnologo a tempo determinato è dovuta all'esigenza di estender la possibilità di porre tali oneri a carico dei fondi relativi a tutti i progetti di ricerca, anche interni all'Ateneo, quali ad esempio i progetti di sviluppo.
Si propone a tal fine di espungere dal primo periodo dell'art. 1 comma 2 la frase "*finanziato da enti esterni all'Ateneo*", e dal terzo periodo la frase "*finanziati da enti esterni*". L'articolo modificato risulta come segue:
"*Tutti gli oneri relativi all'istituzione del posto di Tecnologo a tempo determinato sono posti a carico dei fondi relativi al progetto di ricerca di riferimento. Tale progetto deve assicurare un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto e relativa eventuale proroga. È possibile il finanziamento di posti di tecnologo anche con fondi relativi a più progetti di ricerca, nel caso in cui le attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca siano trasversali a più progetti. Il posto di Tecnologo può essere finanziato anche utilizzando ritenute di Ateneo, ritenute di Struttura o residui di progetti di ricerca, purché essi siano fatti confluire in un unico fondo di Ateneo e consentano di coprire tutti gli oneri economici*".

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 54 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Visto l'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*;

- Ritenuto opportuno rivedere la modalità di finanziamento degli oneri relativi all'istituzione del posto di Tecnologo a tempo determinato, estendendo la possibilità di porre tali oneri a carico dei fondi e/o dei residui e ritenute relativi a tutti i progetti di ricerca, sia interni che finanziati da enti esterni all'Ateneo, apportando le modifiche di cui in narrativa al *Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023;

Delibera

1. di approvare la modifica dell'art. 1 comma 2 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*, espungendo dal primo periodo dell'art. 1 comma 2 la frase "*finanziato da enti esterni all'Ateneo*", e dal terzo periodo la frase "*finanziati da enti esterni*".

OGGETTO: **Modifiche all'offerta formativa a.a. 2023/2024**			
N. o.d.g.: **02/02**	Rep. n. **144/2023**	Prot. n. **117517/2023**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA**

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco
Dirigente: Roberta Rasa

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Marco Ferrante, Prorettore alla Didattica, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibere:

- rep. n. 327 del 20 dicembre 2022, ha approvato gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024;
- rep. n. 328 del 20 dicembre 2022, ha approvato le modifiche degli ordinamenti didattici e l'attivazione dei Corsi di studio già accreditati per l'a.a. 2023/2024.

In relazione ai Corsi di studio di nuova istituzione il CUN, nella seduta del 26 gennaio 2023, ha reso i propri rilievi chiedendo un adeguamento di alcuni ordinamenti didattici come riportato nell'Allegato 1/1-4.
In particolare, per il Corso di laurea in "Ingegneria di internet e multimedia" L-8 è stato necessario procedere ad una modifica della denominazione in "Ingegneria delle telecomunicazioni, internet e

multimedia", per rendere più esplicito il riferimento all'ingegneria delle telecomunicazioni.
Le strutture didattiche competenti hanno provveduto alla riformulazione degli ordinamenti didattici (Allegato n. 2/1-50) che sono stati approvati dal CUN nella seduta del 23 febbraio 2022.

Per quanto riguarda i Corsi di studio che hanno modificato l'ordinamento il CUN, nella seduta del 9 marzo 2023, ha reso i propri rilievi chiedendo un adeguamento degli ordinamenti didattici per alcuni di essi, come riportato nell'Allegato n. 3/1-7. Le strutture didattiche competenti hanno provveduto alla riformulazione degli ordinamenti didattici (Allegato n. 4/1-122) che sono stati approvati dal CUN nella seduta del 20 aprile 2023.

Successivamente all'approvazione dell'ordinamento da parte del CUN, la Scuola di Scienze, in merito al Corso di laurea magistrale interateneo di nuova istituzione "International Cybersecurity and cyberintelligence" LM-66, ha deliberato di sospendere per l'a.a. 2023/2024 l'attivazione del Corso di studio (Allegato n. 5/1-2). Tale decisone è stata assunta a causa del protrarsi del processo di accreditamento europeo dell'Università di Vilnius, che non potrà chiudersi in tempo utile per l'avvio dell'a.a. 2023/2024.
La normativa ministeriale consente l'attivazione dei Corsi di studio di nuova istituzione anche nell'anno accademico successivo a quello del suo accreditamento. Le strutture didattiche e gli Uffici dell'amministrazione centrale competenti stanno verificando i passaggi necessari per consentirne l'effettiva attivazione che sarà portata in approvazione con l'offerta complessiva per l'a.a. 2024/2025.

La Rettrice informa che in data 24 maggio 2023 sono stati emanati i Decreti Interministeriali n. 682 e n. 683 recanti norme per la trasformazione dei Corsi di studio delle classi professionalizzanti L-P01 e L-P02 in lauree abilitanti.
I suddetti D.I. prevedono che si proceda alla necessaria modifica degli ordinamenti didattici per l'a.a. 2023/2024, come precisato dalla nota MUR n. 89315 del 24 maggio 2023 che ha reso le indicazioni operative, fissando la data del 12 giugno 2023 come termine per l'adeguamento degli ordinamenti didattici stessi.
Non essendoci stati i tempi tecnici per portare all'approvazione degli Organi di Ateneo le modifiche degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio professionalizzanti in

- Produzioni biologiche vegetali L-P02;
- Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio L-P01,

si è proceduto all'approvazione delle modifiche con Decreto Rettorale d'urgenza rep. n. 2376/2023, prot. 104921 dell'8 giugno 2023, avente ad oggetto "Modifiche degli ordinamenti didattici corsi di laurea in Produzioni biologiche vegetali L-P02 e Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio L-P01 a.a. 2023/2024" (Allegato n. 6/1-16).

Inoltre, rispetto a quanto già approvato dagli Organi di Ateneo in merito all'attivazione dei Corsi di studio accreditati, le Scuole di Economia e Scienze Politiche (Allegato n. 7/1-4) e di Scienze Umane, sociali e del Patrimonio Culturale (Allegato n. 8/1-7) hanno proposto le seguenti variazioni:

Scuola	Dipartimento	Corso di studio	Variazione
Economia e Scienze Politiche	SPGI	Innovazione e servizio sociale LM-87	Introduzione della possibilità dell'iscrizione a tempo parziale
Scienze Umane Sociali e del Patrimonio	FISPPA	Management dei servizi educativi e formazione	Introduzione dei curricula: - Continuing education

Culturale		continua LM-50/LM-57	and management - Management dei servizi educativi e formazione continua

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione rep. 327 del 20 dicembre 2022, con cui sono stati approvati gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024, e rep. 328 del 20 dicembre 2022, con la quale sono state approvate le modifiche degli ordinamenti didattici e l'attivazione dei Corsi di studio già accreditati per l'a.a. 2023/2024;
- Preso atto dei rilievi e della successiva approvazione da parte del CUN, rispettivamente nelle sedute del 26 gennaio 2023 e 23 febbraio 2023, in merito agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio di nuova istituzione (Allegato n. 2);
- Preso atto dei rilievi e della successiva approvazione da parte del CUN, rispettivamente nella seduta del 9 marzo 2023 e del 20 aprile 2023, in merito agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio già accreditati (Allegato n. 4);
- Visto il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", in particolare l'art. 4 comma 4 in cui si stabilisce che "*I corsi di studio di nuova istituzione e accreditati devono essere attivati non oltre l'anno accademico successivo a quello di riferimento del D.M. di accreditamento, pena la decadenza automatica dello stesso. È altresì prevista la decadenza automatica dell'accreditamento, in caso di successiva sospensione dell'attivazione del corso per due anni consecutivi*";
- Preso atto della delibera della Scuola di Scienze del 27 aprile 2023, con la quale è stata proposta la sospensione dell'attivazione per l'a.a. 2023/2024 del Corso di laurea magistrale interateneo di nuova istituzione in "International Cybersecurity and cyberintelligence" LM-66;
- Visto il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 12 agosto 2020, n. 446, recante "Definizione delle nuove classi di laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)";
- Vista la Legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli articoli 2 e 3;
- Visti i D.I. nn. 682 2 683 del 24 maggio 2023 recanti norme per la trasformazione dei Corsi di studio delle classi professionalizzanti L-P01 e L-P02 in lauree abilitanti in attuazione degli articoli 2 e 3 della Legge 8 novembre 2021 n. 163;
- Vista la nota MUR n. 89315 del 24 maggio 2023 "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Indicazioni operative – Apertura banca dati Classi L-P01, L-P02 e L-P03.";
- Richiamato lo Statuto di Ateneo, e in particolare l'art. 10 comma 2 lettera b);
- Ritenuto opportuno ratificare il Decreto Rettorale d'urgenza rep. n. 2376/2023, prot. 104921 dell'8 giugno 2023, avente ad oggetto "Modifiche degli ordinamenti didattici corsi di laurea in Produzioni biologiche vegetali L-P02 e Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio L-P01 a.a. 2023/2024" con il quale si è provveduto ad approvare le modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio in "Produzioni biologiche vegetali" L-P02 e "Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio" L-P01 (Allegato n. 6);
- Preso atto della delibera della Scuola di Economia e Scienze Politiche del 29 marzo 2023, con la quale si propone l'introduzione della possibilità dell'iscrizione a tempo parziale per il Corso

di laurea magistrale in Innovazione e servizio sociale LM-87;
- Preso atto della delibera della Scuola di Scienze Umane, sociali e del patrimonio Culturale del 29 marzo 2023, con la quale si propone per il Corso di laurea in "Management dei servizi educativi e formazione continua" LM-50/LM-57 l'introduzione dei curricula: "Continuing education and management" e "Management dei servizi educativi e formazione continua";
- Preso atto di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023;

Delibera

3. di prendere atto delle modifiche apportate dalla Rettrice agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio di nuova istituzione adeguati in base ai rilievi del CUN, così come riportati nell'Allegato 2, che fa parte integrante della presente delibera;
4. di prendere atto delle modifiche apportate dalla Rettrice agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio già accreditati adeguati in base ai rilievi del CUN, così come riportati nell'Allegato 4, che fa parte integrante della presente delibera;
5. di ratificare il Decreto Rettorale d'urgenza rep. 2376/2023, prot. 104921 dell'8 giugno 2023, avente ad oggetto "Modifiche degli ordinamenti didattici corsi di laurea in Produzioni biologiche vegetali L-P02 e Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio L-P01 a.a. 2023/2024" (Allegato 6), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, con il quale sono state approvate le modifiche degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio professionalizzanti in:
   - Produzioni biologiche vegetali L-P02;
   - Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio L-P01;
6. di sospendere l'attivazione per l'a.a. 2023/2024 del Corso di laurea magistrale interateneo di nuova istituzione in "International Cybersecurity and cyberintelligence" LM-66;
7. di approvare l'introduzione della possibilità di iscrizione a tempo parziale per il Corso di laurea magistrale in "Innovazione e servizio sociale" LM-87;
8. di approvare l'introduzione dei curricula in "Continuing education and management" e "Management dei servizi educativi e formazione continua" per il Corso di laurea magistrale in "Management dei servizi educativi e formazione continua" LM-50/LM-57;
9. di procedere, a seguito delle modifiche effettuate, all'aggiornamento e alla pubblicazione della parte di Manifesto degli Studi a.a. 2023/2024 relativa all'Offerta formativa (Allegato n. 9/1-10), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati e Regolamento per la premialità di Ateneo ai sensi dell'art. 9 Legge 240/2010 – Modifiche**			
N. o.d.g.: **02/03**	Rep. n. **145/2023**	Prot. n. **117518/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Dott. Tommaso Meacci, Dirigente dell'Area Risorse Umane, il quale informa che, in data 7 giugno 2023, è stato sottoscritto l'accordo economico del personale tecnico amministrativo per l'anno 2023 da parte della Delegazione Pubblica e, per la Delegazione Sindacale, da parte della RSU e delle OO.SS. SNALS CONFSAL, FLC CGIL, FED. GILDA UNAMS, CISL FSUR e ANIEF (Allegato n. 1/1-7).
L'accordo, che è stato certificato dal Collegio dei Revisori dei conti e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna, contiene nelle dichiarazioni congiunte un impegno della Parte Pubblica "a proporre agli Organi di Ateneo la modifica del "Regolamento per la Premialità di Ateneo ai sensi dell'art. 9 Legge 240/2010" (e in particolare dell'articolo 1.7 dell'allegato A) e del "Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati" (e in particolare dell'articolo 5, comma 3), limitatamente alla determinazione dell'entità delle c.d. ritenute "a valle". Più precisamente l'impegno consiste nell'innalzare, per ambedue i regolamenti, il minimo delle ritenute dal 3% al 10% e fissare il massimo al 20%.
In particolare, per quanto riguarda il secondo dei due Regolamenti, il vigente comma 3 dell'articolo 5 (*Determinazione delle ritenute a favore dell'Ateneo e delle Strutture*), risulta essere così formulato "*Le ritenute a valle sono effettuate sull'importo dei pagamenti corrisposti al personale che partecipa ai progetti, ai sensi del successivo articolo 6. Esse sono destinate all'alimentazione del Fondo Comune, di cui al successivo articolo 8. Il livello delle trattenute è deciso da ogni Struttura e deve essere compreso tra un minimo del 3% ed un importo massimo del 20% dei pagamenti eseguiti al personale. In assenza di determinazione della struttura si applica una trattenuta del 10%*". A fronte dell'impegno assunto con l'accordo integrativo, si intende modificare l'articolo 5 comma 3 del Regolamento, che prevede la sostituzione della percentuale minima della trattenuta del "*3%"* con "***10%***", e la sostituzione alla fine del periodo delle parole "*una trattenuta*" con "***la** trattenuta **minima***".
Il comma risulta pertanto così riformulato: "*Le ritenute a valle sono effettuate sull'importo dei pagamenti corrisposti al personale che partecipa ai progetti, ai sensi del successivo articolo 6. Esse sono destinate all'alimentazione del Fondo Comune, di cui al successivo articolo 8. Il livello delle trattenute è deciso da ogni Struttura e deve essere compreso tra un minimo del **10%** ed un importo massimo del 20% dei pagamenti eseguiti al personale. In assenza di determinazione della struttura si applica **la** trattenuta **minima** del 10%".*
Tale modifica è orientata ad una maggiore uniformità di trattamento del personale nelle diverse strutture di Ateneo. Si ricorda infatti che, ai sensi del Regolamento sul Fondo comune di Ateneo, tali trattenute sono distribuite per il 70% al personale afferente alla struttura e per il rimanente 30% a tutto il personale dell'Ateneo.
Con l'occasione viene anche uniformata l'analoga disciplina contenuta nel secondo periodo del comma 1.7 dell'allegato A del *Regolamento per la premialità di Ateneo*, prevedendo sui pagamenti la destinazione al Fondo comune di una quota compresa tra il 10% e il 20%, in luogo dell'attuale fascia attuale tra il 3% e il 10%.
Si allegano l'articolo 5, comma 3, del *Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati* attualmente vigente a confronto con la nuova formulazione (Allegato n. 2/1-1) e il comma 1.7 dell'allegato A del *Regolamento per la premialità di Ateneo* a confronto con la nuova formulazione (Allegato n. 3/1-1).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 9;
- Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Richiamato il "Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati" emanato con D.R. 2173/2012 s.m.i.;
- Richiamato il "Regolamento per la Premialità di Ateneo" emanato con D.R. 912/2018 s.m.i.;
- Preso atto degli impegni assunti dalla Parte Pubblica nell'accordo integrativo del personale tecnico amministrativo anno 2023 sottoscritto con la Parte Sindacale in data 7 giugno 2023, approvato nella seduta odierna;
- Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023;
- Ritenuto opportuno dar seguito alla modifica del comma 3 dell'articolo 5 del *Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati*;
- Ritenuto opportuno dar seguito alla modifica dell'art.1.7 dell'allegato A del *Regolamento per la premialità di Ateneo ai sensi dell'art. 9 Legge 240/2010*;

Delibera

1. di approvare la modifica dell'articolo 5 comma 3 del *Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati*, che prevede la sostituzione della percentuale minima della trattenuta del "*3%*" con "*10%*" e la sostituzione alla fine del periodo delle parole "*una trattenuta*" con "*la trattenuta minima*";
2. di approvare la modifica del secondo periodo del comma 1.7 dell'allegato A del *Regolamento per la premialità di Ateneo ai sensi dell'art. 9 Legge 240/2010*, che prevede al secondo periodo la sostituzione della percentuale della quota "*tra il 3 e il 10%"* con "*tra il 10 e il 20%*".

OGGETTO: **Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato in tenure-track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 come modificato dalla L. 79/2022**			
N. o.d.g.: **02/04**	Rep. n. **146/2023**	Prot. n. **117519/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, ha introdotto alcune modifiche alla Legge 240/2010 e tra queste la sostituzione delle attuali figure di ricercatore a tempo determinato di tipo a) e di tipo b) con l'unica figura del ricercatore a tempo determinato "in tenure-track" (RTT). La legge prevede altresì che il contratto di ricercatore a tempo determinato stabilisca, sulla base dei regolamenti di ateneo, le modalità di svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché delle attività di ricerca.
Le principali novità introdotte dalla Legge riguardano:

- la durata del contratto di RTT pari a sei anni, non rinnovabile;
- il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica quali requisiti di ammissione;
- la previsione di vincolare risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso altre università o istituti di ricerca, italiani o stranieri;
- la riserva, fino al 31 dicembre 2026, di una quota pari al 25% delle risorse destinate alla stipula dei contratti di RTT a soggetti che: i) sono, o sono stati per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010; ii) sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge 79/2022;
- la possibilità, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, di valutazione del titolare del contratto di RTT che abbia conseguito l'ASN a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato. Tale valutazione prevede, fra l'altro, lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento. Fino al 31 dicembre 2026 per i soggetti che sono stati per almeno tre anni RTDa, ai fini della valutazione, viene riconosciuto a richiesta, un periodo di servizio pari a tre anni; analogamente, per i soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca, viene riconosciuto, a richiesta un periodo di servizio pari a due anni. La chiamata del RTT nel ruolo di professore associato è disciplinata nel "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- l'obbligo di chiamata e stipula del contratto per la funzione di ricercatore universitario a tempo determinato entro il termine perentorio di 90 giorni dalla conclusione della procedura di selezione. In caso di mancata chiamata, per i tre anni successivi l'università non può bandire nuove procedure di selezione per il medesimo gruppo scientifico disciplinare in relazione al dipartimento interessato.

A seguito dell'abrogazione del comma 7 dell'art. 24 della Legge 240/2010 nella versione precedente all'entrata in vigore della Legge di conversione 79/2022, per le nuove figure di RTT non si applica più il limite temporale di 12 anni relativo alla durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni di ricerca e contratti per ricercatori a tempo determinato.
Infine, considerato che la nuova figura è destinata in prospettiva a sostituire quella del ricercatore a tempo determinato di tipo b), e che per un certo periodo le due fattispecie contrattuali coesisteranno, svolgendo le medesime funzioni, e tenuto conto che ai sensi della Legge 79/2022 il trattamento annuo lordo onnicomprensivo spettante ai titolari di contratto di ricercatore unico a tempo determinato è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, elevato fino a un massimo del 30% (analogamente a quanto previsto per l'RtdB), si propone di

stabilire che il trattamento economico dei titolari dei contratti di RTT sia pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, prevedendo in tal modo l'equiparazione del trattamento economico dei nuovi RTT con quello degli RtdB.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e successive modifiche;
- Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- Vista la Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- Preso atto del testo del “Regolamento per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato in tenure-track (RTT) ai sensi dell’art. 24 della Legge 240/2010 come modificato dalla L. 79/2022” (Allegato n. 1/1-12);
- Sentita la Consulta dei Direttori di Dipartimento;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023;
- Considerata la necessità di recepire le novità normative in un apposito regolamento;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 15 del 12 marzo 2012, con la quale è stato fissato il trattamento economico spettante agli RtdB;
- Ritenuto opportuno prevedere l'equiparazione del trattamento economico dei nuovi RTT con quello dei ricercatori a tempo determinato di tipo b);

Delibera

1. di approvare il “Regolamento per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato in tenure-track (RTT) ai sensi dell’art. 24 della Legge 240/2010 come modificato dalla L. 79/2022”, come da Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di stabilire che il trattamento economico dei titolari dei contratti di RTT sia pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

OGGETTO: **Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Modifica**			
N. o.d.g.: **02/05**	Rep. n. **147/2023**	Prot. n. **117520/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			

Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Petrangeli				X
Prof. Pietro Ruggieri				X	Sig. Samuele Dalla Libera	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che, nella seduta odierna, il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato ad approvare il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato in tenure-track (RTT) ai sensi dell'art. 24, comma 3 della legge 240/2010 come modificato dalla L. 79/2022".
La citata norma prevede che nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro. Alla procedura è data pubblicità nel sito internet dell'ateneo. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto è inquadrato nel ruolo di professore di seconda fascia. La valutazione prevede, in ogni caso, lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento.
Si ricorda che l'art. 19 - Procedura valutativa del titolare del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 - del vigente "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240" definisce l'iter procedurale per la chiamata nel ruolo di professore associato dei ricercatori a tempo determinato di tipo b), figura in esaurimento ai sensi della citata modifica della legge 240/2010; si rende necessario, quindi, introdurre nel suddetto regolamento un articolo che disciplini l'iter per la chiamata nel ruolo di professore associato dei ricercatori RTT.
Le modifiche che, recependo le nuove disposizioni normative, si propongono di apportare al Regolamento sono le seguenti:

- Al "TITOLO IV – PROCEDURE VALUTATIVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, COMMI 5 E 5 BIS DELLA LEGGE 240/2010", va inserita di seguito la dizione "**RTDb e RTT**"
- La rubrica dell'art. 19 "Procedura valutativa" va sostituita con *"***Procedura valutativa del titolare del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 (RTDb) nel testo precedente all'entrata in vigore della L. 79/2022***"*
- Dopo l'art. 19 va inserito l'**Art. 19 bis - Procedura valutativa del titolare del contratto di Ricercatore a tempo determinato in Tenure-Track (RTT) di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010 come modificato dalla L. 79/2022:**
  1. *Nell'ambito della disponibilità delle risorse del dipartimento, a partire dalla conclusione del terzo anno del contratto e per ciascuno dei successivi anni di titolarità dello stesso, il Consiglio di Dipartimento, in seduta ristretta ai professori di prima e seconda fascia, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, su istanza dell'interessato, può dare avvio alla valutazione del titolare del contratto RTT che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della Legge 240/2010 per il gruppo scientifico-disciplinare o per il settore concorsuale indicato nella delibera, ovvero per uno dei settori concorsuali compresi nel macrosettore, ai fini della sua chiamata nel ruolo di professore associato.*
  2. *Di tali delibere viene data tempestiva comunicazione ai ricercatori interessati, effettuata anche in via telematica.*
  3. *Nella medesima seduta il Consiglio di Dipartimento, in seduta ristretta ai professori di*

prima e seconda fascia, a maggioranza assoluta dei componenti, propone la chiamata del titolare del contratto, condizionandola all'esito positivo della valutazione. Il Consiglio di Dipartimento non può procedere alla chiamata di soggetti che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. *Sono oggetto di valutazione, ai sensi del Titolo III, Capo II del presente regolamento, le pubblicazioni, le attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le attività di ricerca, le attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, e ove previste, quelle assistenziali, svolte nell'ambito del contratto di cui al comma 1. Lo svolgimento dell'attività di ricerca è certificata dalle relazioni tecnico-scientifiche mentre lo svolgimento delle attività di didattica e servizio agli studenti è certificato secondo le modalità definite dal regolamento di Ateneo di cui all'articolo 6, comma 7, della Legge 240/2010.*
5. *La valutazione comprende in ogni caso lo svolgimento di una prova didattica in forma orale nell'ambito del gruppo scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto. La Commissione individua gli argomenti oggetto della prova didattica, che saranno comunicati al candidato due giorni prima della data di svolgimento della prova stessa mediante pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e nel sito dell'Ateneo. La prova didattica si svolge in presenza o in modalità telematica attraverso una istanza web pubblica. Deve essere comunque garantito l'accesso diretto e riservato dei commissari alla documentazione concorsuale.*
6. *La valutazione è effettuata da una commissione individuata secondo le modalità di cui al successivo articolo 20.*
7. *La regolarità degli atti è accertata con decreto rettorale entro trenta giorni dalla consegna dei verbali presso l'ufficio competente. In casi motivati tale termine può essere differito di ulteriori trenta giorni. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità, in ordine alle quali sia possibile una regolarizzazione, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, affinché provveda entro un termine prestabilito. In caso contrario dispone l'annullamento degli atti della procedura.*
8. *La valutazione è resa pubblica dopo l'accertamento della regolarità degli atti, mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo, nonché nel sito del Dipartimento interessato e inserita nel sito dell'Ateneo.*
9. *In caso di esito positivo, dopo il controllo di regolarità di cui al comma 7 la valutazione, unitamente alla proposta di chiamata di cui al comma 3 è trasmessa al Consiglio di Amministrazione dagli uffici competenti, per l'approvazione nella prima seduta utile.*
10. *Su richiesta del RTT è riconosciuto ai fini dell'inquadramento, fino al 31 dicembre 2026 ovvero fino al termine previsto dall'art. 14, comma 6-duodevicies del DL 36/2022:*
    a) *un periodo di servizio pari a tre anni ai soggetti che sono stati per almeno tre anni RTDa e che stipulano un contratto di RTT; in questi casi la valutazione avviene non prima di 12 mesi dalla presa di servizio da RTT;*
    b) *un periodo di servizio pari a due anni ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni di assegni di ricerca (ai sensi dell'art 22 della L. 240/2010 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del decreto 36/2022) e che stipulano un contratto di RTT. In questi casi la valutazione avviene non prima di 24 mesi dalla presa di servizio da RTT.*

- All'art. 20 - Nomina e lavori della Commissione, sia al comma 6 che al comma 7, le parole "dell'articolo 19" vanno sostituite con le parole "**degli articoli 19 e 19 bis**". Sempre all'art. 20 comma 2 vanno inserite, dopo la parola "appartenere", le parole "**al gruppo scientifico-**

disciplinare".

Si allega prospetto sinottico degli articoli sopra citati del Regolamento attualmente vigente a confronto con la nuova formulazione (Allegato n. 1/1-7).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modifiche;
- Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023
- Considerata la necessità di modificare il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240" introducendo un articolo che disciplini l'iter di tenure-track dei ricercatori RTT;

Delibera

1. di approvare le seguenti modifiche del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240":
   - Al "TITOLO IV – PROCEDURE VALUTATIVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, COMMI 5 E 5 BIS DELLA LEGGE 240/2010", va inserita di seguito la dizione "**– RTDb e RTT**"
   - La rubrica dell'art. 19 "PROCEDURA VALUTATIVA" va sostituita con "**PROCEDURA VALUTATIVA DEL TITOLARE DEL CONTRATTO DI CUI ALL'ARTICOLO 24, COMMA 3, LETTERA B), DELLA LEGGE 240/2010 (RTDB) NEL TESTO PRECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L. 79/2022**"
   - Dopo l'art. 19 va inserito l'**ART. 19 BIS - PROCEDURA VALUTATIVA DEL TITOLARE DEL CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN TENURE-TRACK (RTT) DI CUI ALL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 240/2010 COME MODIFICATO DALLA L. 79/2022**
     1. *Nell'ambito della disponibilità delle risorse del dipartimento, a partire dalla conclusione del terzo anno del contratto e per ciascuno dei successivi anni di titolarità dello stesso, il Consiglio di Dipartimento, in seduta ristretta ai professori di prima e seconda fascia, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, su istanza dell'interessato, può dare avvio alla valutazione del titolare del contratto RTT che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della Legge 240/2010 per il gruppo scientifico-disciplinare o per il settore concorsuale indicato nella delibera, ovvero per uno dei settori concorsuali compresi nel macrosettore, ai fini della sua chiamata nel ruolo di professore associato.*
     2. *Di tali delibere viene data tempestiva comunicazione ai ricercatori interessati, effettuata anche in via telematica.*
     3. *Nella medesima seduta il Consiglio di Dipartimento, in seduta ristretta ai professori di prima e seconda fascia, a maggioranza assoluta dei componenti, propone la chiamata*

del titolare del contratto, condizionandola all'esito positivo della valutazione. Il Consiglio di Dipartimento non può procedere alla chiamata di soggetti che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. *Sono oggetto di valutazione, ai sensi del Titolo III, Capo II del presente regolamento, le pubblicazioni, le attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le attività di ricerca, le attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, e ove previste, quelle assistenziali, svolte nell'ambito del contratto di cui al comma 1. Lo svolgimento dell'attività di ricerca è certificata dalle relazioni tecnico-scientifiche mentre lo svolgimento delle attività di didattica e servizio agli studenti è certificato secondo le modalità definite dal regolamento di Ateneo di cui all'articolo 6, comma 7, della Legge 240/2010.*
5. *La valutazione comprende in ogni caso lo svolgimento di una prova didattica in forma orale nell'ambito del gruppo scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto. La Commissione individua gli argomenti oggetto della prova didattica, che saranno comunicati al candidato due giorni prima della data di svolgimento della prova stessa mediante pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e nel sito dell'Ateneo. La prova didattica si svolge in presenza o in modalità telematica attraverso una istanza web pubblica. Deve essere comunque garantito l'accesso diretto e riservato dei commissari alla documentazione concorsuale.*
6. *La valutazione è effettuata da una commissione individuata secondo le modalità di cui al successivo articolo 20.*
7. *La regolarità degli atti è accertata con decreto rettorale entro trenta giorni dalla consegna dei verbali presso l'ufficio competente. In casi motivati tale termine può essere differito di ulteriori trenta giorni. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità, in ordine alle quali sia possibile una regolarizzazione, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, affinché provveda entro un termine prestabilito. In caso contrario dispone l'annullamento degli atti della procedura.*
8. *La valutazione è resa pubblica dopo l'accertamento della regolarità degli atti, mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo, nonché nel sito del Dipartimento interessato e inserita nel sito dell'Ateneo.*
9. *In caso di esito positivo, dopo il controllo di regolarità di cui al comma 7 la valutazione, unitamente alla proposta di chiamata di cui al comma 3 è trasmessa al Consiglio di Amministrazione dagli uffici competenti, per l'approvazione nella prima seduta utile.*
10. *Su richiesta del RTT è riconosciuto ai fini dell'inquadramento, fino al 31 dicembre 2026 ovvero fino al termine previsto dall'art. 14, comma 6-duodevicies del DL 36/2022:*
    a) *un periodo di servizio pari a tre anni ai soggetti che sono stati per almeno tre anni RTDa e che stipulano un contratto di RTT; in questi casi la valutazione avviene non prima di 12 mesi dalla presa di servizio da RTT;*
    b) *un periodo di servizio pari a due anni ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni di assegni di ricerca (ai sensi dell'art 22 della L. 240/2010 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del decreto 36/2022) e che stipulano un contratto di RTT. In questi casi la valutazione avviene non prima di 24 mesi dalla presa di servizio da RTT.*

- All'art. 20 - Nomina e lavori della Commissione, sia al comma 6 che al comma 7, le parole "dell'articolo 19" vanno sostituite con le parole "**degli articoli 19 e 19 bis**". Sempre all'art. 20, al comma 2 vanno inserite, dopo la parola "appartenere", le parole "**al gruppo scientifico-disciplinare**".

OGGETTO: **Regolamento sul Fondo Comune – Modifica**			
N. o.d.g.: **02/06**	Rep. n. **148/2023**	Prot. n. **117521/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / STAFF - SETTORE RELAZIONI SINDACALI**

Responsabile del procedimento: Ezio Baldi
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Dott. Tommaso Meacci, Dirigente dell'Area Risorse Umane, il quale informa che, in data 7 giugno 2023, è stato sottoscritto l'accordo economico del personale tecnico amministrativo per l'anno 2023, dalla Delegazione Pubblica e, per la Delegazione Sindacale, dalla RSU e dalle OO.SS. SNALS CONFSAL, FLC CGIL, FED. GILDA UNAMS, CISL FSUR e ANIEF.
Con l'accordo, certificato dal Collegio dei Revisori dei conti e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna, le Parti hanno concordato alcune modifiche del vigente *Regolamento sul Fondo Comune*, che si possono così sintetizzare:

- nuove regole di distribuzione del Fondo Comune di Ateneo (FCA) (*Articolo 3*): la parte del fondo erogata mensilmente in modo differenziato in base alla categoria di appartenenza sale dal 45% al 49%, la parte erogata in base alla valutazione della performance dal 45 al 46%, mentre per i progetti di Ateneo viene previsto al massimo il 5%; in questo modo il 51% del FCA viene destinato a finanziare strumenti di merito e premialità;
- nuove regole di perequazione del FCA (*Articolo 5*): aumentano le voci che concorrono al raggiungimento del limite di 2.500 euro (che comportano l'esclusione dalla percezione del FCA), non soltanto nella parte premiale, come avvenuto sino ad ora, ma anche nella parte mensilizzata; ciò allo scopo perequativo di recuperare risorse in favore di quella parte, prevalente, di personale che non riceve compensi o incentivi ulteriori a quelli dei fondi accessori, ma che comunque garantisce l'attività tecnica ed amministrativa di base;
- nuove regole del Fondo Comune di Struttura (FCS) (*Articolo 5*): viene prevista la possibilità di poter percepire il FCS anche quando il personale superi il suindicato limite di 2.500 euro, possibilità attualmente preclusa dal Regolamento vigente; in tale caso il FCS viene erogato con delle riduzioni progressive al crescere dei compensi diretti percepiti, con passaggio al FCA di tali riduzioni, con lo scopo da una parte di favorire l'esecuzione di attività incentivate al di fuori dell'orario di lavoro, quali per esempio quelle legate ai progetti PNRR, e, per la parte versata al FCA, a scopo perequativo.

Si propongono dunque le seguenti modifiche al Regolamento:
- all'art. 3 comma 1, la percentuale "*45%*" viene sostituita con "*49%*";

- all'art. 3 comma 2, la percentuale "*45%*" viene sostituita con "*46%*";
- il comma 3 dell'art. 3 viene così riformulato:
  "*Il restante 5% delle risorse può essere destinato al finanziamento dei Progetti di Ateneo. I Progetti devono essere preventivamente comunicati dall'Amministrazione alla Delegazione Sindacale entro il mese di aprile, precisando la somma destinata a remunerare il personale, il numero del personale coinvolto con le strutture di appartenenza e il range delle singole quote. I destinatari dei compensi vengono formalizzati con Decreto del Direttore Generale, sentiti il Coordinatore del progetto e i Dirigenti/Responsabili delle Strutture del personale coinvolto. Il compenso individuale viene commisurato all'apporto qualitativo e quantitativo fornito dal personale. In assenza di progetti e comunque in caso di economie, la somma viene destinata al finanziamento della parte del Fondo Comune di Ateneo erogata in base alla valutazione della performance. L'Amministrazione fornirà ai soggetti sindacali l'informazione successiva sui compensi erogati.*";
- all'art. 3 comma 4, a seguito dell'espressione "*cadenza mensile*" viene inserito quanto segue: *", a partire dallo stipendio di marzo, che includerà anche le prime due mensilità*";
- l'art. 5 comma 1 viene così riformulato:
  "*Il personale tecnico amministrativo che, nell'anno solare precedente a quello di determinazione del Fondo, abbia percepito compensi e/o incentivi individuati dal successivo comma 4 per un importo pari o superiore a € 2.500,00 è escluso dalla percezione del Fondo Comune di Ateneo; qualora però i compensi mediamente erogati dal Fondo comune siano superiori ad € 2.500,00 tale soglia viene aggiornata di conseguenza. È altresì escluso il personale dell'Area medica equiparato alla dirigenza.*";
- all'art. 5, a seguito del comma 2, viene inserito il nuovo comma 3, così formulato:
  "*Il personale tecnico amministrativo che, nell'anno indicato al comma 1, abbia percepito compensi e/o incentivi individuati dal successivo comma 4 (con esclusione della lett. h) riceve una quota di Fondo Comune di Struttura ridotta come da seguente tabella:*

Compensi (€)	***Decurtazione FCS***
<2.500	*0%*
>=2.500 <4.000	*15%*
>=4.000 <5.500	*30%*
>=5.500 <7.000	*45%*
>=7.000 <8.500	*60%*
>=8.500 <10.000	*75%*
>= 10.000	*100%*

  Le quote non distribuite del Fondo Comune di Struttura confluiscono nella parte di Fondo Comune di Ateneo che viene erogata in base ai criteri dell'articolo 3, comma 2.";
- l'attuale comma 3 dell'art. 5 viene collocato al comma 4 e così riformulato:
  "*Ai fini dei commi precedenti per compensi e/o incentivi si intendono le seguenti erogazioni:*
  a. *compensi al personale che partecipa direttamente all'esecuzione delle prestazioni ai sensi del Regolamento per le attività eseguite dall'Università di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati, compresi quelli per le attività legate ai progetti PNRR;*
  b. *compensi incentivanti previsti dal Regolamento per la premialità di Ateneo, compresi i compensi dei dipartimenti di eccellenza;*
  c. *compensi per docenza in corsi di formazione e per attività a supporto della didattica, compresi quelli derivanti dall'applicazione del Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di alta Formazione;*
  d. *compensi e indennità ai componenti delle commissioni giudicatrici degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni;*

e. *compensi per progetti innovativi di Ateneo;*
f. *incentivi per funzioni tecniche previsti dal Codice dei contratti pubblici;*
g. *compensi derivanti da attività professionale, quali quelli riconosciuti agli avvocati in base al relativo Regolamento;*
h. *compensi del Fondo Comune di Struttura.*";

- coerentemente con le precedenti modifiche, l'attuale comma 4 dell'art. 5 viene collocato al comma 5;
- l'attuale comma 5 dell'art. 5 viene cassato;
- infine, viene introdotto il nuovo *Articolo 7*, rubricato "*Entrata in vigore, disposizioni transitorie e finali*" e così formulato:
  "*1. Le modifiche al presente Regolamento entrano in vigore secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Università degli Studi di Padova e si applicano a partire dal Fondo Comune dell'anno 2023, fatte salve le quote mensili del Fondo Comune di Ateneo già percepite dal personale alla data di entrata in vigore della nuova disciplina.*
  2. Il Regolamento sul Fondo Comune emanato con D.R. 1319 del 17 aprile 2018 continua ad applicarsi per le erogazioni di FCA e FCS collegate alla valutazione della performance dell'anno 2022. Le risorse dei FCS non spese per via dell'applicazione della precedente regolamentazione confluiscono nel primo Fondo Comune di Ateneo utile.".

Si allega confronto sinottico con la regolamentazione attuale (Allegato n. 1/1-6).

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in particolare il Titolo III "Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale";
- Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Visto il C.C.N.L. del 19 aprile 2018 relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca;
- Visto il C.C.N.L. del 16 ottobre 2008 relativo al personale del comparto Università, che, in forza dell'art. 1, comma 10, del C.C.N.L. del comparto Istruzione e Ricerca, continua a trovare applicazione per quanto non espressamente previsto da quest'ultimo;
- Preso atto che la Delegazione trattante di Parte pubblica e, per la Delegazione trattante di Parte sindacale, la RSU di Ateneo e le OO.SS. SNALS CONFSAL, FLC CGIL, CISL FSUR, FGU GILDA UNAMS e ANIEF hanno sottoscritto in data 7 giugno 2023 l'accordo economico anno 2023 per il personale tecnico amministrativo;
- Richiamato il vigente *Regolamento sul Fondo Comune*;

Delibera

1. di approvare le seguenti modifiche al Regolamento del Fondo Comune:
   - all'art. 3 comma 1, la percentuale "*45%*" viene sostituita con "*49%*";
   - all'art. 3 comma 2, la percentuale "*45%*" viene sostituita con "*46%*";
   - il comma 3 dell'art. 3 viene così riformulato:
     "*Il restante 5% delle risorse può essere destinato al finanziamento dei Progetti di Ateneo. I Progetti devono essere preventivamente comunicati dall'Amministrazione alla Delegazione Sindacale entro il mese di aprile, precisando la somma destinata a remunerare il personale, il numero del personale coinvolto con le strutture di appartenenza e il range delle singole quote. I destinatari dei compensi vengono formalizzati con Decreto del Direttore Generale, sentiti il Coordinatore del progetto e i Dirigenti/Responsabili delle Strutture del personale coinvolto. Il compenso individuale viene commisurato all'apporto qualitativo e quantitativo fornito dal personale. In assenza di progetti e comunque in caso di economie, la somma viene destinata al finanziamento della parte del Fondo Comune di Ateneo erogata in base*

alla valutazione della performance. L'Amministrazione fornirà ai soggetti sindacali l'informazione successiva sui compensi erogati.";

- all'art. 3 comma 4, a seguito dell'espressione "*cadenza mensile*" viene inserito quanto segue: *", a partire dallo stipendio di marzo, che includerà anche le prime due mensilità*";
- l'art. 5 comma 1 viene così riformulato:
  "*Il personale tecnico amministrativo che, nell'anno solare precedente a quello di determinazione del Fondo, abbia percepito compensi e/o incentivi individuati dal successivo comma 4 per un importo pari o superiore a € 2.500,00 è escluso dalla percezione del Fondo Comune di Ateneo; qualora però i compensi mediamente erogati dal Fondo comune siano superiori ad € 2.500,00 tale soglia viene aggiornata di conseguenza. È altresì escluso il personale dell'Area medica equiparato alla dirigenza.*";
- all'art. 5, a seguito del comma 2, viene inserito il nuovo comma 3, così formulato:
  "*Il personale tecnico amministrativo che, nell'anno indicato al comma 1, abbia percepito compensi e/o incentivi individuati dal successivo comma 4 (con esclusione della lett. h) riceve una quota di Fondo Comune di Struttura ridotta come da seguente tabella:*

Compensi (€)	***Decurtazione FCS***
<2.500	*0%*
>=2.500 <4.000	*15%*
>=4.000 <5.500	*30%*
>=5.500 <7.000	*45%*
>=7.000 <8.500	*60%*
>=8.500 <10.000	*75%*
>= 10.000	*100%*

  Le quote non distribuite del Fondo Comune di Struttura confluiscono nella parte di Fondo Comune di Ateneo che viene erogata in base ai criteri dell'articolo 3, comma 2.";
- l'attuale comma 3 dell'art. 5 viene collocato al comma 4 e così riformulato:
  "*Ai fini dei commi precedenti per compensi e/o incentivi si intendono le seguenti erogazioni:*
  a. *compensi al personale che partecipa direttamente all'esecuzione delle prestazioni ai sensi del Regolamento per le attività eseguite dall'Università di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati, compresi quelli per le attività legate ai progetti PNRR;*
  b. *compensi incentivanti previsti dal Regolamento per la premialità di Ateneo, compresi i compensi dei dipartimenti di eccellenza;*
  c. *compensi per docenza in corsi di formazione e per attività a supporto della didattica, compresi quelli derivanti dall'applicazione del Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di alta Formazione;*
  d. *compensi e indennità ai componenti delle commissioni giudicatrici degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni;*
  e. *compensi per progetti innovativi di Ateneo;*
  f. *incentivi per funzioni tecniche previsti dal Codice dei contratti pubblici;*
  g. *compensi derivanti da attività professionale, quali quelli riconosciuti agli avvocati in base al relativo Regolamento;*
  h. *compensi del Fondo Comune di Struttura.*";
- coerentemente con le precedenti modifiche, l'attuale comma 4 dell'art. 5 viene collocato al comma 5;
- l'attuale comma 5 dell'art. 5 viene cassato;
- infine, viene introdotto il nuovo *Articolo 7*, rubricato "*Entrata in vigore, disposizioni transitorie e finali*" e così formulato:
  "*1. Le modifiche al presente Regolamento entrano in vigore secondo quanto previsto dallo*

Statuto dell'Università degli Studi di Padova e si applicano a partire dal Fondo Comune dell'anno 2023, fatte salve le quote mensili del Fondo Comune di Ateneo già percepite dal personale alla data di entrata in vigore della nuova disciplina.
2. Il Regolamento sul Fondo Comune emanato con D.R. 1319 del 17 aprile 2018 continua ad applicarsi per le erogazioni di FCA e FCS collegate alla valutazione della performance dell'anno 2022. Le risorse dei FCS non spese per via dell'applicazione della precedente regolamentazione confluiscono nel primo Fondo Comune di Ateneo utile.".

OGGETTO: **Regolamento didattico di Ateneo – Modifica articolo 11 comma 3 – Parere**			
N. o.d.g.: **02/07**	Rep. n. **149/2023**	Prot. n. **117522/2023**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO CARRIERE STUDENTI**

Responsabile del procedimento: Maria Chiara Ferraresi
Dirigente: Roberta Rasa

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Marco Ferrante, Prorettore alla Didattica, il quale ricorda che, con l'entrata in vigore della Legge 12 aprile 2022 n. 33, viene consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore.
L'applicazione della Legge negli Istituti di Formazione Superiore è stata regolata dal Ministero dell'Università e della Ricerca con la Nota Ministeriale 6 luglio 2022, con il Decreto Ministeriale D.M. 930 del 29 luglio 2022, con il Decreto Ministeriale 933 del 2 agosto 2022 e con la pubblicazione di FAQ utili a chiarire l'interpretazione delle norme citate (10 ottobre 2022 e 12 gennaio 2023).
In particolare, la FAQ n. 15 del 10 ottobre 2022, relativamente alla regolamentazione interna degli Atenei, recita: "*Premesso che la doppia iscrizione è consentita anche nelle more delle modifiche dei regolamenti didattici, il Ministero suggerisce di inserire nei regolamenti didattici di ateneo la precisazione che: 'a decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi'. Trattandosi di una modifica del regolamento didattico prevista da una norma imperativa, non sarà necessario sottoporre il regolamento all'approvazione ministeriale. L'inserimento della suddetta precisazione verrà verificata in occasione delle successive modifiche regolamentari*".
Si ravvisa pertanto la necessità di adeguare il Regolamento didattico di Ateneo alle suddette norme imperative e inderogabili, con l'eliminazione dell'attuale art. 11 comma 3 (*"Non è ammessa la iscrizione contemporanea a corsi di laurea, di laurea magistrale, di tirocinio formativo attivo, di*

specializzazione e per master dell'Università degli Studi di Padova o di altri Atenei. Nel caso di corsi di perfezionamento sarà il Dipartimento proponente a indicare l'eventuale motivata incompatibilità"), che sarà sostituito dal seguente: *"3. È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi.*"

Il Senato Accademico ha approvato la sopracitata modifica nella seduta del 15 giugno u.s., subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Con successivo decreto della Rettrice si provvederà quindi all'emanazione delle modifiche al Regolamento didattico di Ateneo.

Inoltre, nella medesima seduta, il Senato Accademico ha approvato le Linee Guida che disciplinano l'iter che l'Ateneo seguirà per gestire la contemporanea iscrizione degli studenti iscritti ai percorsi pre e post lauream, dall'ingresso in Ateneo al conseguimento titolo; sono inoltre specificati i limiti alla contemporanea iscrizione che continuano a permanere e i benefici dei quali potranno usufruire gli studenti e le studentesse contemporaneamente iscritti/e a due corsi di istruzione superiore (Allegato n. 1/1-3).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 12 aprile 2022, n.33 "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore;
- Vista la Nota Ministeriale del 6 luglio 2022;
- Visto il Decreto Ministeriale 930 del 29 luglio 2022;
- Visto il Decreto Ministeriale 933 del 2 agosto 2022;
- Preso atto di quanto indicato nelle FAQ pubblicate in data 10 ottobre 2022 e 12 gennaio 2023 nel sito del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- Ritenuto necessario dare seguito alle indicazioni ministeriali della FAQ n. 15 del 10 ottobre 2022 relativamente all'adeguamento del Regolamento didattico di Ateneo alle suddette norme imperative e inderogabili;
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. n. 61 del 15 giugno u.s., con la quale è stato approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, l'adeguamento dell'art. 11 comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo alla nuova normativa sulla contemporanea iscrizione;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'adeguamento del Regolamento didattico di Ateneo con la sostituzione dell'attuale comma 3 dell'art. 11, "*Non è ammessa la iscrizione contemporanea a corsi di laurea, di laurea magistrale, di tirocinio formativo attivo, di specializzazione e per master dell'Università degli Studi di Padova o di altri Atenei. Nel caso di corsi di perfezionamento sarà il Dipartimento proponente a indicare l'eventuale motivata incompatibilità.*", con il comma seguente:
   "*3. È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi.*"

OGGETTO: **Bando MSCA Seal of Excellence@Unipd 2024 – Finanziamento**

N. o.d.g.: **03/01**	Rep. n. **150/2023**	Prot. n. **117523/2023**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO RICERCA INTERNAZIONALE**

Responsabile del procedimento: Francesca Mura
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto				X
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Fabio Zwirner, Prorettore alla Ricerca, il quale illustra la proposta in oggetto e ricorda che il MSCA Seal of Excellence@Unipd è una delle azioni promosse dall'Ateneo allo scopo di aumentare la partecipazione di giovani ricercatori e ricercatrici ai bandi competitivi europei, incrementare il livello qualitativo delle candidature, attrarre ricercatori e ricercatrici dall'estero e offrire un sostegno finanziario ai progetti più meritevoli, il cui livello qualitativo risulti riconosciuto da una valutazione operata dalla Commissione Europea.
L'iniziativa, avviata nel 2018, si è concretizzata ogni anno in un bando per l'assegnazione di finanziamenti alternativi alle proposte presentate da ricercatori e ricercatrici partecipanti ai bandi Marie Sklodowska-Curie Actions Individual Fellowships o Post-doctoral Fellowships, rispettivamente previsti nei programmi quadro Horizon 2020 (2014-2020) e Horizon Europe (2021-2027), che, con l'Università di Padova come *Host Institution*, abbiano ottenuto il *Seal of Excellence – MSCA*.
Tale riconoscimento è riservato alle proposte con punteggio maggiore o uguale alla soglia di qualità per l'ammissione al finanziamento, pari a 85/100, che la Commissione Europea non ha potuto finanziare per limiti del budget disponibile sulla relativa call. Il sigillo intende attestare la qualità dei progetti che abbiano completato un processo di selezione altamente competitivo venendo identificati tra i più meritevoli e favorire così i ricercatori nel reperire finanziamenti messi a disposizione da altri enti (nazionali, regionali, locali).
Il bando MSCA Seal of Excellence@Unipd è uno strumento particolarmente utile al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo nell'ambito della ricerca; promuove infatti l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà e ha contribuito ad aumentare l'attrattività dell'Università a livello internazionale, determinando un impatto estremamente positivo sia sulla qualità delle proposte progettuali presentate dall'Ateneo, sia sul numero di progetti finanziati (Allegato n. 1/1-5).
Il finanziamento ha sostenuto progetti di ricerca svolti presso i Dipartimenti dell'Università, con un contributo totale pari a 1.000.0000 di euro nelle edizioni dal 2018 al 2021, a 1.500.000 di euro nell'edizione 2022 – a valere su fondi ministeriali ex DM 737/2023 (Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca, PNR), quale iniziativa propedeutica alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe" – e a 1.620.000 euro nell'edizione 2023, sufficienti per finanziare circa 10 progetti all'anno di durata compresa tra 1 e 3 anni. Per ogni annualità di progetto, il ricercatore ottiene 50.000 euro, di cui Euro 40.000 euro a copertura del costo del proprio contratto e 10.000 euro a titolo di fondo spese di ricerca, gestito dal Dipartimento ospitante.

Dall'edizione 2023 le candidature ammissibili sono inserite in una graduatoria formulata sulla base della differenza tra la soglia di finanziamento registrata nel singolo panel MSCA di riferimento e il punteggio ottenuto dal candidato, indicato nell'*Evaluation Summary Report* della Commissione Europea, ordinando i progetti in ordine crescente di distanza dalla soglia. I contributi vengono assegnati seguendo l'ordine della graduatoria sino all'esaurimento dei fondi. Inoltre, è stata approvata un'integrazione dello stipendio dei ricercatori e delle ricercatrici SoE – Global Fellowship che comprendono una fase *outgoing* presso un Paese Terzo, prevedendo un contributo pari a Euro 500 per ogni mese trascorso all'estero (24 mesi x 500 euro = 12.000 euro per ogni eventuale progetto GF).
Alla luce dell'efficacia dell'iniziativa e dell'esperienza maturata nella gestione del programma, si ritiene opportuno confermare una nuova edizione del bando MSCA Seal of Excellence@Unipd per l'anno 2024, mantenendo sostanzialmente invariata la struttura del bando 2023 (Allegato n. 2/1-10).
Per l'edizione 2023 del bando è stato stanziato un contributo complessivo di 1.620.000 euro, sufficiente a finanziare 10 progetti anche nel caso in cui fossero tutti Global Fellowship triennali con due anni di permanenza all'estero, con un contributo ad ogni progetto di 162.000 euro. Considerato che il contributo medio per un progetto è di circa 150.000 euro, perché non tutti sono Global Fellowship e ci sono anche progetti biennali, sono sufficienti 1.500.000 euro per finanziare 10 progetti. Si propone pertanto al Consiglio di Amministrazione di stanziare tale importo per la call MSCA Seal of Excellence@Unipd 2024, sul relativo bilancio di previsione. Il bando sarà emanato con decreto della Rettrice successivamente allo stanziamento dei relativi fondi.
Tenuto conto che il modello di bando stabilisce che i ricercatori e le ricercatrici ammissibili siano assunti con assegno di ricerca e che, alla luce della recente riforma con l'introduzione dei contratti di ricerca in sostituzione degli assegni di ricerca (D.L. 36/2022) e della successiva entrata in vigore del D.L. 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"), le università e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca secondo la normativa previgente fino al 31 dicembre 2023, si prevede di confermare tale strumento contrattuale per il 2024 e di pubblicare la nuova *call* entro il 15 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamate le finalità dell'iniziativa "MSCA Seal of Excellence@Unipd", rivolta in modo specifico ai ricercatori esperti che, scegliendo l'Università di Padova quale beneficiario, hanno presentato un progetto nell'ambito delle ***call*** *Marie Sk³odowska-Curie Actions – Individual Fellowship/Postdoctoral* ***Fellowship*** (MSCA-IF/MSCA-PF) e, sebbene non finanziati, hanno conseguito il sigillo di qualità della Commissione Europea, "*Seal of Excellence – MSC Actions*";
- Richiamato il Piano Strategico di Ateneo 2023-2027, che individua nella promozione dell'eccellenza e della multidisciplinarietà della ricerca e nella capacità di attrarre fondi competitivi alcuni degli obiettivi fondamentali per il perseguimento della propria *mission*;
- Ritenuto opportuno sostenere l'iniziativa di finanziamento "MSCA Seal of Excellence@Unipd" per l'edizione 2024;
- Preso atto del testo del bando "MSCA Seal of Excellence @UNIPD 2024" (Allegato n. 2/1-10);
- Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 15 giugno 2023, ha approvato per l'anno 2024 l'iniziativa che prevede l'emanazione di un bando per il finanziamento di progetti presentati da ricercatori e ricercatrici partecipanti ai bandi Marie Sklodowska-Curie Actions Individual Fellowships o Post-doctoral Fellowships, i quali, con l'Università di Padova come Host Institution, abbiano ottenuto il Seal of Excellence – MSCA;

Delibera

1. di stabilire, per la realizzazione del progetto "MSCA Seal of Excellence @UNIPD" edizione 2024, il finanziamento complessivo per il quadriennio 2024-2027 di 1.500.000 euro, così ripartiti: 250.000 euro per l'anno 2024, 500.000 euro per l'anno 2025 e per l'anno 2026, 250.000 euro per l'anno 2027;
2. di stabilire che a copertura dei costi vengano previsti appositi stanziamenti nei bilanci di previsione per i relativi anni, assicurando il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio mediante la rimodulazione di singole spese o mediante la destinazione di utili di esercizio o mediante il ricorso a riserve di patrimonio netto.

OGGETTO: **Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per il supporto alle attività formative dell'Università degli Studi di Padova nella sede decentrata di Rovigo**			
N. o.d.g.: **04/01**	Rep. n. **151/2023**	Prot. n. **117524/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI**

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Paolo Sambo, Prorettore alle Politiche per le sedi decentrate, il quale sottopone al Consiglio di Amministrazione la Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per il supporto alle attività formative dell'Università di Padova nella sede decentrata di Rovigo (Allegato n. 1/1-7).
Si ricorda che nel 2002 l'Ateneo aveva iniziato l'attuazione del progetto di erogazione di formazione universitaria presso la sede decentrata di Rovigo, la cui realizzazione è stata supportata dalla Fondazione con l'assegnazione all'Università di contributi, per il sostegno delle attività didattiche, regolamentata nel tempo mediante specifiche convenzioni tra le quali, da ultimo, la convenzione rep. n. 2698/2013 (con i relativi successivi addendum rispettivamente rep. n. 475/2018 e rep. n. 5364/2021) (Allegato n. 2/1-26). Tale convenzione, tutt'ora in vigore, ha ad oggetto l'impegno didattico dell'Ateneo a Rovigo per il funzionamento di tre Corsi di Laurea triennale (Diritto dell'Economia, Educazione Professionale, Scienze dell'Educazione e della Formazione) e uno di Laurea Magistrale (Management dei servizi educativi e formazione continua) e il relativo sostegno economico da parte della Fondazione mediante un contributo inizialmente quantificato in 1.400.000,00 euro annui. Le suddette attività didattiche vengono svolte prevalentemente negli edifici in uso alla Fondazione situati nell'ambito del c.d. "Complesso Censer" in viale Porta Adige 45, di proprietà del Cen.Ser. (Centro Servizi S.r.l.).

Su proposta della Commissione Paritetica, organo previsto dalla convenzione con il compito di valutare la sostenibilità dell'iniziativa e proporre eventuali correttivi nel caso di evidenti cambiamenti sia dei costi della docenza che delle entrate derivanti dalla contribuzione studentesca, l'importo di tale contributo è stato successivamente modificato con Addendum del 31 gennaio 2018, in 1.100.000,00 euro a decorrere dall'a.a. 2016/2017 in considerazione delle maggiori entrate derivanti all'Ateneo dalla contribuzione studentesca ed infine, con Addendum del 30 settembre 2021, in o 1.000.000,00 euro a decorrere dall'a.a.2021/2022 e per tutta la durata della convenzione sopra citata.
Con riferimento a tale convenzione, l'Ateneo ha trasmesso alla Fondazione la rendicontazione per l'a.a. 2020/2021 (Allegato n. 3/1-15).
In seguito la Fondazione, dopo aver accolto, con nota del 24 maggio 2022 prot. 95113 (Allegato n. 4/1-1) la richiesta dell'Ateneo di poter disporre di nuovi spazi presso il polo universitario nell'area Cen.Ser. di Rovigo con disponibilità ad assumere i costi inerenti la gestione degli immobili, ha concesso all'Università in comodato d'uso a titolo gratuito per 12 anni (rinnovabili), presso il suddetto "Complesso Censer", le porzioni dell'immobile denominato "Ex Zuccherificio", individuate rispettivamente come "Biblioteca" e "Laboratorio Te.Si" e comprendenti anche lo spazio denominato "Sala delle colonne", con contratto rep. n. 9234/2022 e successivamente anche l'edificio denominato "CUBO" con contratto rep. n. 3004/2023.
Alla luce dell'evoluzione del contesto e degli ulteriori interventi della Fondazione volti a favorire e rafforzare l'attività didattica dell'Ateneo a Rovigo, tenuto anche conto degli ulteriori spazi messi gratuitamente a disposizione dell'Università con la diretta assunzione, da parte della stessa, dei relativi costi di gestione, nonché dell'importo della contribuzione studentesca, le Parti hanno ritenuto opportuno aggiornare gli impegni già assunti con la convenzione del 2013 (e con i successivi addendum del 2018 e 2021), in particolare quelli economici della Fondazione**,** riconducendoli in un'unica nuova convenzione – sostanzialmente analoga alla precedente – che prevede in particolare quanto segue:

- a far data dall'a.a. 2022/2023, la convenzione sostituisce i precedenti accordi relativi al supporto della Fondazione alle attività formative dell'Università di Padova nella sede decentrata di Rovigo quali la convenzione del 2013 e i successivi relativi addendum rispettivamente del 2018 e del 2021;
- la Fondazione si impegna a fornire il proprio supporto a titolo di cofinanziamento mettendo a disposizione dell'Università per l'a.a. 2022/2023 la somma di 887.500,00 euro a sostegno dei costi relativi a: docenze istituzionali erogate da professori ordinari e associati e affidamenti diretti a ricercatori universitari, affidamenti non diretti a professori e ricercatori, docenti a contratto, attività di tutorato e rimborsi spese per trasferte docenti. A partire dall'anno accademico 2023/2024, e per tutta la durata della convenzione, il contributo, per ciascun anno accademico, per le finalità sopra indicate, viene determinato nell'importo di 850.000,00 euro;
- trascorso il primo triennio (a.a. 2022/2023 - a.a. 2024/2025), ovvero in qualsiasi momento in caso di cessazione dei comodati sopra citati, gli impegni a carico di Fondazione e Università potranno essere ridefiniti, sentita la Commissione Paritetica. Tale Commissione, formata da due componenti nominati da ciascuna parte, si riunirà almeno ogni tre anni per valutare, sulla base delle attività svolte e delle rendicontazioni presentate, la sostenibilità dell'iniziativa, sotto un aspetto economico ed eventuali correttivi nel caso di cambiamenti sia dei costi della docenza che delle entrate derivanti dalla contribuzione studentesca che l'Università si impegna a trasmettere al fine di agevolare i lavori della Commissione;
- la convenzione ha durata di 15 anni decorrenti dall'anno accademico 2022/2023. Salvo il diritto di recesso per giustificato motivo, al termine di ciascun anno accademico la convenzione viene prorogata automaticamente di un ulteriore anno. Il recesso, se esercitato, avrà effetto a decorrere dal terzo anno accademico successivo alla comunicazione del medesimo e il contri-

buto della Fondazione diminuirà ogni anno di un importo pari ad un terzo dell'onere stabilito per l'anno accademico in corso al momento della suddetta comunicazione;
- il contributo è finalizzato ad assicurare il funzionamento rispettivamente: dei corsi di laurea triennale in Diritto dell'economia (Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali), in Educazione Professionale, abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale (Dipartimento di Neuroscienze), in Scienze dell'Educazione (Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata), del corso di laurea magistrale in Management dei servizi educativi e formazione continua (Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata) e dei corsi finanziati in esaurimento;
- gli insegnamenti previsti per i corsi di cui al punto precedente, secondo i vigenti ordinamenti didattici, saranno impartiti per almeno il 50% dei CFU da personale docente di ruolo; il rimanente verrà garantito prevalentemente tramite contratti di docenza;
- il costo della docenza di ruolo viene calcolato a partire dal valore economico di un CFU erogato da un Professore ordinario (PO) quantificato in 1/15 del valore del punto organico;
- lo svolgimento delle attività relative ai corsi sopra indicati avverrà, salvo diverso accordo espresso tra Fondazione e Università, presso i locali di cui l'Ateneo dispone in forza dei contratti di comodato sopra citati;
- la Fondazione corrisponderà annualmente all'Università il contributo previsto con le seguenti modalità:
  - un acconto pari al 40% delle somme dovute entro 30 giorni successivi alla consegna della rendicontazione a saldo dell'anno accademico precedente, e comunque entro il 31 dicembre previa richiesta dell'Università;
  - il 60% a saldo verrà corrisposto entro al massimo 60 giorni dalla presentazione della documentazione indicante i nominativi dei docenti che hanno svolto l'attività a Rovigo e il numero degli studenti iscritti e immatricolati ad ogni anno di corso di laurea e da un rendiconto sul totale complessivo dei relativi oneri sostenuti dall'Università (a titolo esemplificativo: costi stipendiali, costi relativi a contratti e affidamenti di docenza, attività di tutorato, didattica di supporto, rimborsi spese docenti per trasferte, personale tecnico amministrativo dedicato, spese per servizi informatici, seminari didattici, oneri assicurativi e altre eventuali spese per il funzionamento dei corsi);
- la Fondazione ha la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso venga a conoscenza di inadempimenti dell'Università agli obblighi della presente convenzione, conosciuti anche in ragione di documentazione integrativa richiesta o di sopralluoghi effettuati;

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Preso atto del testo della convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per il supporto alle attività formative dell'Università degli Studi di Padova nella sede decentrata di Rovigo (Allegato 1);
- Preso atto della convenzione con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo del 2013, con relativi addendum del 2018 e del 2021 (Allegato 2);
- Preso atto della rendicontazione relativa all'a.a. 2020/2021 (Allegato 3);
- Preso atto della nota della Fondazione del 24 maggio 2022 prot. 95113 (Allegato 4);

Delibera

1. di approvare la convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per il supporto alle attività formative dell'Università degli Studi di Padova nella sede decentrata di

Rovigo, di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare la Rettrice ad apportare al testo della convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: **Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per una collaborazione in attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della robotica.**			
N. o.d.g.: **04/02**	Rep. n. **152/2023**	Prot. n. **117525/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI**

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente presenta al Consiglio di Amministrazione la convenzione quadro tra l'Università di Padova e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per una collaborazione in attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della robotica (Allegato n. 1/1-12).
Le Parti, in virtù dei proficui rapporti già instaurati mediante accordi specifici con alcune strutture dell'Ateneo, intendono proseguire ed ampliare la collaborazione allo scopo di incrementare le reciproche conoscenze e perseguire più elevati standard competitivi dal punto di vista scientifico e tecnologico.
Scopo dell'accordo è:
- facilitare ed incoraggiare i contatti e gli scambi tra i ricercatori;
- sviluppare e coordinare programmi di ricerca e sviluppo di reciproco interesse, secondo progetti esecutivi di volta in volta individuati;
- promuovere l'accesso di ricercatori e studenti ai rispettivi laboratori ed alle rispettive strutture di ricerca.

La collaborazione riguarderà principalmente la robotica sui temi e i paradigmi dell'Industria 4.0 e la robotica per la protezione, tutela e monitoraggio dei beni culturali; qualora venissero identificate ulteriori tematiche di interesse congiunto non puntualmente individuabili al momento della stipula della convenzione, esse si intenderanno integrative di quelle summenzionate.
Le attività relative ai Programmi di ricerca congiunti saranno definite mediante separati e specifici accordi di dettaglio ("Accordi operativi"), che dovranno essere stipulati entro la scadenza della convenzione quadro e dovranno contenere le specifiche dettagliate all'art. 4 della convenzione medesima.
Le Parti si impegnano reciprocamente, ciascuno per i propri ambiti di competenza, ad assicurare che tutti i propri soggetti coinvolti nei Programmi di ricerca congiunti dichiarino espressamente la

reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno.
Le Parti avranno diritto di pubblicare congiuntamente e/o disgiuntamente, presentare o dimostrare con qualsiasi atto ed in qualsiasi forma i risultati derivanti dai Programmi di ricerca congiunti a terzi, purché la Parte proponente la divulgazione abbia precedentemente informato o fornito al responsabile di progetto dell'altra Parte copia dell'atto di divulgazione proposto almeno trenta giorni prima della data di pubblicazione prevista, al fine di permettere alla Parte ricevente di verificare che il documento non contenga proprie informazioni confidenziali o risultati congiunti o individuali di titolarità della Parte ricevente suscettibili di protezione. Se, durante il periodo di trenta giorni, la Parte ricevente notifica alla Parte proponente che la pubblicazione contiene proprie informazioni confidenziali, la Parte proponente dovrà rimuovere tali informazioni confidenziali prima della pubblicazione; se il documento rivela risultati congiunti o individuali della Parte ricevente suscettibili di protezione, la Parte proponente dovrà differire la pubblicazione per il periodo che sarà concordato in buona fede tra le Parti, al fine di consentire la redazione di una domanda di brevetto, o l'avvio di altri procedimenti finalizzati alla protezione dei risultati generati.
Ad eccezione dei predetti casi, la Parte ricevente non potrà ritardare o negare il proprio consenso alla pubblicazione proposta dalla Parte proponente senza giusta causa.
La gestione della proprietà intellettuale con riferimento al Background e ai risultati, inclusi quelli brevettabili, viene disciplinata secondo quanto concordato tra le Parti all'art. 9 della convenzione, a seconda che si tratti di risultati individuali o di risultati congiunti.
IIT, previa valutazione di fattibilità, si rende disponibile anche ad ospitare studenti particolarmente meritevoli e motivati dell'Università (laureandi e/o dottorandi) per lo svolgimento di attività di ricerca e di formazione riguardante il lavoro della tesi di laurea o di dottorato, la cui accoglienza sarà regolata dalla normativa vigente e in conformità con le policy e procedure di IIT e dell'Università.
I referenti per l'attuazione della convenzione sono:
- per conto dell'Università: il Prof. Giulio Rosati del Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- per contro di IIT: il Prof. Giorgio Metta, Direttore Scientifico.

La convenzione avrà efficacia dalla data della sua sottoscrizione e avrà una durata pari a cinque anni. Resta inteso che la scadenza della convenzione non determinerà l'interruzione di eventuali Progetti esecutivi e relativi Programmi di ricerca congiunti che non siano ancora conclusi.
Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII), con delibera del 17 maggio 2023, ha approvato la convenzione quadro in esame (Allegato n. 2/1-1).
Il Consiglio del Dipartimento di Beni Culturali (DBC), con delibera del 18 maggio 2023, ha approvato la convenzione quadro in esame (Allegato n. 3/1-4).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Richiamata l'approvazione del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII) del 17 maggio 2023 (Allegato 2);
- Richiamata l'approvazione del Dipartimento di Beni Culturali (DBC) del 18 maggio 2023 (Allegato 3);
- Preso atto del testo della convenzione quadro tra l'Università e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per una collaborazione in attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della robotica (Allegato 1);

Delibera

1. di approvare la convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per una collaborazione in attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della robotica (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare la Rettrice ad apportare alla predetta convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: **Donazione del valore complessivo di 55.000 euro da parte di R.C.V. - Ricerca per Credere nella Vita a favore del Dipartimento di Medicina - DIMED**			
N. o.d.g.: **04/03**	Rep. n. **153/2023**	Prot. n. **117526/2023**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO FUNDRAISING**

Responsabile del procedimento: Brunella Santi
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente informa che, con comunicazione datata 27 aprile 2023, la Associazione R.C.V. Ricerca per Credere nella Vita - OdV ha manifestato la volontà di donare la somma di 55.000 euro a favore del Dipartimento di Medicina - DIMED per il finanziamento del progetto di ricerca dal titolo *"Identificazione dei meccanismi coinvolti nella resistenza all'inibitore di Bcl-2 (Venetoclax) nella Leucemia Linfatica Cronica",* di cui è responsabile scientifico il Prof. Livio Trentin (Allegato n. 1/1-5). Il donatore ha, altresì, precisato che trattandosi di donazione di modico valore, non necessita dell'atto notarile.
Il Consiglio del Dipartimento di Medicina, riunitosi in data 25 maggio 2023, ha deliberato che nulla osta all'accoglimento del contributo che l'Associazione donante si è dimostrata disponibile a elargire per la finalità sopra precisata (Allegato n. 2/1-8).
Si ricorda che, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, risulta necessario, in considerazione del valore della proposta di donazione, che l'accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della manifestazione di volontà di donare da parte della Associazione R.C.V. Ricerca per Credere nella Vita - OdV a favore del Dipartimento di Medicina - DIMED per il finanziamento del progetto di ricerca dal titolo *"Identificazione dei meccanismi coinvolti nella resistenza all'inibitore di Bcl-2 (Venetoclax) nella Leucemia Linfatica Cronica",* di cui è responsabile scientifico il Prof. Livio Trentin (Allegato n. 1);

- Preso atto che la suddetta donazione risulta essere di modico valore per l'Associazione donante e, pertanto, non necessita della formalizzazione attraverso atto pubblico notarile (Allegato 1);
- Preso atto che l'Associazione dichiara di aver preso visione del Carta delle erogazioni liberali approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 161 del 28 giugno 2022, e di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione ivi previste;
- Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Medicina in data 27 aprile 2023 ha deliberato che nulla osta all'accoglimento della suddetta proposta di donazione (Allegato 2);
- Richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare l'art. 76, il quale stabilisce che sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'accettazione di donazioni di valore superiore a quello previsto quale limite agli autonomi poteri di spesa del Responsabile di Centro Autonomo;
- Ritenuto opportuno accettare la donazione di complessivi 55.000 euro da parte della R.C.V. Ricerca per Credere nella Vita - OdV a favore del Dipartimento di Medicina - DIMED per il finanziamento di un progetto di ricerca dal titolo "*Identificazione dei meccanismi coinvolti nella resistenza all'inibitore di Bcl-2 (Venetoclax) nella Leucemia Linfatica Cronica*";

Delibera

1. di accettare la proposta di donazione di 55.000 euro da parte della R.C.V. - Ricerca per Credere nella Vita - OdV a favore del Dipartimento di Medicina - DIMED per il finanziamento di un progetto di ricerca dal titolo "*Identificazione dei meccanismi coinvolti nella resistenza all'inibitore di Bcl-2 (Venetoclax) nella Leucemia Linfatica Cronica*", di cui è responsabile scientifico il Prof. Livio Trentin;
2. di prendere atto che alla quota di 35.000 euro della complessiva erogazione liberale verrà applicata una ritenuta di Ateneo del 6%, come previsto dalla Carta delle erogazioni liberali, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 161 del 28 giugno 2022.

OGGETTO: **Donazione da parte di Aldo Romaro, Chiara Romaro e Margherita Romaro dell'Archivio degli Ingegneri Aldo Romaro e Giorgio Romaro a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA**			
N. o.d.g.: **04/04**	Rep. n. **154/2023**	Prot. n. **117527/2023**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO FUNDRAISING**

Responsabile del procedimento: Brunella Santi
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente informa che, con lettera datata 2 aprile 2023 i sig.ri Aldo Romaro, Chiara Romaro e Margherita Romaro hanno manifestato la volontà di donare all'Università di Padova l'Archivio degli Ingegneri Aldo Romaro e Giorgio Romaro in qualità di loro eredi (Allegato n. 1/1-13). L'Archivio è considerato un unicum di interesse storico, sottoposto al "vincolo storico" dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino-Alto-Adige tramite provvedimento rep. n. 3 del 10 aprile 2019 (Allegato n. 2/1-3).
L'Archivio risulta costituito da progetti, relazioni di calcolo, eliocopie, lucidi, plastici, fotografie, pannelli con fotografie, album fotografici, diapositive, videocassette in formato VHS, negativi su pellicola, lastre di vetro, brevetti, carteggio, rassegna stampa, opuscoli, riviste, estratti di articoli, raccolti e prodotti durante la vita professionale dei due ingegneri, per un totale di circa 130 metri di sviluppo lineare relativo a un arco cronologico che va dal 1922 ai primi anni Duemila, nonché di ogni armadio, cassettiera e supporto attualmente contenente il suddetto materiale. Desiderio e volontà dei donanti è che l'Archivio venga conservato integro e in buone condizioni, catalogato e digitalizzato presso la sede dell'Archivio di Ateneo a Legnaro (PD) e possa essere consultato, utilizzato, riprodotto, da docenti, studenti/studentesse e studiosi/studiose della materia, in particolare per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA dell'Università di Padova, e da chiunque ne faccia richiesta per finalità di conservazione delle opere a cui i progetti fanno riferimento (es. clienti/committenti).
In data 8 marzo 2023 i beni sono stati oggetto di valutazione economica da parte dell'Ateneo effettuata a cura del Prof. Stefano Zaggia del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA e del Dott. Marco De Poli, funzionario presso l'Ufficio Gestione documentale - Settore Archivio di Ateneo, il cui valore complessivo è stato stimato in 78.603,70 euro (Allegato n. 3/1-1). La valutazione è stata poi trasmessa al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA.
Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA, riunitosi in data 20 aprile 2023, ha deliberato l'accettazione della proposta di donazione dell'Archivio presentata dai signori Romaro (Allegato n. 4/1-4). I donanti, nella proposta di donazione, hanno altresì precisato di aver preso visione della Carta delle erogazioni liberali dell'Ateneo e di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione ivi previste.
La donazione è soggetta ai seguenti oneri a carico del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA: catalogare il materiale donato come richiesto dalla Soprintendenza, trasferirlo alla sede di destinazione sita in Legnaro, viale dell'Università 4A, e consentirne l'accesso all'Associazione *Archivio Romaro. Per una storia delle costruzioni metalliche del novecento. Associazione di promozione sociale.*
Si ricorda che, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, risulta necessario, in considerazione del valore della proposta di donazione, che l'accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
Resta in capo alla Rettrice la facoltà, in considerazione del valore dell'erogazione liberale, di scegliere eventuali forme di riconoscimento a favore del *donor*.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della proposta di donazione a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA a firma dei signori Aldo Romaro, Chiara Romaro e Margherita Romaro, datata 2 aprile 2023, con la quale gli stessi manifestavano la propria volontà di donare l'Archivio Romaro costituito da progetti, relazioni di calcolo, eliocopie, lucidi, plastici, fotografie, pannelli con fotografie, album fotografici, diapositive, videocassette in formato VHS, negativi su pellicola, lastre di vetro, brevetti, carteggio, rassegna stampa, opuscoli, riviste, estratti di articoli, raccolti e prodotti durante la vita professionale dei due ingegneri, per un totale di circa 130 metri di sviluppo lineare relativo a un arco cronologico che va dal 1922 ai primi anni Duemila, non-

ché di ogni armadio, cassettiera e supporto attualmente contenente il suddetto materiale (Allegato 1);
- Preso atto che i suddetti donanti hanno precisato di aver preso visione della Carta delle erogazioni liberali dell'Ateneo e di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione ivi previste;
- Preso atto della stima effettuata dal Prof. Stefano Zaggia e dal Dott. Marco De Poli, funzionario presso l'Ufficio Gestione documentale - Settore Archivio di Ateneo, in data 8 marzo 2023, per un valore complessivo di 78.603.70 euro (Allegato 3);
- Preso atto della dichiarazione ai sensi della quale la suddetta donazione risulta non essere di modico valore rispetto alle capacità economiche e patrimoniali dei donanti e che, pertanto, necessita della formalizzazione attraverso atto pubblico notarile;
- Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA in data 20 aprile 2023 ha accettato la suddetta proposta di donazione (Allegato 4);
- Preso atto che la donazione è soggetta ai seguenti oneri a carico del donatario, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA: catalogare il materiale donato come richiesto dalla Soprintendenza, trasferirlo dalle attuali sue due sedi di conservazione alla nuova sede di destinazione sita in Legnaro, viale dell'Università 4A, consentirne l'accesso all'Associazione *Archivio Romaro. Per una storia delle costruzioni metalliche del novecento. Associazione di promozione sociale*;
- Richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, in particolare l'art. 76, il quale stabilisce che sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'accettazione di donazioni di valore superiore a quello previsto quale limite agli autonomi poteri di spesa del Responsabile di Centro Autonomo;
- Ritenuto opportuno autorizzare l'accettazione della proposta di donazione dell'Archivio Romaro da parte dei sig.ri Romaro a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA;

Delibera

1. di accettare la proposta di donazione dell'Archivio Romaro del valore complessivo di 78.603.70 euro da parte dei sig.ri Aldo Romaro, Chiara Romaro e Margherita Romaro a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA, cui spettano tutti gli oneri, certi ed eventuali, derivanti dall'accettazione della suddetta donazione.

OGGETTO: **Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto: convenzione tra l'Università di Padova e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; convenzione di collaborazione tra le Università del Triveneto e Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione**			
N. o.d.g.: **04/05**	Rep. n. **155/2023**	Prot. n. **117528/2023**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA**

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco
Dirigente: Roberta Rasa

Nominativo	F	C	A	As

Nominativo	F	C	A	As

Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Petrangeli				X
Prof. Pietro Ruggieri				X	Sig. Samuele Dalla Libera	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Marco Ferrante, Prorettore alla Didattica, il quale riferisce che le Università del Triveneto (Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Verona, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trento, con capofila l'Università di Padova) intendono realizzare un Osservatorio dei percorsi di transizione al lavoro dei propri laureati e laureate.
L'Osservatorio avrà la finalità di sostenere i processi di orientamento in ingresso e in uscita dagli studi universitari degli studenti e delle studentesse, la coerenza tra percorsi di studio e occupazione, la durata dei processi di transizione al lavoro, per accrescere di conseguenza la consapevolezza sugli esiti dell'offerta formativa in essere e sviluppare la qualità della didattica anche in relazione alla domanda di lavoro nel territorio e nel Paese.
In tale contesto l'Università "La Sapienza" di Roma, attraverso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, ha messo a punto e sperimenta da anni un modello per l'integrazione dei dati dell'Ateneo con i dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro, in base ad una specifica convenzione che regolamenta tale flusso di dati.
Questo modello offre la possibilità di seguire le caratteristiche della transizione scuola-lavoro lungo un percorso diacronico per l'intera popolazione dei laureati e delle laureate "Sapienza". Le Università del Triveneto intendono avvalersi del *know-how* di "Sapienza" per giungere nell'arco di un triennio a realizzare e gestire in autonomia un Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali dei propri studenti e studentesse.

Per realizzare quanto previsto, è necessario che ciascuna Università sottoscriva una convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali al fine di stabilire le condizioni per l'interscambio dei dati relativi alle carriere dei laureati e delle laureate e i dati delle Comunicazioni Obbligatorie; al contempo, le Università del Triveneto dovranno sottoscrivere congiuntamente una convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma – Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, allo scopo di definire modalità, condizioni e tempistiche per la realizzazione dell'Osservatorio.
Il progetto prevede che ciascuna Università del Triveneto trasmetta al Ministero i dati individuali dei propri laureati e laureate e dei soggetti che hanno conseguito un titolo post lauream, impegnandosi a fornire le informazioni secondo alcune specifiche tecniche concordate, in modo da consentire il collegamento tra questi dati e il sistema informativo statistico delle Comunicazioni Obbligatorie, allo scopo di generare files di microdati pseudonimizzati, da restituire all'Università.
In un passaggio successivo "Sapienza" (e, a partire dal terzo anno, l'Università di Padova, in qualità di capofila), ricevuti da ciascuna Università partner i dati ricavati dall'associazione tra le informazioni di carriera accademica e le informazioni derivanti dalle Comunicazioni Obbligatorie, renderà disponibili i risultati all'interno di una piattaforma interrogabile dagli Atenei in due forme:

a) macrodati per gli studenti e le studentesse delle Università del Triveneto "Osservatorio del Triveneto";
b) microdati per ciascuna Università "Osservatorio di Ateneo".

Al fine dell'avvio del progetto si rende necessaria la sottoscrizione di:

- una convenzione tra l'Università di Padova e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Allegato n /1-13), per la condivisione con il Ministero del proprio archivio informatizzato contenente i dati individuali dei propri laureati e laureate e dei soggetti che hanno conseguito un titolo post lauream. È prevista l'istituzione di un Comitato di coordinamento delle attività previste dalla convenzione, composto da due rappresentanti dell'Università (referente scientifico e referente tecnico), designati dalla Rettrice da due rappresentanti del Ministero designati dal Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro.
  La Convenzione avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere prorogata mediante apposito atto scritto;
- una convenzione tra le Università del Triveneto e Università "La Sapienza" di Roma (Allegato n. 2/1-37), volta a disciplinare le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali e definire le competenze delle Parti per l'organizzazione e la gestione dell'Osservatorio in base a una cooperazione scientifica retta da considerazioni inerenti all'interesse pubblico nell'ambito del quale le Università operano.
  La convenzione avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula dell'ultima sottoscrizione digitale della convenzione da parte delle Università coinvolte e potrà essere prorogata per ulteriori due anni, mediante apposito atto scritto.
  In base alla convenzione proposta, le Università del Triveneto si impegnano a contribuire ai costi di avvio del progetto erogando a Università di "La Sapienza" di Roma, per il primo anno di attività, un importo di euro 60.000,00 a titolo di contributo per la realizzazione del progetto di ricerca di comune interesse.
  Tale contributo verrà suddiviso per il 50% equamente tra gli Atenei convenzionati e per il restante 50% in base al numero medio di laureati e laureate di ciascuna Università partecipante, convenzionalmente calcolato sui dati relativi agli anni 2019-2021, secondo i dati dell'Ufficio Statistico MUR.
  Per gli anni successivi il contributo, di importo decrescente, e la modalità della sua erogazione da versare a "Sapienza" saranno definiti annualmente, in base a specifici accordi tra le parti, deliberati dai rispettivi organi competenti.
  Le Università del Triveneto contribuiranno inoltre alle spese sostenute dall'Università di Padova in qualità di Capofila, per un importo totale annuo pari a 50.000,00 euro.
  Tali oneri saranno suddivisi per il 50% equamente tra le Università convenzionate e per il restante 50% in base al numero medio di laureati e laureate di ciascuna Università partecipante, convenzionalmente calcolato sui dati relativi agli anni 2019-2021, secondo i dati dell'Ufficio Statistico MUR.

Si fa presente che l'iter per la realizzazione di questo progetto è stato ampiamente condiviso con gli uffici di Ateneo competenti per i vari aspetti tecnici, amministrativi, di gestione dei dati personali, i quali hanno apportato le opportune osservazioni e integrazioni, condivise altresì con le università partner e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto il D.Lgs. 19/2012 che disciplina l'assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia di didattica e ricerca e all'art. 9 individua i ruoli nell'attività di monitoraggio sull'applicazione degli indicatori stabiliti per l'accreditamento delle sedi e dei corsi stabiliti da

ANVUR;

- Richiamata la Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 211/2022 che individua tra i requisiti per l'assicurazione della qualità nel Sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento), nell'ambito D.CDS.2 "L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)", uno specifico indicatore D.CDS.2.1 "Orientamento e tutorato", il quale prevede che le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengano conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali;
- Considerata la volontà delle Università del Triveneto di costituire un Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali dei propri studenti e studentesse;
- Considerata la disponibilità di un sistema informativo statistico delle Comunicazioni Obbligatorie realizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante il quale i datori di lavoro sono obbligati a trasmettere i dati contrattuali al momento di attivazioni/trasformazioni/proroghe e cessazioni di rapporti di lavoro;
- Ritenuto opportuno sfruttare i dati messi a disposizione dal Ministero per la costruzione di un sistema informativo, di analisi e di monitoraggio delle dinamiche occupazionali dei laureati e delle laureate del Triveneto;
- Considerata la disponibilità dell'Università "La Sapienza" di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione a condividere il proprio modello per l'integrazione dei dati dell'Ateneo con i dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro al fine di costituire un Osservatorio sugli esiti occupazionali di studenti e studentesse;
- Preso atto della proposta di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'interscambio di dati sulle carriere dei laureati e le laureate e i dati delle Comunicazioni Obbligatorie (Allegato n. 1);
- Preso atto della proposta di convenzione per una collaborazione tra le Università di Padova, Ca' Foscari Venezia, Verona, Bolzano, Trieste, Udine, Trento e Università di Roma "La Sapienza" – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione - per lo studio delle dinamiche occupazionali dei propri studenti e studentesse (Allegato n. 2);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023;

Delibera

1. di approvare:
   a) la convenzione tra l'Università di Padova e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della realizzazione di un Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali degli studenti e delle studentesse, di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
   b) la convenzione tra le Università di Padova, Ca' Foscari Venezia, Verona, Bolzano, Trieste, Udine, Trento e l'Università "La Sapienza" di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, per lo studio delle dinamiche occupazionali dei propri studenti e studentesse, di cui all'Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare la Rettrice ad apportare alle predette convenzioni le modifiche che si rendessero necessarie.

DIBATTITO

OMISSIS

OMISSIS

OGGETTO: **Protocollo d'intesa tra Università di Padova e ESU Padova per la promozione degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (Agenda 2030)**			
N. o.d.g.: **04/06**	Rep. n. **156/2023**	Prot. n. **117529/2023**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO PUBLIC ENGAGEMENT**

Responsabile del procedimento: Rosa Nardelli
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero				X
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini				X
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Prof.ssa Francesca da Porto, Prorettrice alla Sostenibilità, la quale ricorda che, con l'adozione della Carta degli impegni di sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. n. 366 del 20 dicembre 2022, l'Ateneo ha rinnovato il proprio impegno nella condivisione di buone pratiche, strategie e soluzioni per una gestione sostenibile di strutture, processi e risorse e la promozione di stili di vita sani e sostenibili, anche attraverso la promozione di accordi di collaborazione con enti, realtà e istituzioni a livello locale, nazionale e internazionale.
In questo contesto, è da tempo attivo un dialogo con ESU Padova - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, volto ad attivare un confronto strutturato e una sinergia sulle politiche di sostenibilità tra i due enti, nell'ambito del quale è stato realizzato il protocollo d'intesa in oggetto (Allegato n. 1/1-6).
Attraverso il presente protocollo d'intesa le Parti intendono:

1. favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e di buone pratiche relative all'attuazione dell'Agenda 2030 mettendo a disposizione l'esperienza, le opportunità formative e le conoscenze dell'Università di Padova e favorendo il coinvolgimento attivo della comunità studentesca;
2. promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e formazione relative agli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo che usufruiscono dei servizi ESU, e al personale ESU, che eroga tali servizi;
3. sviluppare iniziative culturali e di sensibilizzazione sulle tematiche connesse ai temi dello sviluppo sostenibile, con la realizzazione di uno o più eventi congiunti;
4. dare avvio ad azioni congiunte e/o progetti pilota per la corretta acquisizione e gestione di prodotti e di risorse, per la gestione sostenibile degli spazi, per l'avvio di pratiche rivolte al benessere e alla corretta alimentazione dei propri utenti e dipendenti.

Il protocollo d'intesa comporta, per le parti, l'assunzione dei seguenti impegni:

- condivisione di politiche e buone pratiche, sui temi della sostenibilità e della decarbonizzazione per attuare strategie e azioni sinergiche che portino ad un maggiore impatto ed efficacia delle stesse e a migliori condizioni di vita della comunità studentesca;
- collaborazione per la realizzazione di iniziative di divulgazione, di campagne di informazione, di eventi e di progetti di formazione sui temi della sostenibilità, per aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento di studentesse e studenti sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e sul contributo che ciascuno può dare ai fini del loro raggiungimento;
- collaborazione per la realizzazione di iniziative di formazione sui temi della sostenibilità, per aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento del personale dell'ESU sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e sul contributo che ciascuno può dare ai fini del loro raggiungimento;
- individuazione e avvio di iniziative di collaborazione tecnico-scientifica, condivisione delle informazioni e co-progettazione su temi di interesse dell'ESU e dell'Università con l'obiettivo di supportare l'ESU nello sviluppo di politiche e azioni per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, e che migliorino il benessere e le condizioni di vita della comunità studentesca dell'Università di Padova;
- promozione, tramite i canali di comunicazione di ESU ed Università di Padova, nelle forme previste e consentite dalle policy interne delle Parti, degli eventi e delle attività che verranno realizzate nel contesto del presente accordo.

Il protocollo d'intesa, valido per cinque anni dalla data della stipula, prevede l'istituzione di un tavolo tecnico i cui componenti saranno nominati dai referenti. Per l'Università di Padova la referente individuata è la Prof.ssa Francesca da Porto, Prorettrice alla Sostenibilità.
Il presente Protocollo non genera obbligazioni di natura economica tra le Parti, non ha carattere patrimoniale, non comporta trasferimenti di risorse economiche e ciascuna parte assume l'onere di sostenere gli eventuali costi relativi agli impegni specifici assunti con la partecipazione alle singole iniziative.
Eventuali attività a titolo oneroso o progettualità specifiche che dovessero nascere dal presente protocollo, verranno disciplinate con atti aggiuntivi e con la definizione degli oneri connessi, fermo restando che l'Università rimane libera di aderire o meno alle singole iniziative che verranno proposte da ESU.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 15, comma 1, L. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Richiamato l'art. 1.2 dello Statuto, che sancisce l'impegno dell'Ateneo nel promuovere "una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e solidarietà internazionale";
- Richiamata la delibera rep. n. 366/2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Carta degli Impegni di Sostenibilità 2023-2027;
- Richiamato il Piano strategico 2023-2027 di Ateneo, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 44 del 28 febbraio 2023, che individua, tra gli ambiti strategici, Sostenibilità ambientale e Persone e risorse, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030;
- Ritenuto opportuno approvare il Protocollo d'intesa tra Università di Padova e ESU Padova (Allegato 1);

Delibera

1. di approvare il Protocollo d'intesa tra Università di Padova e ESU Padova (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Padova e il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" per le attività culturali 2023**			
N. o.d.g.: **04/07**	Rep. n. **157/2023**	Prot. n. **117530/2023**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO PUBLIC ENGAGEMENT**

Responsabile del procedimento: Rosa Nardelli
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Prof.ssa Monica Fedeli, Prorettrice alla Terza missione e rapporti con il territorio, la quale ricorda che l'Ateneo, nell'ambito di un sempre maggiore impegno della valorizzazione delle attività di terza missione e impatto sociale, favorisce i rapporti di collaborazione con le realtà associative, istituzionali e culturali di Padova e del territorio regionale e nazionale al fine di realizzare progetti culturali di alto profilo che coinvolgano la propria comunità interna e la popolazione in generale.
In tale contesto si colloca la collaborazione con Teatro Stabile del Veneto (TSV) "Carlo Goldoni", Associazione riconosciuta ad iniziativa pubblica, inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche dell'ISTAT, con soci fondatori quali la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e il Comune di Padova, riconosciuta dal Ministero della Cultura quale "Teatro nazionale" con finalità statutarie quali, tra le altre, la valorizzazione di nuovi talenti, il sostegno alla drammaturgia contemporanea, alle attività di ricerca e sperimentazione anche in collaborazione con le Università.
La collaborazione del TSV con l'Ateneo, da tempo attiva, è stata formalizzata nell'anno delle celebrazioni per l'Ottocentenario in un protocollo d'intesa, approvato con delibera n. 298 del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2022, volto alla realizzazione di alcuni progetti culturali di grande impatto.
Visto l'esito positivo dell'esperienza, si è valutato di rinnovare questa collaborazione con un nuovo protocollo di intesa (Allegato n. 1/1-5) che ha per oggetto le seguenti attività culturali:
a) *Universerie* tenutasi il 2, 9, 16 e 23 maggio 2023 presso il Teatro delle Maddalene e il 31 maggio presso il Teatro Verdi con serata evento conclusiva. Il format prodotto dal Teatro Stabile e giunto alla sua settima edizione prevede in qualità di autori e attori studenti universitari con la supervisione di Lorenzo Maragoni, artista scritturato dal Teatro Stabile;
b) realizzazione della nuova produzione *Tipi Umani seduti al chiuso*, con la regia e drammaturgia di Lucia Calamaro con debutto a Padova il 9 novembre in concomitanza con l'avvio della stagione 2023/2024, e che andrà in tournée nel Veneto (dal 16 al 19 novembre) e in Italia nel 2023 (teatri Trentino Alto Adige e Torino);

c) progetto Teatro d'Impresa 2023 in collaborazione con CCIAA di Padova e Rovigo con restituzione al pubblico il 27 novembre 2023, con la finalità di promuovere la valorizzazione d'impresa e del patrimonio industriale attraverso la collaborazione tra imprese tradizionali e imprese creative e culturali.

Il protocollo d'intesa avrà come referente di Ateneo la Dott.ssa Gioia Grigolin, Dirigente dell'Area Comunicazione e Marketing, e sarà valido sino al compimento delle attività sopra elencate, che si concluderanno entro il mese di dicembre 2023.

Nel quadro dell'accordo, il TSV si occuperà di ingaggiare le compagnie teatrali, gli artisti e/o i professionisti coinvolti nelle attività; realizzare nelle proprie sedi gli spettacoli *Universerie*, *Tipi Umani seduti al chiuso* e la restituzione al pubblico del Progetto Teatro d'impresa 2023 assumendosi ogni responsabilità per la corretta realizzazione; gestire e realizzare il progetto Teatro d'impresa interfacciandosi con la CCIAA di Padova, coordinando la collaborazione dell'Università di Padova con l'Istituto scolastico Modigliani di Padova, le aziende coinvolte e la Compagnia teatrale Barabao.

In capo all'Ateneo saranno invece la promozione, tramite i propri canali, delle iniziative, e la collaborazione, nell'ambito del progetto Teatro d'impresa, con metodologie scientifiche alla raccolta dati e all'attività di *coaching* a supporto dell'azienda nell'analisi delle sue esigenze e nel veicolare il teatro quale strumento di *empowerment* di *soft skill* e del brand aziendale.

Per quest'ultima attività il TSV corrisponderà all'Università un importo di 8.000,00 euro.

Il protocollo non comporta oneri per l'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamata la delibera rep. 298 del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2022 di approvazione del protocollo d'intesa tra l'Università di Padova e il Teatro Stabile del Veneto per le attività connesse all'Ottocentenario;
- Richiamato il Piano strategico 2023-2027 di Ateneo, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 44 del 28 febbraio 2023, che individua, tra gli ambiti strategici, la Terza Missione e impatto sociale;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Ritenuto opportuno approvare il Protocollo d'intesa tra Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" e Università di Padova, volto a disciplinare la collaborazione per la realizzazione delle attività culturali previste per l'anno 2023 (Allegato 1);

Delibera

1. di approvare l'Accordo tra il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" e l'Università degli Studi di Padova (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di prendere atto che tale protocollo non comporta oneri a carico dell'Ateneo.

OGGETTO: **Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e Farming Future Srl relativo al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dedicato all'Agritech**			
N. o.d.g.: **05/01**	Rep. n. **158/2023**	Prot. n. **117531/2023**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto				X
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, il quale ricorda che CDP Venture Capital SGR S.p.A. ("CDP") è una società pubblica di investimento che ha l'obiettivo di rendere il *venture capital* un asse portante dello sviluppo economico e dell'innovazione del Paese. CDP gestisce vari fondi di investimento a capitale pubblico, tra i quali il Fondo Technology Transfer ("Fondo TT"), che valorizza i risultati della ricerca scientifica e tecnologica sul mercato con investimenti diretti e indiretti, creando Poli di trasferimento tecnologico in collaborazione con Università e Centri di Ricerca per favorire la nascita di startup tecnologiche innovative fondate sui risultati della ricerca.
Uno dei Poli di trasferimento tecnologico è incentrato sulle tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione (*Agritech*). CDP ha invitato a partecipare a questo Polo alcuni atenei che spiccano per l'eccellenza e per l'ampiezza della ricerca nel settore *Agritech*: le Università di Torino, Milano, Bologna, Siena, della Tuscia, Napoli "Federico II", Bari "Aldo Moro" e Padova. La gestione del Polo *Agritech* avviene mediante una società controllata da CDP, Farming Future Srl, che sottoscrive gli accordi con i partner ed eroga i finanziamenti.
La partecipazione al Polo assicura agli atenei un canale preferenziale nel proporre i progetti dei propri ricercatori a CDP per una valutazione del merito del finanziamento. Per aderire ad un Polo le università invitate devono sottoscrivere l'Accordo quadro di collaborazione proposto da CDP (Allegato n. 1/1-25), del tutto analogo a quello già sottoscritto dall'Ateneo con Extend Srl e con Galaxia Srl per i Poli dedicati alle scienze della vita e alle tecnologie aerospaziali.
Per i progetti nei quali Farming Future decide di investire, la valorizzazione dei risultati della ricerca potrà avvenire in due modi:

1) costituzione di uno spin-off universitario ad opera dei ricercatori Unipd e di Farming Future: in tal caso l'Università si impegna a licenziare i diritti di proprietà intellettuale allo spin-off;
2) licenza dei Diritti di PI da parte dell'Università ad un soggetto terzo.

Ogni investimento sarà regolato da un Accordo di associazione in partecipazione, di cui CDP ha fornito uno schema-tipo (Allegato n. 2/1-32). Tale accordo dovrà prevedere almeno:

a) l'impegno di Farming Future ad effettuare il finanziamento ivi individuato a favore dell'Università, sulla base di un piano di ricerca e finanziario elaborato con il supporto dell'Università, che sarà allegato all'Accordo di Associazione in Partecipazione;
b) l'impegno dell'Università a fornire accesso ai laboratori e alla strumentazione tecnologica a disposizione della stessa Università per lo sviluppo del progetto selezionato;
c) l'impegno dell'Università a cooperare, con modalità idonee a tutelare la riservatezza delle informazioni confidenziali dell'Università, con eventuali partner imprenditoriali nella prestazione dei servizi di tech incubation relativi al progetto;
d) l'impegno dell'Università a cooperare con Farming Future ai fini della costituzione di uno spin-off dedicato al singolo progetto selezionato;
e) il diritto di Farming Future a ricevere una quota degli utili derivanti dallo sfruttamento economico dei diritti di proprietà intellettuale (PI) generati dal progetto; in particolare:

(I) nel caso in cui sia costituito uno spin-off e l'Università licenzi la PI allo spin-off, Farming Future avrà diritto ad una percentuale degli utili pari al 10% fino al 31 dicembre 2032;
(II) nel caso in cui non sia costituito uno spin-off e l'Università licenzi la PI a terzi, Farming Future avrà diritto ad una percentuale pari al 35% di tutti gli utili (al netto dei costi di gestione della PI sostenuti dall'Università) derivanti a favore dell'Università, fino ad un importo massimo pari a tre volte l'ammontare complessivo finanziario di Farming Future e fino al 31 dicembre 2032.

L'Accordo di associazione in partecipazione attribuisce all'Università la gestione del progetto e il controllo dei costi, senza che l'Università abbia obblighi di risultato. Il progetto viene finanziato da Farming Future con un contributo a fondo perduto (l'Apporto in denaro e/o servizi) e l'Università non ha alcun obbligo di cofinanziamento. Se l'Università decide di non cofinanziare, le eventuali perdite del progetto, come definite all'art. 1.2, possono al massimo risultare pari all'Apporto in denaro e/o servizi, quindi non c'è alcun rischio per l'Università.
I progetti di Ateneo che verranno sottoposti a Farming Future per un investimento in fase *pre-seed* e l'eventuale costituzione successiva di un'Associazione in partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:
(a) attenere al settore *Agritech*;
(b) *essere collocabili nella fase di Proof of concept*;
(c) essere presentati da un team con competenze tecniche e scientifiche, disposto a intraprendere un'iniziativa imprenditoriale, composto da almeno due persone e tutti i componenti del Team abbiano espresso per iscritto il proprio consenso a sottoporre il progetto a Farming Future;
(d) avere un prototipo preliminare (cioè con Livello di maturità tecnologica almeno pari a 1).

L'Università ha il diritto di valutare discrezionalmente se un progetto possiede o meno le suddette caratteristiche minime, pertanto la decisione di sottoporre un progetto a Farming Future dipende solo dall'Università ed è inoltre condizionata al consenso scritto dei ricercatori. L'Ateneo non ha alcun vincolo alla presentazione di progetti a Farming Future, ma deve solo "fare quanto ragionevolmente possibile" per accreditare la Start Up eventualmente costituita tra NewCo e ciascun team per il successivo sviluppo del relativo Progetto Selezionato quale "Spin-off" dell'Università. Farming Future si impegna a fare quanto ragionevolmente possibile per finanziare i progetti presentati dall'Università per un minimo di 3.000.000 euro suddivisi nel periodo di investimento, ossia 48 mesi (durata dell'Accordo di collaborazione in oggetto).
L'Accordo di collaborazione prevede che per un periodo di 36 mesi l'Università si impegni a non sottoporre ad alcun soggetto diverso da Farming Future un progetto già presentato a Farming Future, ad eccezione del caso in cui l'Università abbia ricevuto comunicazione da parte di Farming Future di non essere interessata a perseguire l'opportunità di investimento, o che sia decorso senza riscontri un periodo di tre mesi.
Nell'Accordo di collaborazione sono inoltre previsti: (i) la presa d'atto ed il gradimento da parte dell'Università dell'identità dei soci di Farming Future alla data di sottoscrizione dell'Accordo, (ii) l'obbligo di Farming Future di comunicare per iscritto all'Università l'ingresso di eventuali nuovi soci nella propria compagine sociale, (iii) il diritto dell'Università di recedere dall'Accordo entro e non oltre – a pena di decadenza – 30 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, qualora non gradisca i nuovi soci sulla base di ragionevoli motivi.
L'Accordo di collaborazione e lo schema-tipo di Accordo di associazione in partecipazione sono stati esaminati dalla Commissione Brevetti, che nella seduta del 1°giugno 2023 ha formulato parere favorevole (Allegato n. 3/1-3).

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della proposta di Accordo di collaborazione tra Farming Future Srl e Università degli studi di Padova pervenuta da CDP Venture Capital SGR SpA (Allegato 1);
- Preso atto dello schema-tipo di Accordo di associazione in partecipazione che disciplinerà ogni investimento di Farming Future in un progetto proposto dall'Università (Allegato 2);
- Preso atto del parere formulato dalla Commissione Brevetti in data 1° giugno 2023 (Allegato 3);
- Dato atto che instaurare un rapporto di collaborazione con CDP nel settore *Agritech* rappresenta un'ulteriore opportunità di crescita per l'Ateneo, dopo la sottoscrizione degli accordi di collaborazione con Extend Srl nel settore del *drug discovery* e con Galaxia Srl nel settore *Aerospace*;
- Ritenuto opportuno accogliere la proposta di CDP e stipulare l'Accordo di collaborazione in oggetto;

Delibera

1. di approvare l'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e Farming Future Srl relativo al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dedicato all'*Agritech*, di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare lo schema-tipo di Accordo di associazione in partecipazione, di cui all'Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, il quale sarà utilizzato, con le opportune integrazioni, per disciplinare ogni investimento di Farming Future nei progetti proposti dall'Università, delegando alla stipula il direttore della struttura a cui afferisce il team di ricerca dell'Università;
3. di dare mandato alla Rettrice di procedere con gli atti conseguenti.

OGGETTO: **Revoca dello status di spin-off alla società Itaca Innovation srl**			
N. o.d.g.: **05/02**	Rep. n. **159/2023**	Prot. n. **117532/2023**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO TERZA MISSIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA**

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, il quale informa che la società Itaca Innovation srl, costituita in data 16 marzo 2018 e riconosciuta come spin-off semplice dell'Università di Padova con delibera del Consiglio di

Amministrazione rep. n. 392 del 21 novembre 2017, ha chiesto che l'Ateneo revochi lo status di spin-off per motivi di semplificazione (Allegato n. 1/1-1).
Il Comitato spin-off, nella riunione del 1° giugno scorso, ne ha preso atto (Allegato n. 2/1-2).
Pertanto si ritiene opportuno procedere alla revoca dello status di spin-off.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova;
- Preso atto della richiesta pervenuta dall'amministratore unico della Società con prot. n. 82926 del 15 maggio 2023 (Allegato 1);
- Preso atto dell'esito della riunione del Comitato spin-off del 1° giugno 2023 (Allegato 2);
- Ritenuto opportuno revocare lo status di spin-off dell'Università di Padova alla società Itaca Innovation srl;

Delibera

1. di revocare lo status di spin-off alla società Itaca Innovation srl.

OGGETTO: **Acquisizione di spazi ad uso didattico**			
N. o.d.g.: **05/03**	Rep. n. **160/2023**	Prot. n. **117533/2023**	UOR: **AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA - APAL**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Nicola De Conti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Andrea Vinelli, Delegato alla Logistica, utilizzo e informatizzazione delle aule, il quale ricorda che, con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 119 del 25 maggio 2021, era stata autorizzata un'indagine di mercato finalizzata ad ottenere, in locazione passiva, in concessione o tramite ricorso al contratto atipico della cosiddetta "condivisione di spazi", locali idonei ad ospitare temporaneamente aule didattiche per fare fronte alle esigenze derivanti dall'aumento degli iscritti e dalla dismissione dell'immobile denominato "Ex Fiat" (Padova, via Venezia n. 13).
Successivamente, con delibera rep. n. 199 del 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'affidamento, per il periodo decorrente dal primo semestre dell'A.A. 2021/2022 fino a tutto il secondo semestre dell'A.A. 2022/2023, dei contratti per l'utilizzo di spazi didattici a favore di Padova Hall S.p.A. per il Padiglione 14 e per il cinema MPX per un totale di 2.149 posti aula, al fine di coprire le esigenze manifestate dalle diverse strutture didattiche, in considerazione

dell'aumento del numero di iscritti e dell'indisponibilità di alcune aule allora in manutenzione, rimandando ad una successiva decisione l'individuazione degli spazi in sostituzione provvisoria delle aule "ex Fiat". Successivamente è emersa l'esigenza di utilizzare ulteriori spazi in locazione temporanea per la Scuola di Medicina e ubicati in zona Ospedale.
L'arco temporale di utilizzo degli spazi didattici è stato definito sulla base delle previsioni di sviluppo degli interventi edilizi di Ateneo, prendendo in considerazione, in particolare, la messa in funzione di 500 posti aula presso il complesso di via Campagnola a partire dal secondo semestre dell'A.A. 2021/2022 e di ulteriori 3.000 posti presso l'Hub di Ingegneria a partire dal secondo semestre A.A. 2022/2023: la realizzazione di tali interventi, infatti, avrebbe dovuto garantire il soddisfacimento sia dei bisogni derivanti dall'aumento degli iscritti che quelli conseguenti alla dismissione della sede "ex Fiat".
Ad oggi i lavori per la realizzazione del polo didattico di via Campagnola sono in fase di conclusione, avendo subito dei ritardi per il ritrovamento di una necropoli romana, mentre quelli per la realizzazione dell'Hub di Ingegneria sono ancora in corso, avendo subito dei ritardi per un contenzioso dopo l'aggiudicazione. Pertanto, la disponibilità di questi nuovi posti aula è prevista rispettivamente per il primo semestre A.A. 2023/2024 (500 posti al polo didattico di via Campagnola) e per il secondo semestre A.A. 2024/2025 (3.000 posti all'Hub di Ingegneria + ulteriori 250 posti in via Campagnola).
Nell'anno accademico in corso, quindi, l'Ateneo ha fatto ricorso a contratti temporanei di condivisione spazi nella zona Fiera, Centro Storico e Ospedali per un importo semestrale di circa 549.000 euro, IVA inclusa, per un totale di 2.240 posti.
A ciò si aggiunga che, entro la fine dell'estate 2023, l'Ateneo dovrà rilasciare e restituire i locali dell'immobile denominato "Ex Fiat", secondo quanto comunicato recentemente alla proprietà, per complessivi 1.458 posti aula, oltre 240 posti di aula studio e circa 200 posti di aula informatica.
Nel corso del mese corrente, l'Area Didattica e Servizi agli Studenti - ADISS, a seguito della ricognizione semestrale dei fabbisogni appena conclusa, ha espresso l'esigenza di acquisire, in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio e Logistica dell'Area Patrimonio Approvvigionamenti e Logistica - APAL, la disponibilità di tutti i posti aula utilizzati nel secondo semestre A.A. 2022/2023.
Pertanto, tenuto conto anche della dismissione dell'immobile "Ex Fiat" e della necessità di reperire in zona delle aule alternative, si rende opportuno proseguire nell'utilizzo delle aule, peraltro già allestite in gran parte anche con attrezzatura audio-video di proprietà dell'Ateneo, collocate all'interno del Padiglione 14 della Fiera di Padova, che risulta essere in zona l'unica soluzione idonea a soddisfare la necessità di disporre di un considerevole numero di posti (oltre al fatto che all'interno dello stesso immobile è possibile allestire un'aula informatica in sostituzione di quelle che verranno dismesse all'Ex Fiat). In tal senso la società Padova Hall (ente gestore della Fiera e di proprietà di Comune di Padova, Camera di Commercio di Padova e Provincia di Padova) ha già manifestato la disponibilità alla prosecuzione del rapporto contrattuale.
Per quanto riguarda, invece, i posti eventualmente necessari in zona Centro Storico e in zona Ospedali, si procederà all'espletamento di una ricerca di mercato finalizzata a reperire le soluzioni idonee.
Conseguentemente, l'acquisizione degli spazi avverrà come segue:
- tramite prosecuzione del rapporto con Padova Hall:
  - 1.1000 suddivisi in 8 aule;
  - 200 posti in un'aula informatica.
- tramite ricerca di mercato:
  1. Zona Nord Piovego:
     - 240 posti aula studio (o quantomeno per i posti per i quali non saranno reperite soluzioni interne).
  2. Zona Centro Storico:

- 500 posti aula circa, suddivisi in almeno 3 aule, con capienza variabile, di cui una di almeno 300 posti.

3. Zona Ospedali:
   - 240 posti aula circa, suddivisi in almeno tre aule, con capienza variabile, di cui una di almeno 150 posti.

Si sottolinea che, a fronte di tali acquisizioni, si procederà con la dismissione dell'utilizzo dell'immobile denominato "Ex Fiat", che conteneva complessivi 1.458 posti aula suddivisi in 8 aule, oltre 240 posti di aula studio e circa 200 posti di aula informatica.
Le locazioni temporanee di cui ai punti 2 e 3 sono attualmente già sostenute dall'Ateneo, presso il teatro MPX per il punto 2, con una spesa di 126.270 euro, IVA inclusa, per semestre, e presso l'edificio Sant'Antonio Dottore per il punto 3, con una spesa di 55.000 euro, iva inclusa, per semestre, mentre gli spazi di cui al punto 1 sono necessari per garantire un'aula studio che non trova adeguata collocazione in Fiera, con una previsione di spesa di 40.000 euro, IVA inclusa, per semestre.
La spesa complessiva per l'acquisizione degli spazi descritti in precedenza è quindi stimata in circa 732.000 euro, IVA inclusa, per ciascun semestre dell'A.A. 2023/2024 (oltre ad una spesa *una tantum* di circa 187.000 euro, IVA inclusa, per allestimento iniziale di un'aula informatica presso il Padiglione 14 della Fiera), a fronte di una cessazione di costi, a partire dal primo semestre A.A. 2023/2024, per circa 385.000 euro/semestre, IVA inclusa, in relazione all'Ex Fiat (versati sotto la formula dell'indennità di occupazione oltre ai costi di gestione), come dettagliato nella relazione di cui all'Allegato n. 3/1-3.

Si fa presente poi che il prossimo 14 luglio si svolgerà il concorso per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia a.a. 2022/2023, bandito dal MUR con DM n. 645 del 15 maggio 2023; l'Ateneo sarà sede concorsuale.
Il MUR consente agli Atenei di ricorrere anche a strutture "esterne" alle Istituzioni universitarie, precisando che le Università sono chiamate a preferire, ove possibile, una sede unica, ragione per cui nelle ultime tre edizioni il concorso si è tenuto presso la Fiera di Padova, anche in considerazione delle necessità di allestire spazi idonei e provvisti delle dotazioni tecnico-informatiche per un totale di 879 postazioni. Si ricorda, inoltre, che anche per il 2023 si attende, da parte del Ministero, un rimborso forfettario in rapporto al numero dei candidati, così come previsto dal DM 130/2017, articolo 3, comma 2.
Sulla base delle indicazioni ministeriali, pertanto, anche per questa edizione, si ritiene opportuno utilizzare gli spazi della Fiera presso il Padiglione 7 e la Galleria 78, allestiti come da allegato preventivo, per un costo totale di 120.000 euro + IVA, comprensivo anche del costo del personale fieristico e del servizio di guardaroba (Allegato n. 1/1-3).
Per lo svolgimento dei test sarà necessario impegnare 96 addetti alla vigilanza e 32 responsabili informatici d'aula, scelti attraverso procedura selettiva interna, nonché 18 responsabili giuridici, i quali eseguiranno la loro attività al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Ateneo per l'esecuzione di incarichi extra-istituzionali. L'importo complessivo lordo per il personale di vigilanza dell'Ateno per i responsabili informatici d'aula e per i funzionari giuridici si quantifica in 33.824 euro, calcolato sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 47 del 23 febbraio 2021[1] (Allegato n. 2/1-1).

[1] Tale delibera prevede:
- di confermare che, al di fuori dell'orario di lavoro, il costo orario da riconoscere al personale per l'attività svolta in tale ambito sia quantificato in 18 euro/ora lordo percipiente, con un limite massimo pro capite per singola vigilanza pari ad euro 90, fatta eccezione per le prove relative ai corsi programmati a livello nazionale e regolamentati da decreto ministeriale, la cui durata può arrivare a un massimo di 7 ore per un totale di 126 euro lordi per singola vigilanza;
- di stabilire il limite massimo per ciascun dipendente di 40 prove annuali.

I costi per il concorso di ammissione alle Scuole di specializzazione con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia saranno rendicontati al ministero come previsto dal DM 130/2017.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Considerata la dimissione del capannone "Ex Fiat";
- Preso atto del fatto che i nuovi spazi per aule didattiche, aule informatiche e aule studio che saranno individuati verranno utilizzati temporaneamente in attesa del completamento dell'Hub di Ingegneria e nelle more del completamento delle aule di via Campagnola;
- Visto l'art. 4 e s.m.i. del D.Lgs. 50/2016, sui *Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi* dall'ambito di applicazione oggettiva del Codice dei contratti pubblici;
- Visto l'art. 3 comma 2 del D.M. 130/2017, relativamente all'assegnazione del contributo ministeriale per le prove di ammissione;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 47 del 23 febbraio 2021;
- Visto il D.M. n. 645 del 15 maggio 2023;
- Richiamato il *Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova*;
- Preso atto del preventivo di Padova Hall S.p.A. relativo alla prova di ammissione alle Scuole di specializzazione mediche (Allegato 1);

Delibera

1. di proseguire nell'utilizzo del Padiglione 14 della Fiera di Padova per l'uso didattico e per l'allestimento di un'aula informatica per il prossimo semestre ed eventualmente per quelli successivi, fino alla disponibilità di spazi alternativi, per un costo semestrale di circa 510.716 euro, IVA inclusa, cui si aggiunge una spesa iniziale per allestimento di circa 187.000 euro, IVA inclusa;
2. di autorizzare l'acquisizione, a seguito di apposita indagine di mercato, di locali idonei ad ospitare temporaneamente aule didattiche e aule studio per far fronte alle esigenze indicate in premessa, con decorrenza dal primo semestre del prossimo anno accademico ed eventualmente per un ulteriore semestre; l'eventuale rinnovo dopo il primo semestre è soggetto alla verifica dell'adeguato utilizzo dei locali, da predisporre e presentare al Consiglio di Amministrazione almeno 2 mesi prima;
3. di prendere atto che gli oneri di massima di cui al precedente punto 2 sono quantificabili complessivamente in circa 220.000 euro, IVA inclusa, per semestre, quale impegno massimo, e che la copertura delle spese è a carico dell'Ufficio Patrimonio e Logistica, COAN A.30.10.20.10.50.63 "Utilizzo aule e spazi per attività didattiche";
4. di autorizzare, per la prova di ammissione alle Scuole di specializzazione mediche, la stipula tra l'Università di Padova e Padova Hall S.p.A. del contratto per l'utilizzo del Padiglione 7 e della Galleria 78, pari a 120.000,00 euro + IVA che troverà copertura nel conto A.30.10.20.45.30.90 "Altri servizi da terzi";
5. di autorizzare l'esecuzione delle attività di assistenza e vigilanza alle prove di cui al precedente punto 4 attraverso l'utilizzo di personale di Ateneo, al di fuori dell'orario di lavoro, ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova*, calcolato sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 47 del 23 febbraio 2021. L'importo

massimo previsto è di 33.824 euro lordo percipiente, e troverà copertura nel conto A.30.10.20.90.10.30 “Commissioni e vigilanza per concorsi e prove di ammissione”;

6. di prendere atto che parte della spesa di cui ai punti 4 e 5, relativa all’organizzazione dei test di ammissione alle Scuole di specializzazione, sarà successivamente parzialmente rimborsata dal MUR.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Master universitario internazionale, sede amministrativa esterna, in “SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions” a.a. 2023/2024 – Attivazione**			
N. o.d.g.: **07/01**	Rep. n. **161/2023**	Prot. n. **117534/2023**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO POST LAUREAM**

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Roberta Rasa

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X

Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna				X
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Petrangeli				X
Prof. Pietro Ruggieri				X	Sig. Samuele Dalla Libera	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Dott.ssa Roberta Rasa, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, la quale ricorda che, con delibere rep. 51 del Senato Accademico del 21 giugno 2021 e rep. 164 del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2021, è stata approvata la stipula del Consortium Agreement tra l'Universidade do Minho - UMinho (Braga, Portogallo), l'Università degli Studi di Padova - Unipd, la Èeské vysoké uèení technické v Praze - CTU (Praga, Repubblica Ceca), l'Universitat Politècnica de Catalunya - UPC (Barcellona, Spagna) e la Ústav teoretické a aplikované mechaniky AVÈR, v.v.i. - ITAM (Praga, Repubblica Ceca) per la realizzazione del Master internazionale "SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions" valido per gli aa.aa. 2022/2027 – Convenzione rep. n. 3072/2021 prot. n. 109616 del 5 luglio 2021 (Allegato n. 1/1-7).
Si ricorda che questo Master internazionale viene attivato a partire dall'a.a. 2013/2014 in collaborazione con i precitati partner, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti di ogni Paese e dei regolamenti di ciascuna istituzione, ed è stato legato a un progetto europeo fino all'a.a. 2019/2020, anno in cui non ha ottenuto più il finanziamento.
Il Master internazionale, che ha comunque mantenuto la struttura didattica del progetto, già finanziato negli anni precedenti, è stato proposto dai medesimi Atenei anche per l'a.a. 2023/2024; ha come sede amministrativa l'Universidade do Minho – UMinho e, per quanto concerne l'Università di Padova, prevede l'attivazione del Master universitario annuale di secondo livello in "Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions - SAHC" la cui Direzione e Vice-Direzione sono affidate, rispettivamente, alla Prof.ssa Maria Rosa Valluzzi, afferente al Dipartimento di Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - DBC e al Prof. Carlo Zanchetta, afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA, come previsto dalla scheda di istituzione (Allegato n. 2/1-6).
Obiettivo del Corso internazionale è fornire un programma educativo avanzato dell'ingegneria della conservazione delle strutture dei beni culturali, il quale comprenda tutte le fonti di conoscenza ed esperienza richieste dalla disciplina. Il Corso fonde la varietà di competenze di eminenti università europee nel campo dell'analisi strutturale e della conservazione di costruzioni appartenenti ai beni culturali e fornisce un'istruzione orientata a una comprensione multidisciplinare dei problemi strutturali di conservazione attraverso la partecipazione di esperti provenienti da settori scientifici complementari, il tutto sviluppato in un ambiente orientato alla ricerca in stretta collaborazione con il settore industriale.
Il programma, avente durata annuale (60 ECTS), si articola in due semestri: il primo semestre prevede l'erogazione di attività didattiche formative (coursework – 39 ECTS) e si svolge da settembre a marzo interamente presso la sede amministrativa, UMinho, mentre il secondo semestre prevede lo svolgimento della tesi (final project/dissertation – 21 ECTS) presso una delle Awarding Parties (UMinho, Unipd, CTU o UPC) da aprile a luglio.
Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato le attività formative previste nel primo semestre e sostenuto positivamente l'attività di tesi prevista dal secondo semestre, saranno rilasciati, disgiuntamente da parte di UMinho e da parte dell'Ateneo dove sono stati conseguiti i 21 ECTS previsti per la predetta attività di tesi, i titoli di studio indicati dall'art. 2 del Consortium Agreement; nel dettaglio, UMinho, CTU e UPC rilasceranno un titolo di studio di secondo ciclo conformemente al proprio ordinamento universitario locale (rispettivamente, Mestrado em Análise

Estrutural de Monumentos e Construções Históricas, Inženýr – in the field of study Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions – e Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions), mentre l'Università degli Studi di Padova rilascerà il Master universitario di secondo livello in "Analisi Strutturale dei Monumenti e dell'Edilizia Storica - Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions - SAHC" ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270. Ciascun partner rilascerà il Diploma o la certificazione ufficiale attestante il conseguimento del titolo di studio unitamente al *Diploma Supplemen*t e trasmetterà alla sede amministrativa di UMinho il *transcript of records* delle attività sostenute dai corsisti presso la rispettiva sede.
Secondo quanto previsto dall'art. 3 del Consortium Agreement, qualora il secondo semestre di ricerca sia svolto presso la Ústav teoretické a aplikované mechaniky AVÈR, v.v.i. - ITAM, Non Awarding Party e, in quanto tale, non idonea a rilasciare un titolo di studio, gli ECTS corrispondenti alle attività di ricerca e tesi svolte in tale sede saranno riconosciuti da CTU.
UMinho, in qualità di Coordinatore e sede amministrativa, si impegna a sostenere i costi di coordinamento, gestire la pubblicizzazione online del programma internazionale SAHC, gestire il processo di selezione ed ammissione dei corsisti e la successiva immatricolazione, introitare i contributi di iscrizione e assicurazione e provvedere alla gestione delle borse di studio.
Il contributo di iscrizione al programma internazionale è pari a euro 9.000 per ogni corsista e sarà versato alla sede amministrativa, la quale si impegna a corrispondere a ciascun partner l'importo previsto dall'art. 5 del Consortium Agreement: in particolare, sarà corrisposto al Dipartimento di Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - DBC un importo pari a euro 1437,50 (di cui il 2% sarà incamerato dal BU a titolo di ritenuta di Ateneo) per ogni corsista impegnato in attività di ricerca e tesi presso l'Ateneo.
Il Consiglio di Dipartimento di Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - DBC e il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA, rispettivamente nelle sedute del 26 aprile 2023 (Allegato n. 3/1-3) e del 20 aprile 2023 (Allegato n. 4/1-4), hanno approvato l'attivazione del Master internazionale "SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions" per l'a.a. 2023/2024.
La Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente in data 17 maggio 2023 e il Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023 hanno espresso parere favorevole all'attivazione del Master.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il Consortium Agreement tra l'Universidade do Minho - UMinho (sede amministrativa), l'Università degli Studi di Padova - Unipd, la Èeské vysoké uèení technické v Praze - CTU, l'Universitat Politècnica de Catalunya - UPC e la Ústav teoretické a aplikované mechaniky AVÈR, v.v.i. - ITAM per la realizzazione del Master internazionale "SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions" aa.aa. 2022-2027;
- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Richiamato il *Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione*;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - DBC del 26 aprile 2023;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA del 20 aprile 2023;
- Recepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'apprendimento permanente nella seduta del 17 maggio 2023;

- Recepito il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023;
- Ritenuto opportuno approvare l'attivazione Master internazionale "SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions" per l'a.a. 2023/2024;

Delibera

1. di approvare l'attivazione del Master universitario internazionale, sede amministrativa esterna, "SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions" per l'a.a. 2023/2024.

OGGETTO: **Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Comando Truppe Alpine dell'Esercito Italiano al fine di supportare lo svolgimento del Corso di Perfezionamento in "Medicina di montagna" a.a. 2022/2023**			
N. o.d.g.: **07/02**	Rep. n. **162/2023**	Prot. n. **117535/2023**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO POST LAUREAM**

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Roberta Rasa

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott.ssa Marina Manna				X
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Dott.ssa Roberta Rasa, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, la quale ricorda che, con delibere rispettivamente rep. 47 del 5 aprile 2022 e rep. 99 del 21 aprile 2022, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato l'offerta formativa dei Corsi di Perfezionamento per l'a.a. 2022/2023; nel piano era compreso anche il Corso di Perfezionamento in "Medicina di montagna", finalizzato alla formazione di figure professionali sanitarie preparate ad affrontare i problemi specifici della fisiopatologia nell'ambiente di montagna e da realizzarsi con la collaborazione del Comando Truppe Alpine dell'Esercito Italiano (COMTA). Si ricorda che l'ordinamento del Corso di Perfezionamento in "Medicina di montagna" prevede specificatamente l'insegnamento pratico-applicativo da impartirsi anche presso un'adeguata struttura in montagna, da eseguirsi sul campo sotto la guida di personale altamente qualificato nella conoscenza dei problemi medici in montagna e del soccorso alpino. L'Università degli Studi di Padova non dispone di strutture logistico/alloggiative proporzionate allo svolgimento dell'insegnamento pratico ed applicativo sopramenzionato e, in conformità a quanto previsto dagli artt. 27 e 92 del D.P.R. 11/07/1980 n. 382, potendo avvalersi di strutture extra universitarie per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale, nonché stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati, aventi per scopo anche l'adozione sperimentale di nuove e specifiche

modalità didattiche, ha in essere da molti anni una proficua collaborazione con il Comando Truppe Alpine dell'Esercito Italiano al fine di supportare lo svolgimento di tale Corso di Perfezionamento.
La convenzione con il sopracitato Comando e relativa al medesimo Corso di Perfezionamento attivato negli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 è scaduta; si rende pertanto necessario sottoscriverne una nuova (Allegato n. 1/1-6) per l'edizione del Corso a.a. 2022/2023, che riprende nella sostanza la precedente, di cui si sintetizzano di seguito i contenuti e gli obblighi per i rispettivi contraenti.
Attraverso la stipula della convenzione, l'Università di Padova e il COMTA convengono di mettere reciprocamente a disposizione informazioni ed esperienze, al fine di collaborare per lo studio delle tematiche di interesse comune nell'ambito della medicina di montagna. Per quanto concerne gli obblighi, il COMTA è disposto a concedere all'Università la struttura alloggiativa della Base logistico/addestrativa di Arabba (BL) nel periodo temporale compreso tra la terza decade di giugno e la prima decade di luglio, in alternativa la prima decade di settembre, per una durata di sette giorni e per un massimo di trentasei partecipanti tra docenti e allievi (civili e militari). L'Università si impegna a rendere disponibili a favore dell'Amministrazione Militare tre posti per Ufficiali medici e/o Sottufficiali infermieri delle Truppe Alpine, o di altro Ente militare, che abbiano superato la selezione ovvero, nel caso vi siano più Ufficiali medici e/o Sottufficiali infermieri, siano in graduatoria e assegnati in base all'ordine di graduatoria. Gli oneri per la partecipazione del personale militare, relativi ai contributi di iscrizione, sono a carico dell'Università come specificato nella "Scheda Corso" del Bando di concorso annuale. Rimangono a carico dei partecipanti le quote non comprese nella presente convenzione. L'ammissione al corso avverrà secondo le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dal relativo avviso di selezione, predisposto e pubblicato dall'Università che provvederà, altresì, alla gestione della carriera dei corsisti ed al rilascio dell'attestato. All'Università spetta, inoltre, la completa responsabilità dell'attività didattica e dell'attività di docenza prevista per il Corso, in base alla normativa nazionale e agli specifici regolamenti dell'Università. La convenzione oggetto della presente delibera si riferisce al Corso di Perfezionamento attivato per l'anno accademico 2022/2023.
Il Consiglio di Dipartimento di Medicina - DIMED nella seduta del 20 aprile 2023 (Allegato n. 2/1-8) ha approvato la stipula della convenzione in oggetto e la Commissione per i Corsi per l'apprendimento permanente ha espresso parere favorevole in data 17 maggio 2023. Infine, il Senato Accademico si è espresso positivamente nella seduta del 15 giugno 2023.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Richiamato il *Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione*;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina - DIMED del 20 aprile 2023 (Allegato 2);
- Recepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'apprendimento permanente nella seduta del 17 maggio 2023;
- Recepito il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023;
- Preso atto che l'approvazione della presente convenzione è prodromica all'attivazione del Corso di perfezionamento in "Medicina di montagna" per l'a.a. 2022/2023;
- Ritenuto opportuno procedere alla stipula della Convenzione di collaborazione per la realizzazione del Corso di perfezionamento in "Medicina di montagna" tra il Comando Truppe Alpine dell'Esercito Italiano e l'Università degli Studi di Padova per l'a.a. 2022/2023 (Allegato 1);

Delibera

1. di approvare la stipula della Convenzione di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e il Comando Truppe Alpine dell'Esercito Italiano al fine di supportare lo svolgimento del Corso di Perfezionamento in "Medicina di montagna" per l'a.a. 2022/2023, come da Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Centri interdipartimentali di ricerca – Cessazioni**			
N. o.d.g.: **08/01**	Rep. n. **163/2023**	Prot. n. **117536/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini				X
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che, ai sensi della regolamentazione di Ateneo contenuta nelle "Linee di indirizzo per la costituzione, il rinnovo e il funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca", tra le cause di cessazione di un Centro interdipartimentale vi è il raggiungimento della naturale scadenza senza presentazione di richiesta di rinnovo.
In particolare, l'art. 21 delle "Linee di indirizzo" ai commi 5 ,6 e 7 prevede:
«*5. Il Centro che giunge a naturale scadenza senza che sia presentata richiesta di rinnovo o per il quale la richiesta di rinnovo non venga approvata, cessa le sue funzioni.*
6. In caso di cessazione, il Consiglio di amministrazione attribuisce i beni e le risorse del Centro, tenendo conto di quanto eventualmente stabilito dal Consiglio Direttivo del Centro stesso, sentite la Consulta dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Dipartimenti e Centri.
7. Le attività degli eventuali contratti non ancora scaduti, gli eventuali debiti, crediti e disponibilità dei progetti in corso sono completati a cura del Dipartimento a cui afferisce il responsabile del progetto».
Il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Cefalee e Abuso di Farmaci - CIRCAF e il Centro interdipartimentale di ricerca "Centro di Idrodinamica e Morfodinamica Lagunare" (CIMoLa) sono giunti a scadenza senza presentare richiesta di rinnovo e quindi cessati: risulta pertanto necessario attribuirne beni e risorse residui.

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Cefalee e Abuso di Farmaci - CIRCAF è stato istituito nel 2013 tra i Dipartimenti di Neuroscienze - DNS (sede amministrativa) e di Salute della Donna e del Bambino - SDB (Allegato n. 1/1-6), rinnovato per un secondo quadriennio nel 2017 e, in-

fine, prorogato alla scadenza nel 2021, in vista dell'adozione delle "Linee di indirizzo", con il termine del 4 aprile 2022 per la presentazione della richiesta di rinnovo, che non è avvenuta.
Ai sensi dell'art. 116 comma 8 del Regolamento generale di Ateneo (*«La Commissione Dipartimenti e Centri valuterà in via istruttoria, acquisiti i pareri dei Dipartimenti coinvolti, le conseguenze di istituzioni o modificazioni proposte nonché le ipotesi di disattivazione o soppressione»* di Centri), DNS e SDB hanno deliberato sulla cessazione del CIRCAF, esprimendo parere favorevole (Allegato n. 2/1-8).
La Direttrice del Centro, Prof.ssa Liviana Da Dalt, in data 22 dicembre 2022, ha presentato proposta di attribuzione dei residui del Centro in parti uguali ai due dipartimenti aderenti (Allegato n. 3/1-1).

Il Centro interdipartimentale di ricerca "Centro di Idrodinamica e Morfodinamica Lagunare" (CIMoLa) è stato istituito nel 2014 tra i Dipartimenti di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA (sede amministrativa) e di Geoscienze (Allegato n. 4/1-8), e rinnovato per un secondo quadriennio nel 2018, con scadenza l'8 ottobre 2022.
Il Centro non ha presentato richiesta di rinnovo: la cessazione alla scadenza del quadriennio era stata anticipata dalla delibera del Consiglio del Dipartimento ICEA del 21 maggio 2020 che, nell'approvare la relazione intermedia sull'attività del Centro, ne aveva altresì approvato la cessazione alla scadenza, proponendo inoltre la confluenza nel Centro interdipartimentale di ricerca "Centro di Idrologia 'Dino Tonini' (CINIDT)", a cui aderiscono entrambi i dipartimenti aderenti al CIMoLa, per raccogliere le tematiche complementari trattate (Allegato n. 5/1-4).
Ai sensi del citato art. 116 comma 8 del Regolamento generale di Ateneo, il Dipartimento di Geoscienze ha espresso il proprio parere sulla cessazione, deliberando in senso favorevole nella seduta del 15 dicembre 2022 (Allegato n. 6/1-2).
Beni e risorse residui del CIMoLa sono indicati nell'Allegato n. 7/1-1.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 29 marzo 2023, e la Commissione Dipartimenti e Centri, nella riunione del 15 maggio 2023, hanno espresso parere favorevole all'attribuzione dei residui del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Cefalee e Abuso di Farmaci - CIRCAF in parti uguali al Dipartimento di Neuroscienze - DNS e al Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino - SDB, e alla successione del Centro interdipartimentale di ricerca "Centro di Idrologia 'Dino Tonini' (CINIDT)" nella situazione amministrativa, contabile e patrimoniale del Centro interdipartimentale di ricerca "Centro di Idrodinamica e Morfodinamica Lagunare" (CIMoLa).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati l'art. 55 dello Statuto e gli artt. 116 e 126 del Regolamento generale di Ateneo;
- Richiamate le Linee di indirizzo per la costituzione, il rinnovo e il funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca;
- Preso atto della proposta di attribuzione di beni e risorse residui del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Cefalee e Abuso di Farmaci - CIRCAF e del Centro interdipartimentale di ricerca "Centro di Idrodinamica e Morfodinamica Lagunare" (CIMoLa) (Allegati 3 e 6);
- Preso atto delle deliberazioni dei Dipartimenti aderenti ai su indicati Centri (Allegati 2, 5 e 6);
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare l'attribuzione dei residui del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Cefalee e Abuso di Farmaci - CIRCAF in parti uguali al Dipartimento di Neuroscienze - DNS e al Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino - SDB;

- Ritenuto opportuno approvare la successione del Centro interdipartimentale di ricerca “Centro di Idrologia ‘Dino Tonini’ (CINIDT)” nella situazione amministrativa, contabile e patrimoniale del Centro interdipartimentale di ricerca “Centro di Idrodinamica e Morfodinamica Lagunare” (CIMoLa);

Delibera

1. di approvare l’attribuzione dei residui del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Cefalee e Abuso di Farmaci - CIRCAF in parti uguali al Dipartimento di Neuroscienze - DNS e al Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino - SDB;
2. di approvare la successione del Centro interdipartimentale di ricerca “Centro di Idrologia ‘Dino Tonini’ (CINIDT)” nella situazione amministrativa, contabile e patrimoniale del Centro interdipartimentale di ricerca “Centro di Idrodinamica e Morfodinamica Lagunare” (CIMoLa).

OGGETTO: **Associazione “Centro Culturale Italiano di Arad” – Ratifica di modifiche statutarie intervenute e approvazione di ulteriori modifiche allo Statuto**			
N. o.d.g.: **08/02**	Rep. n. **164/2023**	Prot. n. **117537/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso – Ufficio Affari generali
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti – Area Affari generali e legali

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini				X
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale ricorda che l’Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 328 del 15 dicembre 2008 e previo parere favorevole del Senato Accademico del 1° dicembre 2008 (rep. n. 276 del 1° dicembre 2008), ha aderito all’allora costituenda Associazione “Centro Culturale di Arad”.
L’Associazione, con sede legale e amministrativa ad Arad, in Romania, è nata al fine di sostenere lo sviluppo e la diffusione della lingua e della cultura italiana in Romania nonché per la promozione di specifiche attività culturali italiane tramite l’organizzazione di eventi culturali, indirizzati a stimolare la circolazione di idee, delle arti e della scienza.
L’Associazione “Centro di Arad” è stata fondata, oltreché dall’Ateneo patavino, dall’Università dell’Ovest “Vasile Goldis” di Arad e dall’Associazione no profit “Policy Euronetwork”, quest’ultima con sede ad Arad e nata dalla cooperazione tra l’Università di Padova e l’Università di Romania, con il patrocinio dell’Ambasciata della Repubblica italiana in Romania e del Consolato italiano di Timisoara. Il funzionamento dell’Associazione è pertanto soggetto alle norme statutarie e alle disposizioni del codice civile rumeno vigenti in materia nonché allo Statuto dell’Università di Padova e alla Carta Universitaria dell’Università dell’Ovest “Vasile Goldis” di Arad (Allegato n. 1/1-84).

Si ricorda inoltre che, in sede di adesione, l'Ateneo ha approvato lo Statuto dell'Associazione (Allegato n. 2/1-11) con delle modifiche che non sono state tuttavia, *medio tempore*, oggetto di approvazione da parte dell'organo assembleare dell'Associazione.
In data 21 febbraio 2018, l'Assemblea dell'Associazione "Centro Arad", alla presenza del Rettore *pro tempore* dell'Università di Padova, ha approvato una modifica dell'Atto costitutivo e dello Statuto tramite Atto aggiuntivo (Allegato n. 3/1-16), necessaria secondo il diritto rumeno cui l'Associazione risponde, recante la nomina del nuovo Consiglio Direttivo nella seguente composizione:
- Presidente, Prof. Rosario Rizzuto, Rettore dell'Università degli Studi di Padova;
- Vice-Presidente, Prof.ssa Cornelia Cotoraci, Rettrice dell'Università dell'Ovest "Vasile Goldis" di Arad;
- Prof. Aurel Ardelan, dell'Università dell'Ovest "Vasile Goldis" di Arad;
- Dott. Tiberiu Grunwald, Presidente dell'Associazione "Policy Euronetwork".

Si rende pertanto necessario approvare la nuova versione dello Statuto dell'Associazione che, oltre a recepire le proposte di modifica già approvate nel 2008 in sede di adesione, reca talune altre modifiche sostanziali. Parimenti, si rende opportuno ratificare la modifica statutaria e di atto costitutivo approvata dal Rettore *pro tempore* nel 2018, anche al fine di nominare il rinnovato Consiglio Direttivo dell'Associazione nella sua nuova composizione, stante il nuovo mandato rettorale conferito dall'Università di Padova nel 2021. Al riguardo, si ricorda infatti che, a norma dell'art. 20 dello Statuto dell'Associazione "Centro di Arad", il Consiglio Direttivo è composto dai seguenti membri di diritto:
- il Rettore dell'Università di Padova o un suo delegato;
- il Rettore dell'Università dell'Ovest "Vasile Goldis" di Arad o un suo delegato;
- il Presidente dell'Associazione Policy Euronetwork o un suo delegato.

Con nota prot. n. 75650 del 4 maggio 2023, l'Associazione "Centro di Arad" ha trasmesso la bozza definitiva di Statuto (Allegato n. 4/1-13) che recepisce tutte le proposte di modifica di cui alla sopra richiamata delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 328 del 2008 e reca altresì le seguenti ulteriori modifiche sostanziali, come evidenziate nel quadro sinottico (Allegato n. 5/1-16), prevedendo altresì una rubrica per ciascun articolo nonché una divisione in sezioni a seconda dell'ambito trattato, ai fini di un raccordo ottimale tra le disposizioni statutarie:
- *Art. 7 – CAMBIO DI SEDE*: il cambio di sede è ora prerogativa dell'organo assembleare e non del Consiglio direttivo, come altresì previsto dai successivi artt. 18 e 22;
- *Art. 9 – DURATA DELL'ASSOCIAZIONE*: la durata dell'Associazione, inizialmente stabilita per un periodo di 10 anni prorogabile tacitamente, è ora illimitata. Al riguardo si osserva che è facoltà del socio recedere con un preavviso di 90 giorni a norma del successivo art. 14, commi 1 e 2);
- *Art. 11 – FINANZIAMENTO*: oltre alla previsione dell'appoggio da parte di specialisti e consulenti, è ora chiarito che sono tenuti alla corresponsione di quote associative annue, ordinarie e/o straordinarie, il cui importo è determinato dall'Assemblea, soltanto i Soci ordinari e i Soci sostenitori di cui al successivo art. 13, lett. b) e c), dal cui novero è dunque escluso l'Ateneo di Padova nella sua qualità di socio fondatore. Tale specificazione è altresì inserita all'art. 15 sui Diritti e doveri dei soci;
- *Art. 14 – CESSAZIONI*: è ora espressamente disciplinata la modalità di recesso unilaterale del socio;
- *Art. 18 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE*: eliminata la possibilità d'una convocazione telefonica, è ora previsto che la convocazione dei membri avvenga tramite mezzi che consentano conferma e con l'indicazione di ordine del giorno, data, ora e luogo;
- *Art. 19 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO*: inizialmente previsto in una composizione da un minimo di 3 a un massimo di 7 membri, tale limite massimo è ora ridotto a 5. Il mandato triennale è in-

oltre ora rinnovabile
- *Art. 20 – I MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO*: è stata inserita una nuova disposizione che disciplini la componente elettiva dell'organo, già inizialmente prevista, la quale potrà essere nominata dall'Assemblea tra i Soci ordinari e i Soci sostenitori, nel numero massimo di due componenti;
- *Art. 31 – SPESE*: di particolare rilievo sono le modifiche apportate all'articolo in commento. È stata anzitutto eliminata la previsione di un finanziamento integrativo eventuale a carico di fondatori e associati nel caso in cui le risorse finanziarie del Centro, nel corso dell'esercizio corrente, non si dimostrino sufficienti per coprire spese correnti. Su esplicita richiesta, è stato inoltre prevista la possibilità per i Soci fondatori di anticipare una parte delle somme necessarie all'avvio di progetti mirati, fermo restando il diritto di recupero delle medesime somme sui finanziamenti successivamente pervenuti al Centro dagli enti finanziatori in relazione ai medesimi progetti. In tal caso, a seguito di presentazione del progetto all'ente finanziatore, il Centro chiederà ai Soci fondatori una manifestazione di interesse alla partecipazione, con la conseguente erogazione dell'anticipo solo successivamente all'approvazione del progetto da parte dell'Ente Finanziatore;
- *Art. 34 – ALLEGATI*: è eliminato il riferimento al Regolamento di funzionamento dell'Associazione, mai adottato.

Con la suddetta nota prot. n. 75650 del 4 maggio 2023, l'Associazione ha altresì trasmesso ulteriore documentazione a supporto della continuazione della partecipazione da parte dell'Ateneo di Padova.
In particolare:
- elenco delle azioni realizzate nel 2022 e di quelle programmate per il biennio 2023-2024, ivi inclusi i progetti europei in fase di presentazione (Allegato n. 6/1-2). Così come dichiarato dal Direttore dell'Associazione, al momento l'Associazione risulta ferma nelle attività in attesa del nuovo rappresentante legale, prof.ssa Mapelli Daniela;
- dichiarazione a firma della Rettrice dovuta in ossequio alle disposizioni di legge vigenti in Romania, con indicazione dei nominativi dei "beneficiari reali" dell'Associazione (Allegato n. 7/1-2);
- modello di verbale dell'Assemblea dell'Associazione in vista dell'approvazione della nuova versione di Statuto (Allegato n. 8/1-2).

In data 23 maggio 2023 il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali, SPGI ha proposto di aderire all'Associazione "Centro Culturale Italiano di Arad", indicando quale referente la Prof.ssa Patrizia Messina. Contestualmente il Dipartimento SPGI ha deliberato di accollarsi tutti gli oneri relativi alla realizzazione di progetti di ricerca finanziati presentati dall'Associazione e dell'eventuale quota associativa annua (Allegato n. 9/1-8).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 328 del 15 dicembre 2008;
- Preso atto del verbale dell'Assemblea generale dell'Associazione "Centro Culturale Italiano di Arad" del 21 febbraio 2018 (Allegato 3);
- Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI del 23 maggio 2023 (Allegato 9);
- Vista la bozza definitiva dello Statuto dell'Associazione "Centro Culturale Italiano di Arad" (Allegato 4);
- Richiamato l'art. 64 dello Statuto di Ateneo;

- Ritenuto opportuno ratificare le modifiche approvate dall'Assemblea generale dell'Associazione "Centro Culturale Italiano di Arad" in data 21 febbraio 2018;
- Ritenuto opportuno altresì approvare le proposte di modifica allo Statuto dell'Associazione "Centro Culturale Italiano di Arad";

Delibera

1. di ratificare la modifica approvata dall'Assemblea generale degli associati dell'Associazione "Centro Culturale Italiano di Arad" in data 21 febbraio 2018, di cui al relativo verbale (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, stabilendo altresì che sarà il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali - SPGI ad accollarsi gli oneri derivanti dalla partecipazione;
2. di approvare la bozza definitiva dello Statuto dell'Associazione "Centro Culturale Italiano di Arad" (Allegato 4), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera e che sarà successivamente sottoscritto digitalmente dalla Rettrice;
3. di dare mandato alla Rettrice di approvare eventuali modifiche non sostanziali allo Statuto dell'Associazione che si rendessero necessarie.

OGGETTO: **"Rete delle Università Italiane per la Pace" – Ratifica di adesione**			
N. o.d.g.: **08/03**	Rep. n. **165/2023**	Prot. n. **117538/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini				X
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che, con nota prot. n. 230950 del 20 giugno 2019, l'Università di Padova ha manifestato l'interesse ad aderire all'allora costituendo "Network Università per la Pace".
La Rete, promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e presentata in data 10 dicembre 2020 in occasione della Giornata Internazionale dei diritti umani, si propone di sviluppare, sia all'interno sia all'esterno della comunità universitaria, la riflessione sulla responsabilità sociale di tutte le discipline, con il proposito ulteriore di porre l'attenzione alla costruzione e al consolidamento della pace come vocazione e come perno delle attività di ricerca, formazione e condivisione sociale delle conoscenze. La Rete si propone altresì di sostenere la didattica e la ricerca per la Pace e sulla Pace come ambito accademico con forte caratterizzazione interdisciplinare

e in chiave trasformativa della realtà.

Come comunicato con nota prot. n. 88571 del 23 maggio 2023, l'Assemblea della Rete, in data 9 settembre 2022, ha adottato il Regolamento che disciplina fini, principi, organi e modalità di funzionamento (Allegato n. 1/1-4).
In particolare, ai sensi dell'art. 5 del suddetto Regolamento sono organi della Rete:
- l'Assemblea;
- la Coordinatrice e il Coordinatore;
- il Comitato di coordinamento.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sono membri dell'Assemblea le università che con apposito provvedimento hanno aderito a RUniPace; i membri sono rappresentati in Assemblea dai/dalle Referenti nominati dai Rettori e dalle Rettrici. Inoltre, non sono previste quote di adesione.
Ai sensi del successivo art. 7, la Coordinatrice e il Coordinatore sono eletti dall'Assemblea tra i propri membri e la sede della segreteria organizzativa della Rete è stabilita presso le università della Coordinatrice e del Coordinatore.
In occasione della sopra richiamata Assemblea del 9 settembre 2022, sono altresì stati eletti, rispettivamente quali Coordinatrice e Coordinatore della Rete, la Prof.ssa Enza Pellecchia, dell'Università di Pisa, e il Prof. Marco Mascia, afferente al Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali – SPGI, dell'Ateneo di Padova, per lo scorcio del triennio settembre 2022 - settembre 2025. La sede della segreteria organizzativa della Rete è dunque stata stabilita anche presso l'Università di Padova.
RUniPace ha altresì prodotto il report delle attività svolte nel corso del 2022 (Allegato n. 2/1-12), tra cui emergono la costituzione di 11 gruppi di lavoro nonché lo svolgimento di un numero cospicuo di seminari in materia. Con nota prot. n. 83688 del 16 maggio 2023, sono inoltre state descritte le attività programmate per il prossimo biennio, iniziative che si svolgono nel quadro di un processo di consolidamento e sviluppo delle attività della Rete e che comprendono – tra l'altro – l'organizzazione a Padova nei giorni 8 e 9 settembre 2023 dell'Assemblea annuale e del Comitato di coordinamento e la partecipazione di studenti e personale docente e tecnico amministrativo a eventi, seminari e corsi (Allegato n. 3/1-4).

In considerazione della stretta interconnessione tra la *mission* della Rete e le finalità perseguite dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", quest'ultimo, in data 22 maggio 2023, ha deliberato di aderire formalmente alla Rete, prevedendo altresì di farsi carico di ogni onere e spesa conseguenti.

Tutto quanto sopra premesso, considerate la partecipazione già attiva dell'Ateneo alle attività della Rete, la nomina del Coordinatore in seno all'Assemblea nonché la deliberata adesione del Centro "Antonio Papisca", la Rettrice propone di ratificare l'adesione alla Rete nonché di confermare quale referente e Coordinatore della Rete il Prof. Marco Mascia, per lo scorcio del triennio settembre 2022-settembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera del Consiglio direttivo del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" del 22 maggio 2023;
- Esaminato il testo del Regolamento della Rete (Allegato 1);
- Richiamato l'art. 64 dello Statuto di Ateneo;
- Recepito il parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento in data 7 giugno 2023;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023;

- Ritenuto opportuno ratificare l'adesione alla Rete delle Università per la Pace, a condizione che ogni onere e spesa connessi alla partecipazione siano a carico del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca";

Delibera

1. di ratificare l'adesione alla Rete delle Università per la Pace, a condizione che ogni onere e spesa connessi alla partecipazione siano a carico del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca";
2. di approvare il testo del Regolamento di funzionamento della Rete (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Consorzio Interuniversitario di Biotecnologia - CIB – Adesione Dipartimenti**			
N. o.d.g.: **08/04**	Rep. n. **166/2023**	Prot. n. **117539/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie - CIB è stato costituito in data 26 marzo 1987 e ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1988.
Ad oggi le Università consorziate sono venticinque, ivi inclusa l'Università di Padova che vi ha aderito nel 1989.
Scopo del Consorzio è quello di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate nei settori biomedico, agro-alimentare, industriale e farmaceutico, zootecnico-veterinario, ambientale, avvalendosi di unità di ricerca nelle Università consorziate.
Si ricorda che con delibera del 28 novembre 2008 il Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologie Innovative (CRIBI), oggi cessato, aveva assunto l'impegno di farsi carico del versamento delle quote di adesione al CIB successive, altresì deliberando in data 26 giugno 2015 di diventare l'unica Unità Operativa di ricerca per la sede di Padova del Consorzio CIB. Tale ultima deliberazione era recepita dall'Ateneo di Padova con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 458 del 28 settembre 2015, a condizione che il CRIBI si facesse totalmente carico delle quote future di adesione al Consorzio CIB.

In data 16 luglio 2022 il CRIBI ha cessato le sue funzioni, non avendo inoltrato alcuna richiesta di rinnovo alla scadenza del quadriennio di attività.
Alla luce della predetta cessazione e considerata la qualità del Centro CRIBI di unica Unità Operativa di ricerca per la sede di Padova del Consorzio CIB, si è pertanto ritenuto opportuno interpellare i Dipartimenti di Ateneo che avevano aderito al Centro con la richiesta di manifestare il proprio interesse eventuale all'adesione diretta al Consorzio CIB, con il conseguente onere di farsi carico, anche pro quota in caso di plurime adesioni, della quota annuale di partecipazione pari a 1500,00 (millecinquecento/00) euro.
Ad oggi hanno proposto di aderire al Consorzio CIB, il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE, il Dipartimento di Biologia - DiBio, il Dipartimento di Scienze Biomediche - DSB, il Dipartimento di Scienze del Farmaco - DSF e il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche - DiSCOG rispettivamente con delibere dei Consigli di Dipartimento n. 3 del 23 marzo 2023, n. 6 del 25 maggio 2023, n. 20 del 20 settembre 2022, n. 30 del 18 maggio 2023 e n. 119 del 25 maggio 2023. I predetti Dipartimenti hanno contestualmente indicato il nominativo condiviso del Prof. Stefano Campanaro quale rappresentante dell'Ateneo in Consiglio Direttivo del Consorzio CIB, stabilendo altresì di farsi carico della quota di adesione annuale per la parte a ciascuno spettante. Considerato che i Dipartimenti che hanno proposto di aderire al Consorzio CIB sono cinque e che la quota annuale è pari a 1500,00 (millecinquecento/00) euro, si propone di ripartire la quota in modo proporzionale tra le strutture per un importo pro quota pari a euro 300,00 (trecento/00).

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della delibera del 26 giugno 2015 del Consiglio Direttivo del CRIBI che ha approvato di diventare l'unica Unità Operativa di ricerca per la sede di Padova del Consorzio CIB e di farsi carico dei pagamenti futuri relativi alle quote di adesione al CIB;
- Preso atto che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha recepito con delibera rep. n. 458 del 28 settembre 2015 la delibera del Consiglio Direttivo del CRIBI sopra richiamata;
- Considerato che il Centro Interdipartimentale CRIBI ha cessato la propria attività in data 16 luglio 2022 non essendo pervenuta nessuna richiesta di rinnovo da parte dei dipartimenti aderenti;
- Richiamate le delibere dei Consigli del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE, del Dipartimento di Biologia - DiBio, del Dipartimento di Scienze Biomediche - DSB, del Dipartimento di Scienze del Farmaco - DSF e del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche - DiSCOG, rispettivamente n. 3 del 23 marzo 2023, n. 6 del 25 maggio 2023, n. 20 del 20 settembre 2022, n. 30 del 18 maggio 2023 e n. 119 del 25 maggio 2023;
- Ritenuto opportuno approvare le proposte di adesione al Consorzio CIB del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE, del Dipartimento di Biologia - DiBio, del Dipartimento di Scienze Biomediche - DSB del Dipartimento di Scienze del Farmaco - DSF e del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche - DiSCOG con ripartizione proporzionale della quota di adesione annuale;

Delibera

1. di approvare la proposta di adesione al Consorzio CIB del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE, del Dipartimento di Biologia - DiBio, del Dipartimento di Scienze Biomediche - DSB del Dipartimento di Scienze del Farmaco - DSF e del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche - DiSCOG;

2. di imputare ogni onere e spesa connessi all'adesione a carico dei Dipartimenti aderenti, ivi inclusa la quota di adesione annuale da ripartire in misura proporzionale per un importo pro quota pari a 300,00 (trecento/00) euro.

OGGETTO: **Fondazione Univeneto – Scioglimento**			
N. o.d.g.: **08/05**	Rep. n. **167/2023**	Prot. n. **117540/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che l'Università di Padova, con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 184 del 19 luglio 2010, ha aderito all'allora costituenda Fondazione Univeneto, con lo scopo di realizzare, ottimizzare e rafforzare le attivita didattiche e di ricerca con azioni di collaborazione e sinergia riguardanti l'offerta didattica e i servizi agli studenti tra gli Atenei aderenti.
La Fondazione Univeneto, costituita in data 2 novembre 2011 nella forma giuridica di fondazione universitaria di diritto privato ai sensi dell'art. 59, comma 3, della L. 23 dicembre 2000, n. 388 e del Regolamento approvato con d.P.R. 24 maggio 2001, è ente strumentale delle Università di Padova, Verona, Ca' Foscari Venezia e IUAV, suoi enti di riferimento. Gli scopi sino ad oggi perseguiti dalla Fondazione, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto (Allegato n. 1/1-25), sono: la promozione e la realizzazione di tutte le iniziative che colleghino tra loro in modo organico le attività istituzionali degli Atenei enti di riferimento, sia a livello didattico che scientifico; la promozione del miglioramento delle condizioni in cui sono svolte le attività didattiche, di ricerca e istituzionali delle Università; la crescita di iniziative didattiche e scientifiche, mettendo in comune esperienze e competenze nonché strutture esistenti nelle Università pertinenti a tali specifici ambiti; la promozione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale, della nascita di nuova imprenditorialità e della relativa responsabilità sociale; la promozione del coinvolgimento di soggetti, pubblici o privati, locali, nazionali, comunitari, esteri o internazionali nel perseguimento degli scopi istituzionali delle Università; la promozione della raccolta di fondi e la richiesta di contributi da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, per il perseguimento degli scopi istituzionali delle Università; la partecipare, nell'interesse delle Università, a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono gli scopi della Fondazione, nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico, in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture; la promozione dell'internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca delle Università tramite la gestione di apposite servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati,

nazionali, comunitari, stranieri o internazionali.

Come emerso dal Bilancio della Fondazione relativo all'esercizio 2022 (Allegato n. 2/1-4) e dalla relativa Relazione di Missione (Allegato n. 3/1-4), per effetto delle perdite accumulate negli anni il patrimonio netto di Univeneto è sceso al di sotto del limite minimo di 30.000 euro stabilito dall'articolo 22 del D.lgs. n. 117/2017. Ai sensi del comma 5 del citato art. 22, in caso di diminuzione superiore a un terzo, l'assemblea ha l'obbligo di deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo al fine di evitare la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento della Fondazione.
In data 1° giugno 2023, a seguito di ampia discussione e previa espressione di parere obbligatorio favorevole sul bilancio consuntivo 2022 ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. d), dello Statuto di Univeneto, l'Assemblea della Fondazione ha espresso parere favorevole in merito allo scioglimento della Fondazione ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. e) del medesimo Statuto, conferendo mandato al Segretario di individuare il notaio e il liquidatore al fine di convocare l'Assemblea per lo scioglimento della Fondazione e la nomina del liquidatore possibilmente entro il 15 luglio p.v., in modo tale che la Fondazione possa cessare l'attività entro la fine dell'anno corrente. Tra le considerazioni che secondo l'Assemblea giustificano lo scioglimento di Univeneto rileva anzitutto l'evoluzione dei tempi, la quale ha reso non più necessario il ruolo principale promosso e svolto fino ad ora dalla Fondazione, considerato che, da un lato, i progetti comuni promossi a livello di Fondazione (RIR) sono ampiamente rodati e gestiti in modo coordinato al di fuori dell'ente e, dall'altro, con l'avvento del PNRR le Università aderenti collaborano in numerosi progetti che, in ragione della *lex specialis* vigente in materia, non possono essere coordinate da Fondazioni già esistenti. Alla predetta considerazione si aggiunge l'esigenza di prevedere una forma alternativa di coordinamento tra gli Atenei meno onerosa, considerato altresì che le attività della Fondazione non sono autosostenute e che quindi la Fondazione non è in grado di avere un bilancio positivo se non con il contributo dei soci. Si rende noto che, in vista dello scioglimento, il Collegio dei Revisori dei conti di Univeneto ha rinunciato al compenso previsto per l'anno 2023.

Si ricorda infine che ad oggi, per il perseguimento degli scopi statutari, la Fondazione Univeneto ha aderito, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. h), dello Statuto, ai seguenti enti:

- Consorzi: Aereospaziale e cosmonautico (COSIMO), Cluster Management Network, Bioinnova Veneto, Face Design, Venetian Green Building Cluster, ICT4SSL, Improvenet, Innovaa, M3-Net, VIR - Veneto In Rete, Rivelo, Smartland, Teach4life;
- SCARL: Ribes.

In ragione delle risultanze e delle considerazioni sopra richiamate, si propone l'approvazione dello scioglimento della Fondazione Univeneto.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 184 del 19 luglio 2010;
- Richiamati il Bilancio al 31 dicembre 2022 della Fondazione Univeneto e la relativa Relazione di Missione;
- Richiamato lo Statuto della Fondazione Univeneto;
- Ritenuto opportuno procedere con lo scioglimento della Fondazione Univeneto;

Delibera

1. di approvare lo scioglimento della Fondazione Univeneto;
2. di incaricare la Rettrice di adottare gli eventuali atti conseguenti e strettamente connessi alla procedura di scioglimento che si dovessero rendere necessari.

OGGETTO: **Richieste di cambio afferenza ai Dipartimenti**			
N. o.d.g.: **08/06**	Rep. n. **168/2023**	Prot. n. **117541/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che, in materia di passaggio di afferenza del personale docente da un Dipartimento a un altro, trovano applicazione l'art. 2, comma 2, lettera b) della legge n. 240/2010, lo Statuto e il Regolamento generale di Ateneo.
In particolare, le modalità di cambio di Dipartimento di afferenza sono definite all'art. 118 del Regolamento generale di Ateneo, ai sensi del quale la richiesta "*deve essere presentata dal docente interessato entro il mese di marzo. È approvata dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di settembre […]. La richiesta, sentito il Dipartimento di provenienza e con delibera del Dipartimento di nuova afferenza, viene inviata alla Commissione Dipartimenti e Centri, che la esamina in via istruttoria […]. Il cambio di afferenza, una volta deliberato, ha effetto di norma con l'inizio dell'anno accademico successivo alla domanda*".

Per l'anno accademico 2023/2024, sono pervenute le seguenti richieste di cambio di Dipartimento di afferenza:

a) Prof. Marco Giampieretti (SSD IUS/08) dal Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario - DiPIC al Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica (DBC);
b) Prof.ssa Lisa Biasetto (SSD ING-IND/22) dal Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG) al Dipartimento di Ingegneria Industriale - DII;
c) Prof.ssa Annalisa Massaccesi (SSD MAT/05) dal Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG) al Dipartimento di Matematica "Tullio Levi- Civita" - DM;
d) Prof. Gianfranco Adimari (SSD SECS-S/01) dal Dipartimento di Scienze Statistiche al Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica;
e) Prof. Alberto Lanzavecchia (SSD SECS-P/09) dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" (DSEA) al Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali - SPGI;
f) Prof. Luca Fabris (SSD MED/12) dal Dipartimento di Medicina Molecolare - DMM al Dipartimento di Medicina - DIMED;

g) Prof. Renzo Zanotti e Dott. Matteo Danielis (SSD MED/45) dal Dipartimento di Medicina - DIMED al Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica;
h) Prof. Roberto Stramare, Prof.ssa Raffaella Motta e Dott.ssa Chiara Giraudo (SSD MED/36) dal Dipartimento di Medicina - DIMED al Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica;
i) Prof.ssa Valentina Salomoni (SSD ICAR/08) dal Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG) al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA.

Tutte le richieste sono pervenute entro il termine del 31 marzo previsto dal succitato art. 118 del Regolamento generale.

La Commissione:

- nella riunione del 15 maggio 2023, verificate l'adeguata motivazione e la congruenza del trasferimento dal punto scientifico e didattico, e tenuto conto del parere espresso dai Dipartimenti coinvolti, ha espresso parere favorevole al cambio di afferenza:
  a) del Prof. Marco Giampieretti (SSD IUS/08) dal Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario - DiPIC al Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica (DBC);
  b) della Prof.ssa Lisa Biasetto (SSD ING-IND/22) dal Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG) al Dipartimento di Ingegneria Industriale - DII;
  c) della Prof.ssa Annalisa Massaccesi (SSD MAT/05) dal Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG) al Dipartimento di Matematica "Tullio Levi- Civita" - DM;

  La Commissione, nella medesima seduta, ha altresì ritenuto opportuno un approfondimento istruttorio con riguardo alla richiesta del Prof. Adimari, in considerazione del parere non favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Statistiche nella seduta del 24 marzo 2023, nonché di rinviare a successive riunioni l'esame di tutte le istanze prive di parte della documentazione.
- nella riunione del 31 maggio, ha incontrato il Prof. Adimari, il Prof. Federico Rea, Direttore del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica, di nuova afferenza, e la Prof.ssa Giovanna Boccuzzo, Direttrice del Dipartimento di Scienze Statistiche, di attuale afferenza. In ragione della documentazione presentata, delle argomentazioni illustrate nell'audizione del Prof. Adimari e dei Direttori dei Dipartimenti coinvolti, della motivazione e della congruenza del trasferimento dal punto di vista scientifico e didattico, la Commissione ha espresso parere favorevole al cambio di afferenza:
  d) del Prof. Gianfranco Adimari (SSD SECS-S/01) dal Dipartimento di Scienze Statistiche al Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica;
- nella riunione del 5 giugno 2023, verificate l'adeguata motivazione e la congruenza del trasferimento dal punto scientifico e didattico, e tenuto conto del parere espresso dai Dipartimenti coinvolti, ha espresso parere favorevole al cambio di afferenza:
  e) del Prof. Alberto Lanzavecchia (SSD SECS-P/09) dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" (DSEA) al Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali – SPGI;
  f) del Prof. Luca Fabris (SSD MED/12) dal Dipartimento di Medicina Molecolare - DMM al Dipartimento di Medicina - DIMED;
  g) del Prof. Renzo Zanotti e del Dott. Matteo Danielis (SSD MED/45) dal Dipartimento di Medicina - DIMED al Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica.

La Commissione, inoltre, con riferimento al trasferimento dei docenti di cui alla lettera g), che utilizzano spazi dell'edificio di Igiene (cod. Geotec 00250), ha rilevato che gli spazi di tale edificio risultano assegnati al Dipartimento di Medicina Molecolare, il quale però non ha propri docenti

che li utilizzano. La Commissione ha pertanto proposto la provvisoria assegnazione degli spazi dell'edificio all'Amministrazione Centrale, nell'attesa della ridefinizione della loro assegnazione alle strutture.

Per le richieste di cui alla lettera h) (Prof. Roberto Stramare, Prof.ssa Raffaella Motta e Dott.ssa Chiara Giraudo) è emersa la necessità di un approfondimento istruttorio, a tutt'oggi in corso, mentre per la richiesta di cui alla lettera i) (Prof.ssa Valentina Salomoni) non è ancora pervenuta tutta la documentazione richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la legge 30 gennaio 2010, n. 240;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento generale di Ateneo, e in particolare l'art. 118;
- Preso atto delle richieste di passaggio ad altro Dipartimento presentate dai docenti indicati in narrativa;
- Preso atto delle delibere dei Dipartimenti coinvolti dai cambi di afferenza;
- Preso atto del parere espresso dalla Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare le richieste di cambio afferenza, a decorrere dal 1° ottobre 2023, del Prof. Marco Giampieretti, della Prof.ssa Lisa Biasetto, della Prof.ssa Annalisa Massaccesi, del Prof. Gianfranco Adimari, del Prof. Alberto Lanzavecchia, del Prof. Luca Fabris, del Prof. Renzo Zanotti e del Dott. Matteo Danielis.

Delibera

1. di approvare le richieste di cambio afferenza, a decorrere dal 1° ottobre 2023, del Prof. Marco Giampieretti, della Prof.ssa Lisa Biasetto, della Prof.ssa Annalisa Massaccesi, del Prof. Gianfranco Adimari, del Prof. Alberto Lanzavecchia, del Prof. Luca Fabris, del Prof. Renzo Zanotti e del Dott. Matteo Danielis;
2. di disporre la provvisoria assegnazione degli spazi dell'edificio di Igiene (cod. Geotec 00250) all'Amministrazione Centrale, nell'attesa della ridefinizione della loro assegnazione alle strutture;
3. di incaricare l'Ufficio Personale docente di dare esecuzione al punto 1 e l'Ufficio Patrimonio e logistica di dare esecuzione al punto 2 della presente delibera.

In applicazione dell'art. 16 comma 9 dello Statuto di Ateneo, esce la rappresentanza studentesca.

OGGETTO: **Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/01**	Rep. n. **169/2023**	Prot. n. **117542/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, in particolare l’articolo 18, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata a professore di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l’assunzione di professoresse e professori di prima fascia mediante procedura selettiva.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di prima fascia ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina	Id Proper
Studi Linguistici e Letterari	n. 2286 del 31 maggio 2023	9 giugno 2023	10/I1 - Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane	L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane	Bizzarri Gabriele	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	5 luglio 2023	4242
Scienze del Farmaco	n. 1817 del 2 maggio 2023	16 giugno 2023	05/E1 - Biochimica generale	BIO/10 - Biochimica	Brini Marisa	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	1° agosto 2023	2355
Tecnica e Gestione dei Sistemi industriali	n. 2385 dell’8 giugno 2023	16 giugno 2023	09/G1 - Automatica	ING-INF/04 - Automatica	Oboe Roberto	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	1° agosto 2023	1740
Tecnica e Gestione dei Sistemi industriali	n. 2453 del 14 giugno 2023	16 giugno 2023	09/E1 - Elettrotecnica	ING-IND/31 - Elettrotecnica	Chitarin Giuseppe	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	1° agosto 2023	1743
Matematica "Tullio Levi-Civita"	n. 2064 del 17 maggio 2023	20 giugno 2023	01/A1 - Logica matematica e matematiche complementari	MAT/01 - Logica matematica	Maietti Maria Emilia	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	1° agosto 2023	426
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	n. 2617 del 21 giugno 2023	23 giugno 2023	08/B2 - Scienza delle costruzioni	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	Boso Daniela	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	5 luglio 2023	3997

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Considerato che la data di nomina del Prof. Bizzarri e della Prof.ssa Boso è fissata per il 5 luglio 2023 per esigenze organizzative interne ai rispettivi Dipartimenti interessati;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di prima fascia sopra indicate;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Studi Linguistici e Letterari	n. 2286 del 31 maggio 2023	9 giugno 2023	10/I1 - Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane	L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane	Bizzarri Gabriele	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	5 luglio 2023
Scienze del Farmaco	n. 1817 del 2 maggio 2023	16 giugno 2023	05/E1 - Biochimica generale	BIO/10 - Biochimica	Brini Marisa	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	1° agosto 2023
Tecnica e Gestione dei Sistemi industriali	n. 2385 dell'8 giugno 2023	16 giugno 2023	09/G1 - Automatica	ING-INF/04 - Automatica	Oboe Roberto	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	1° agosto 2023
Tecnica e Gestione dei Sistemi industriali	n. 2453 del 14 giugno 2023	16 giugno 2023	09/E1 - Elettrotecnica	ING-IND/31 - Elettrotecnica	Chitarin Giuseppe	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	1° agosto 2023
Matematica "Tullio Levi-Civita"	n. 2064 del 17 maggio 2023	20 giugno 2023	01/A1 - Logica matematica e matematiche complementari	MAT/01 - Logica matematica	Maietti Maria Emilia	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	1° agosto 2023
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	n. 2617 del 21 giugno 2023	23 giugno 2023	08/B2 - Scienza delle costruzioni	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	Boso Daniela	0,3	Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	5 luglio 2023

4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: **09/02**	Rep. n. **170/2023**	Prot. n. **117543/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, in particolare l’articolo 18, e il “Regolamento [di Ateneo] per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, consentono l’assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura selettiva.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell’articolo 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	**Decreto e data approvazione atti**	**Data Delibera Consiglio di Dipartimento**	**Settore concorsuale**	**Settore scientifico-disciplinare**	**Nominativo**	**Punti organico impegnati per ogni chiamata**	**Budget sul quale vengono impegnati**	**Tipologia budget**	**Data di nomina**	**Id Proper**
Medicina Molecolare	n. 1824 del 2 maggio 2023	25 maggio 2023	05/E2 - Biologia molecolare	BIO/11 - Biologia molecolare	Forcato Mattia	0,7	0,25 p.o. Fondo budget di Ateneo – Linea 2; 0,45 p.o. Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	1° ottobre 2023	4153

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 18;
- Richiamato il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell’Università degli Studi di Padova, e in particolare l’articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Considerato che la data di nomina del Prof. Forcato è fissata per il 1° ottobre 2023 per esigenze di didattica manifestate dal Dipartimento interessato;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;

- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Medicina Molecolare	n. 1824 del 2 maggio 2023	25 maggio 2023	05/E2 - Biologia molecolare	BIO/11 - Biologia molecolare	Forcato Mattia	0,7	0,25 p.o. Fondo budget Ateneo – Linea 2; 0,45 p.o. Budget docenza del Dipartimento – D.M. 445/2022	Turn-over	1° ottobre 2023

OGGETTO: **Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/03**	Rep. n. **171/2023**	Prot. n. **117544/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina	Id Proper
Biologia	n. 2319 del 5 giugno 2023	22 febbraio 2023	06/A2 - Patologia generale e patologia clinica	MED/04 - Patologia generale	Codolo Gaia	0,2	Progetto Dipartimento di Eccellenza	Turn-over	20 luglio 2023	5341
Biologia	n. 2320 del 5 giugno 2023	22 febbraio 2023	05/F1 - Biologia applicata	BIO/13 - Biologia applicata	Calura Enrica	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	27 luglio 2023	3900
Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 2181 del 25 maggio 2023	19 gennaio 2023	14/C2 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Scarcelli Cosimo Marco	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	20 luglio 2023	5223
Territorio e Sistemi Agro-Forestali	n. 2527 del 19 giugno 2023	25 gennaio 2023	07/B2 - Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura	Castagneri Daniele	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2023	5265
Biologia	n. 2509 del 19 giugno 2023	22 febbraio 2023	05/D1 - Fisiologia	BIO/09 - Fisiologia	Civiero Laura	0,2	Progetto Dipartimento di eccellenza	Turn-over	14 settembre 2023	5333
Salute della Donna e del Bambino	n. 2575 del 19 giugno 2023	26 gennaio 2023	06/G1 - Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile	MED/38 - Pediatria generale e specialistica	Colombatti Raffaella	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	25 settembre 2023	4594
Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione	n. 2518 del 19 giugno 2023	20 febbraio 2023	11/E2 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Di Giorgio Elisa	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	27 luglio 2023	5077
Studi Linguistici e Letterari	n. 2526 del 19 giugno 2023	21 marzo 2023	10/G1 - Glottologia e linguistica	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne	Novello Alberta	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2023	4238
Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche	n. 2507 del 19 giugno 2023	23 febbraio 2023	06/D4 - Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente	MED/12 - Gastroenterologia	Zingone Fabiana	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	7 settembre 2023	4513

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;

- Considerato che per le suddette chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono state indicate quali date di nomina il 20 luglio, il 27 luglio, il 1° settembre, il 7 settembre, il 14 settembre e il 25 settembre 2023 in quanto corrispondenti alle date di inquadramento nel ruolo di Professore associato a seguito di scadenza dei rispettivi contratti triennali di ricercatore a tempo determinato "di tipo B";
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Biologia	n. 2319 del 5 giugno 2023	22 febbraio 2023	06/A2 - Patologia generale e patologia clinica	MED/04 - Patologia generale	Codolo Gaia	0,2	Progetto Dipartimento di Eccellenza	Turn-over	20 luglio 2023
Biologia	n. 2320 del 5 giugno 2023	22 febbraio 2023	05/F1 - Biologia applicata	BIO/13 - Biologia applicata	Calura Enrica	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	27 luglio 2023
Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 2181 del 25 maggio 2023	19 gennaio 2023	14/C2 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Scarcelli Cosimo Marco	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	20 luglio 2023
Territorio e Sistemi Agro-Forestali	n. 2527 del 19 giugno 2023	25 gennaio 2023	07/B2 - Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura	Castagneri Daniele	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2023
Biologia	n. 2509 del 19 giugno 2023	22 febbraio 2023	05/D1 - Fisiologia	BIO/09 - Fisiologia	Civiero Laura	0,2	Progetto Dipartimento di eccellenza	Turn-over	14 settembre 2023
Salute della Donna e del Bambino	n. 2575 del 19 giugno 2023	26 gennaio 2023	06/G1 - Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile	MED/38 - Pediatria generale e specialistica	Colombatti Raffaella	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	25 settembre 2023
Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione	n. 2518 del 19 giugno 2023	20 febbraio 2023	11/E2 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Di Giorgio Elisa	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	27 luglio 2023
Studi Linguistici e Letterari	n. 2526 del 19 giugno 2023	21 marzo 2023	10/G1 - Glottologia e linguistica	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne	Novello Alberta	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2023
Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche	n. 2507 del 19 giugno 2023	23 febbraio 2023	06/D4 - Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente	MED/12 - Gastroenterologia	Zingone Fabiana	0,2	Budget docenza del Dipartimento	Turn-over	7 settembre 2023

OGGETTO: **Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/04**	Rep. n. **172/2023**	Prot. n. **117545/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.
Si sono concluse – senza che risultino pervenuti ricorsi in merito – le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimento hanno proposto le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le cui coperture finanziarie sono specificate nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Id Proper
Medicina Molecolare	n. 2066 del 17 maggio 2023	25 maggio 2023	05/H2 - Istologia	BIO/17 - Istologia	Panciera Tito	0,5	Dipartimento	Programmazione triennale di Ateneo – D.M. 445/2022	4156
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	n. 1544 dell'11 aprile 2023	23 maggio 2023	02/D1 - Fisica applicata, didattica e storia della fisica	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	Pisano Filippo	0,5	Dipartimento	Programmazione triennale di Ateneo	379
Studi Linguistici e Letterari	n. 1825 del 2 maggio 2023	23 maggio 2023	10/F1 - Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Ferroni Giovanni	0,5	Dipartimento	Budget docenza 2022-2023	4093

Scienze Politiche, Giuridiche e studi Internazionali	n.1823 del 2 maggio 2023	23 maggio 2023	12/H3 - Filosofia del diritto	IUS/20 - Filosofia del diritto	Catanzariti Mariavittoria	0,5	Dipartimento	Programmazione triennale di Ateneo	1642
Scienze Politiche, Giuridiche e studi Internazionali	n. 2092 del 18 maggio 2023	23 maggio 2023	14/A2 - Scienza politica	SPS/04 - Scienza politica	de Perini Pietro	0,5	Dipartimento	Programmazione triennale di Ateneo	1640
Ingegneria Industriale	n. 2378 dell'8 giugno 2023	21 giugno 2023	03/B2 - Fondamenti chimici delle tecnologie	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	Pagot Gioele	0,5	Dipartimento	Programmazione triennale di Ateneo – D.M. 445/2022	4120

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b);
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	**Decreto e data approvazione atti**	**Data Delibera Consiglio di Dipartimento**	**Settore concorsuale**	**Settore scientifico-disciplinare**	**Nominativo**	**Punti organico impegnati per ogni chiamata**	**Budget sul quale vengono impegnati**	**Tipologia budget**
Medicina Molecolare	n. 2066 del 17 maggio 2023	25 maggio 2023	05/H2 - Istologia	BIO/17 - Istologia	Panciera Tito	0,5	Dipartimento	Programmazione triennale di Ateneo – D.M. 445/2022

Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	n. 1544 dell'11 aprile 2023	23 maggio 2023	02/D1 - Fisica applicata, didattica e storia della fisica	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	Pisano Filippo	0,5	Dipartimento	Programmazione triennale di Ateneo
Studi Linguistici e Letterari	n. 1825 del 2 maggio 2023	23 maggio 2023	10/F1 - Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Ferroni Giovanni	0,5	Dipartimento	Budget docenza 2022-2023
Scienze Politiche, Giuridiche e studi Internazionali	n.1823 del 2 maggio 2023	23 maggio 2023	12/H3 - Filosofia del diritto	IUS/20 - Filosofia del diritto	Catanzariti Mariavittoria	0,5	Dipartimento	Programmazione triennale di Ateneo
Scienze Politiche, Giuridiche e studi Internazionali	n. 2092 del 18 maggio 2023	23 maggio 2023	14/A2 - Scienza politica	SPS/04 - Scienza politica	de Perini Pietro	0,5	Dipartimento	Programmazione triennale di Ateneo
Ingegneria Industriale	n. 2378 dell'8 giugno 2023	21 giugno 2023	03/B2 - Fondamenti chimici delle tecnologie	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	Pagot Gioele	0,5	Dipartimento	Programmazione triennale di Ateneo – D.M. 445/2022

2. che, in caso di futura chiamata dei docenti e delle docenti nel ruolo di Professore Associato ai sensi dell'art. 24 comma 5 e comma 5-bis della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, i relativi punti budget impiegati graveranno sul budget del Dipartimento proponente.

OGGETTO: **Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/05**	Rep. n. **173/2023**	Prot. n. **117546/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", il previgente Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed il vigente "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo a) ai sensi dell'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 (convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79)" consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori e a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.
L'Università degli Studi di Padova riceverà nei prossimi anni importanti finanziamenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi degli Avvisi MUR n. 341/2022, n. 3138/2021, n. 3277/2021 e n. 3264/2021. Le progettualità di cui agli Avvisi MUR sopra elencati hanno generalmente una durata di 3 anni, con possibilità di proroga fino al 28 febbraio 2026. Allo scopo di perseguire l'efficiente realizzazione del programma nazionale, il Ministero ha consentito, per tutta la durata del programma, l'utilizzo di Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, nonostante la riforma del ruolo del Ricercatore a tempo determinato avvenuta con il D.L. 36/2022, convertito con la Legge n. 79 del 29 giugno 2022.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Copertura finanziaria	Tipologia budget	Id Proper
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	Procedura art. 17 del Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato "di tipo A"	23 maggio 2023	02/B1 - Fisica Sperimentale della Materia	FIS/01 - Fisica Sperimentale	Giacomin Maurizio*	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "New Equipment for Fusion Experimental Research and Technological Advancements with RFX Infrastructure" - NEFERTARI – WP 4 (Codice progetto contabile C38_PNRR_IR)	PNRR	4215
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	2512 del 19 giugno 2023	21 marzo 2023	02/D1 - Fisica applicata, didattica e storia della fisica	FIS/07 - Fisica applicata	D'Andrea Valeria	€ 100.000,00 Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing" - CN 1 – Spoke 8 (Codice progetto contabile D21_PNRR_CN1_S8_2); € 50.000,00 Progetto Europeo Horizon Europe "EuRyQa" - Grant Agreement n. 101070144 (Responsabile Prof. Simone Montangero; MONT_UERI22_02)	66,66% PNRR; 33,33% fondi esterni	5534
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	2511 del 19 giugno 2023	16 marzo 2023	13/A2 - Politica economica	SECS-P/02 - Politica economica	Miotto Martina	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "Growing Resilient Inclusive and Sustainable" - GRINS - PE 9 – Spoke 3 (Codice progetto contabile D29_PNRR_PE9_S3_2)	PNRR	5526

Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	2576 del 19 giugno 2023	21 marzo 2023	02/B1 - Fisica Sperimentale della Materia	FIS/03 - Fisica della materia	Mordini Carmelo	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing" - CN 1 – Spoke 10 (Codice progetto contabile D18_PNRR_CN1_S10_2)	PNRR	5542
Psicologia Generale	2508 del 19 giugno 2023	14 marzo 2023	11/E3 - Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Nenna Federica	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" - EI – Spoke 5 (Codice progetto contabile D27_PNRR_EI_S5_1)	PNRR	5183
Ingegneria Industriale	2611 del 21 giugno 2023	23 marzo 2023	09/E2 - Ingegneria dell'energia elettrica	ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia	Sanniti Francesco	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "Network 4 Energy Sustainable Transition" - NEST - PE 2 – Spoke 8 (Codice progetto contabile D14_PNRR_PE2_S8_2)	PNRR	5522
Biologia	2601 del 20 giugno 2023	21 marzo 2023	05/B2 - Anatomia comparata e citologia	BIO/06 - Anatomia comparata e citologia	Piersanti Angela	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology" - CN 3 – Spoke 8 (Codice progetto contabile D10_PNRR_CN3_S8_2)	PNRR	5530

***** Individuato a conclusione della ricognizione prevista dall'art. 17, commi 3 e 5, del Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato "di tipo A", a seguito della rinuncia del Dott. Matteo Vallar, vincitore della procedura selettiva 2022RUAPNRR_IR_01 – Allegato 1.

La copertura finanziaria dei contratti di ricercatore "di tipo A" che saranno sottoscritti con i vincitori delle succitate selezioni concorsuali a valere su fondi PNRR sarà assicurata dalle giacenze di cassa dell'Ateneo, in considerazione del fatto che, alla data odierna, non sono stati ancora erogati acconti a valere sui finanziamenti ministeriali ammessi, come da attestazione di copertura finanziaria di cui all'Allegato n. 1/1-1 e, per il Dott. Giacomin e la Dott.ssa Miotto, come da attestazioni di copertura finanziaria già allegate rispettivamente ai Decreti rettorali d'urgenza rep. n. 712 del 16 febbraio 2023 e rep. n. 737 del 17 febbraio 2023, e dunque alla delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 50 del 28 febbraio 2023, in ragione delle rinunce dei vincitori su rispettive analoghe posizioni.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Richiamato il vigente "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo a) ai sensi dell'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 (convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79)";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate sopra citate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a);
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate sopra citate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) anche in mancanza del parere sulla chiamata della

Dott.ssa D'Andrea da parte del Collegio dei Revisori, chiamato ad esprimersi ai fini della rendicontazione in PROPER della quota parte dei contratti di RTDa garantita su fondi esterni, come previsto dalla nota MIUR prot. n. 8312 del 5 aprile 2013;

- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Copertura finanziaria	Tipologia budget
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	Procedura art. 17 del Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato "di tipo A"	23 maggio 2023	02/B1 - Fisica Sperimentale della Materia	FIS/01 - Fisica Sperimentale	Giacomin Maurizio	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "New Equipment for Fusion Experimental Research and Technological Advancements with RFX Infrastructure" - NEFERTARI –WP 4 (Codice progetto contabile C38_PNRR_IR)	PNRR
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	2512 del 19 giugno 2023	21 marzo 2023	02/D1 - Fisica applicata, didattica e storia della fisica	FIS/07 - Fisica applicata	D'Andrea Valeria	€ 100.000,00 Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing" - CN 1 – Spoke 8 (Codice progetto contabile D21_PNRR_CN1_S8_2); € 50.000,00 Progetto Europeo Horizon Europe "EuRyQa" - Grant Agreement n. 101070144 (Responsabile Prof. Simone Montangero; MONT_UERI22_02)	66,66% PNRR; 33,33% Bilancio di Ateneo o, eventualmente, fondi esterni
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	2511 del 19 giugno 2023	16 marzo 2023	13/A2 - Politica economica	SECS-P/02 - Politica economica	Miotto Martina	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "Growing Resilient Inclusive and Sustainable" - GRINS - PE 9 – Spoke 3 (Codice progetto contabile D29_PNRR_PE9_S3_2)	PNRR
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	2576 del 19 giugno 2023	21 marzo 2023	02/B1 - Fisica Sperimentale della Materia	FIS/03 - Fisica della materia	Mordini Carmelo	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing" - CN 1 – Spoke 10 (Codice progetto contabile D18_PNRR_CN1_S10_2)	PNRR
Psicologia Generale	2508 del 19 giugno 2023	14 marzo 2023	11/E3 - Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Nenna Federica	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" - EI – Spoke 5 (Codice progetto contabile D27_PNRR_EI_S5_1)	PNRR

Ingegneria Industriale	2611 del 21 giugno 2023	23 marzo 2023	09/E2 - Ingegneria dell'energia elettrica	ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia	Sanniti Francesco	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "Network 4 Energy Sustainable Transition" - NEST - PE 2 – Spoke 8 (Codice progetto contabile D14_PNRR_PE2_S8_2)	PNRR
Biologia	2601 del 20 giugno 2023	21 marzo 2023	05/B2 - Anatomia comparata e citologia	BIO/06 - Anatomia comparata e citologia	Piersanti Angela	Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR "National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology" - CN 3 – Spoke 8 (Codice progetto contabile D10_PNRR_CN3_S8_2)	PNRR

OGGETTO: **Proroga dei contratti di lavoro subordinato di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/06**	Rep. n. **174/2023**	Prot. n. **117547/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono la proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto del Ministro del 24 maggio 2011.
Si comunica che sono pervenute, da parte dei Dipartimenti interessati, le seguenti proposte di proroga del contratto di lavoro di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Nominativo	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Data di valutazione della Commissione	Copertura finanziaria	Tipologia budget	Id Proper

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Bove Alessandro	18 maggio 2023	08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	8 giugno 2023	€ 50.000 BOSC_FINA23_01; € 50.000 MANZ_FAR22_01	Bilancio di Ateneo	5730
Neuroscienze	Puthenparampil Marco	19 giugno 2023	06/D6 - Neurologia	MED/26 - Neurologia	22 giugno 2023	€ 50.000 Convenzione con Sanofi S.r.l.; € 50.000 Fondi BIRD	50% Bilancio di Ateno; 50% fondi esterni	5666

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e in particolare l’articolo 24;
- Visto il Decreto Ministeriale del 24 maggio 2011 “Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010”;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo e in particolare l’articolo 15, comma 3, lettera c);
- Richiamato il “Regolamento per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Ritenuto opportuno procedere alla proroga, ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, dei contratti di lavoro subordinato di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 sopra citati, anche in mancanza del parere sulla proroga del Dott. Puthenparampil da parte del Collegio dei Revisori, chiamato ad esprimersi ai fini della rendicontazione in PROPER della quota parte relativa anche alla proroga dei contratti di RTDa garantita su fondi esterni, come previsto dalla nota MIUR prot. n. 8312 del 5 aprile 2013;

Delibera

1. di approvare la proroga, per due anni, dei contratti di lavoro subordinato di Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Nominativo	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Data di valutazione della Commissione	Copertura finanziaria	Tipologia budget
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Bove Alessandro	18 maggio 2023	08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	8 giugno 2023	€ 50.000 BOSC_FINA23_01; € 50.000 MANZ_FAR22_01	Bilancio di Ateneo
Neuroscienze	Puthenparampil Marco	19 giugno 2023	06/D6 - Neurologia	MED/26 - Neurologia	22 giugno 2023	€ 50.000 Convenzione con Sanofi S.r.l.; € 50.000 Fondi BIRD	Bilancio di Ateneo o, eventualmente, 50% Bilancio di Ateneo, 50% fondi esterni

OGGETTO: **Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2023/2024**

N. o.d.g.: **09/07**	Rep. n. **175/2023**	Prot. n. **117548/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli	X			
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: "*Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università.*".
Si ricorda altresì che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 luglio 2019 e del 16 luglio 2019, hanno deliberato i range dei valori di compenso (lordo ente) per incarichi didattici a docenti internazionali in base ai CFU erogati ed hanno previsto anche che eventuali scostamenti dagli importi in eccesso rispetto agli intervalli individuati vadano adeguatamente motivati nella proposta di chiamata del Dipartimento. Per i contratti di insegnamento di durata maggiore a quella indicata, la definizione del compenso sarà deliberata di volta in volta, secondo le previsioni dell'articolo 6, comma 5, del regolamento di Ateneo.
Sono pervenute, da parte dei Dipartimenti interessati, le seguenti proposte per la stipula di contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per l'anno accademico 2023/2024:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
Territorio e Sistemi Agro-Forestali	Consiglio di Dipartimento del 20 aprile 2023 (Allegato n. 1/1-20)	Arts Bernardus Johannes Maria	Università di Wageningen (Paesi Bassi)	Global Environmental Governance (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Forest Science	€ 13.020,00=
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023 (Allegato n. 2/1-14)	Michelon Giovanna	Università di Bristol (Regno Unito)	Corporate governance, accountability and ethics (14 ore – 2 CFU)	Laurea Triennale in Economia	€ 3.000=

Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023 (Allegato n. 3/1-24)	Pizzo Elena	University College London (Regno Unito)	Health economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea Triennale in Economia	€ 3.000,00=
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023 (Allegato n. 4/1-15)	Chircop Justin	Università di Lancaster (Regno Unito)	Corporate governance: designs and mechanisms (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Accounting, Finance and Business Consulting	€ 3.000,00=
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023 (Allegato n. 5/1-21)	Schurr Francesco Armando	Università di Innsbuck (Austria)	International business and contracts Law (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Accounting, Finance and Business Consulting	€ 3.000,00=
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023 (Allegato n. 6/1-13)	Crisafulli Benedetta	Birkbeck, University of London (Regno Unito)	Advanced marketing (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023 (Allegato n. 7/1-9)	Zormpas Dimitrios	Università di Creta (Grecia)	Finance and Real Options (20 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 4.500,00=
Studi Linguistici e Letterari	Consiglio di Dipartimento del 23 maggio 2023 (Allegato n. 8/1-17)	Lombardi Cristina	Università Loyola di Chicago (U.S.A.)	Attività seminariale	Lectio magistralis nell'ambito del Progetto di Eccellenza "Digital and cross-cultural TRANSmission of TEXTs	€ 7.000,00=
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023 (Allegato n. 9/1-15)	Helfer Margareth	Università di Innsbruck (Austria)	Diritto penale comparato (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	€ 4.100,00= in presenza; € 3.000,00= in caso di lezioni online
Scienze Politiche, Giuridiche e studi Internazionali	Consiglio di Dipartimento del 23 maggio 2023 (Allegato n. 10/1-13)	Starl Klaus	European Training and Research Centre for Human Rights and Democracy (ETC) di Graz (Austria)	Human rights in International Politics (25 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Human rights and multi-level governance	€ 5.000,00=

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il "Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 9 luglio e del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, con cui sono stati stabiliti i *range* per l'attribuzione dei compensi massimi per gli incarichi di docenza internazionale ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge 240/2010;

- Preso atto della proposta di stipula del contratto d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 del Dipartimento di Studi linguistici e letterari in cui si propone un compenso lordo ente di euro 7.000 a favore della Prof.ssa Lombardi Cristina, in considerazione della competenza scientifica della docente in materia, per la tenuta di una *lectio magistralis* e attività seminariali della durata di 14 ore, finanziata nell'ambito del Progetto di Eccellenza "Digital and cross-cultural TRANSmission of TEXTs;
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte presentate dai Consigli di Dipartimento interessati, al fine di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione come previsto dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamata la delibera rep. 200 con la quale il Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2020, contestualmente all'approvazione dei contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha stabilito l'impegno da parte dei Dipartimenti a rimodulare gli importi dei relativi contratti, qualora tali insegnamenti fossero erogati completamente o parzialmente in modalità telematica;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023;
- Richiamato l'articolo 15, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;

Delibera

1. di approvare l'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per l'anno accademico 2023/2024:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
Territorio e Sistemi Agro-Forestali	Consiglio di Dipartimento del 20 aprile 2023	Arts Bernardus Johannes Maria	Università di Wageningen (Paesi Bassi)	Global Environmental Governance (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Forest Science	€ 13.020,00=
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023	Michelon Giovanna	Università di Bristol (Regno Unito)	Corporate governance, accountability and ethics (14 ore – 2 CFU)	Laurea Triennale in Economia	€ 3.000=
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023	Pizzo Elena	University College London (Regno Unito)	Health economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea Triennale in Economia	€ 3.000,00=
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023	Chircop Justin	Università di Lancaster (Regno Unito)	Corporate governance: designs and mechanisms (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Accounting, Finance and Business Consulting	€ 3.000,00=

Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023	Schurr Francesco Armando	Università di Innsbuck (Austria)	International business and contracts Law (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Accounting, Finance and Business Consulting	€ 3.000,00=
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023	Crisafulli Benedetta	Birkbeck, University of London (Regno Unito)	Advanced marketing (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023	Zormpas Dimitrios	Università di Creta (Grecia)	Finance and Real Options (20 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 4.500,00=
Studi Linguistici e Letterari	Consiglio di Dipartimento del 23 maggio 2023	Lombardi Cristina	Università Loyola di Chicago (U.S.A.)	Attività seminariale	Lectio magistralis nell'ambito del Progetto di Eccellenza "Digital and cross-cultural TRANSmission of TEXTs	€ 7.000,00=
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023	Helfer Margareth	Università di Innsbruck (Austria)	Diritto penale comparato (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	€ 4.100,00= in presenza; € 3.000,00= in caso di lezioni online
Scienze Politiche, Giuridiche e studi Internazionali	Consiglio di Dipartimento del 23 maggio 2023	Starl Klaus	European Training and Research Centre for Human Rights and Democracy (ETC) di Graz (Austria)	Human rights in International Politics (25 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Human rights and multi-level governance	€ 5.000,00=

2. di stabilire che, qualora gli insegnamenti in oggetto, previsti in presenza, siano erogati completamente o parzialmente in modalità telematica, i Dipartimenti si impegnino a rimodulare di conseguenza gli importi dei relativi contratti.

Rientra la rappresentanza studentesca.

OGGETTO: **Accordo economico del PTA 2023**			
N. o.d.g.: **09/08**	Rep. n. **176/2023**	Prot. n. **117549/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / STAFF - SETTORE RELAZIONI SINDACALI**

Responsabile del procedimento: Ezio Baldi
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As

Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Petrangeli				X
Prof. Pietro Ruggieri				X	Sig. Samuele Dalla Libera	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Dott. Tommaso Meacci, Dirigente dell'Area Risorse Umane, il quale ricorda che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 73 del 21 marzo 2023, sono stati costituti i fondi del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2023: il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C, e D ex art. 63 del CCNL 19 aprile 2018 (2.511.338 euro), il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP ex art. 65 del CCNL 19 aprile 2018 (1.625.773 euro) e il Fondo destinato a finanziare i compensi per il lavoro straordinario ex art. 86 del CCNL 16 ottobre 2008 (450.000 euro).

Ciò ha consentito di avviare tempestivamente la contrattazione integrativa annuale del personale tecnico amministrativo, che si è conclusa in data 7 giugno 2023 con la sottoscrizione dell'accordo economico per l'anno 2023 da parte della Delegazione Pubblica e, per la Delegazione Sindacale, da parte della RSU e delle OO.SS. SNALS CONFSAL, FLC CGIL, FED. GILDA UNAMS, CISL FSUR e ANIEF (Allegato n. 1/1-8).

L'accordo, nelle more della stipula del nuovo CCNL di comparto, proroga anche per l'anno 2023 la disciplina normativa del contratto integrativo triennale 2019-2021 e si caratterizza per i seguenti principali aspetti:

- una sostanziale conferma della ripartizione delle risorse dei fondi del trattamento accessorio degli anni precedenti, finalizzata a finanziare le indennità di posizione e responsabilità, l'IMA, gli incentivi legati alla performance organizzativa e individuale, le indennità di disagio, rischio e reperibilità e il lavoro straordinario;
- un incremento, soltanto per l'anno 2023, del finanziamento del Conto Welfare di Ateneo per complessivi 379.681 euro, che si aggiungono al fondo di circa 1.500.000 euro già stanziato;
- la previsione di una specifica indennità a favore dei Referenti del servizio di Reperibilità;
- la revisione della disciplina del personale avente diritto all'IMA, con ampliamento del numero di voci prese in considerazione per il raggiungimento della soglia contrattualmente prevista per l'esclusione dalla percezione dell'indennità;
- il finanziamento del Progetto triennale di Ateneo per il passaggio da IDRA a GDA - Gestione Didattica di Ateneo per la remunerazione del personale coinvolto, con spesa a carico del Fondo Comune di Ateneo.

Per quanto riguarda il fondo risorse decentrate del personale di categoria BCD, in particolare, l'accordo ha previsto la seguente ripartizione delle risorse:

Istituti	IMPORTI al netto degli oneri a carico ente (€)
Indennità mensile accessoria (IMA)	**384.827**
Indennità correlate all'effettivo svolgimento di attività disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute e alla reperibilità	**160.000**

Indennità di responsabilità per il personale di categoria B, C e D	**1.100.000**
Premi correlati alla performance individuale e organizzativa	**556.830**
Welfare integrativo (Conto Welfare)	**309.681**
Totale	**2.511.338**

Il Fondo del personale di categoria EP per l'anno 2023 è stato invece ripartito secondo la seguente distribuzione previsionale:

Istituti	IMPORTI al netto degli oneri a carico ente (€)
Retribuzione di posizione e di risultato	**1.555.773**
Welfare integrativo (Conto Welfare)	**70.000**
Totale	**1.625.773**

Le Parti hanno concordato anche alcune rilevanti modifiche del vigente *Regolamento sul Fondo Comune*. Inoltre, al fine di incrementare ulteriormente l'ammontare del Fondo Comune dei prossimi anni, la Parte Pubblica si è impegnata a proporre agli Organi di Ateneo la modifica del *Regolamento per la premialità di Ateneo* e del *Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati*.
La Parte Pubblica, venendo incontro a una richiesta del tavolo sindacale, si è altresì impegnata a far modificare, entro il 30 settembre 2023, il vigente Regolamento in materia di telelavoro del PTA, andando a stabilire il riconoscimento del buono pasto al personale nella giornata di telelavoro.

L'accordo è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per i controlli di cui all'art. 40-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, unitamente alla relazione illustrativa e al modulo II, della relazione tecnico-finanziaria (Allegato n. 2/1-9). I Revisori hanno espresso parere positivo alla disciplina dell'accordo con verbale n. 8 del 23 giugno 2023 (Allegato n. 3/1-3).

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in particolare il Titolo III – Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale;
- Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Visto il C.C.N.L. del 19 aprile 2018 relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, in particolare gli artt. 7, 42, 63, 64, 65 e 66, che disciplinano le materie di contrattazione e le modalità di distribuzione del salario accessorio del personale tecnico amministrativo, e gli articoli 42 e 67, in materia di Welfare integrativo;
- Visto il C.C.N.L. del 16 ottobre 2008 relativo al personale del comparto Università, che in forza dell'art. 1, comma 10 del C.C.N.L. del comparto Istruzione e Ricerca, continua a trovare applicazione per quanto non espressamente previsto da quest'ultimo;
- Visto il Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro 2019-2021, stipulato in data 31 luglio 2021 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 237 del 29 settembre 2020, previo

parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 9 del 28 settembre 2020;
- Richiamato l'accordo economico 2022, sottoscritto in data 9 febbraio 2022, certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 2 del 21 febbraio 2022 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. n. 58 in data 22 febbraio 2022;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 73 del 21 marzo 2023, che ha determinato, per l'anno 2023, la costituzione del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D per l'importo di 2.511.338 euro lordo dipendente, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP per l'importo 1.625.773 euro lordo dipendente ed il Fondo per il lavoro straordinario per l'importo di 450.000 euro lordo dipendente, per una spesa complessiva, al lordo delle ritenute a carico dell'Ente, pari a 6.087.096 euro, dopo aver sottoposto l'effettiva costituzione degli stessi alla certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, acquisita con verbale n. 4 del 20 marzo 2023;
- Richiamato l'Accordo in materia di Welfare integrativo 2021-2023 sottoscritto in data 26 febbraio 2021 dalla Delegazione trattante di Parte Pubblica e dalla Delegazione trattante di Parte Sindacale (RSU DI Ateneo, FLC CGIL, FED. UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFSAL, CISL SCUOLA, FED. GILDA UNAMS), approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. 74 del 23 marzo 2021, previa certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 2 del 22 marzo 2021;
- Preso atto che la Delegazione trattante di Parte pubblica e, per la Delegazione trattante di Parte sindacale, la RSU di Ateneo e le OO.SS. SNALS CONFSAL, FLC CGIL, CISL FSUR, FGU GILDA UNAMS e ANIEF hanno sottoscritto, in data 7 giugno 2023, l'accordo economico per l'anno 2023 per il personale tecnico amministrativo;
- Considerato il parere Aran CFL204 del 16 gennaio 2023, che afferma la mancata erogabilità del buono pasto ai dipendenti in lavoro agile, a seguito del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP-0047621-P del 10 giugno 2022, per il quale "ciascuna amministrazione, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, può assumere le decisioni ritenute più opportune per l'erogazione di buono pasto in favore dei dipendenti ammessi al lavoro agile";
- Dato atto che, con nota prot. n. 107491 del 9 giugno 2023, veniva trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Padova il testo dell'accordo economico 2023, unitamente alla relazione illustrativa e al modulo II, della relazione tecnico-finanziaria;
- Acquisito il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 8 del 23 giugno 2023;

Delibera

1. di approvare la stipula dell'Accordo economico anno 2023, nel testo sottoscritto in data 7 giugno 2023 dalla Delegazione trattante di Parte Pubblica (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Attribuzione scatti stipendiali triennali alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ai ricercatori a tempo indeterminato che hanno maturato il triennio per avere diritto allo scatto nell'anno 2022 e versamento al Fondo Premialità degli scatti non attribuiti**			
N. o.d.g.: **09/09**	Rep. n. **177/2023**	Prot. n. **117550/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che l'articolo 6, comma 14 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che: *"I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali di cui all'articolo 8 è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 9".*
Al fine di dare applicazione alla citata disposizione, l'Ateneo si è dotato del Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali (di seguito Regolamento) e, in data 14 aprile 2023, è stato emanato il Decreto Rettorale rep. n. 1638/2023 per l'attivazione della procedura di accertamento, anno 2022. Tale procedura era riservata alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ai ricercatori a tempo indeterminato che avevano concluso il triennio di effettivo servizio entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, e articolo 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

I docenti aventi diritto allo scatto stipendiale triennale nell'anno 2022, invitati a presentare domanda, sono 51; hanno presentato domanda 10 docenti.
La Commissione preposta all'accertamento delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte dalle professoresse e dai professori e dalle ricercatrici e dai ricercatori di ruolo ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale triennale, nominata con Decreto Rettorale rep. n. 2148 del 22 maggio 2023, nella seduta del 19 giugno 2023 ha proceduto alla valutazione delle domande e ha verificato la presenza di un primo gruppo di docenti in possesso dei requisiti stabiliti dal bando; tale gruppo è composto da 8 docenti. La Commissione si è riservata di procedere all'esame delle restanti 2 istanze al fine di acquisire elementi integrativi in merito all'accertamento della sussistenza dei requisiti stabiliti dal bando da parte degli interessati, delle strutture coinvolte e dei Dipartimenti di afferenza.
Il verbale della riunione del 19 giugno 2023 è stato approvato con Decreto Rettorale rep. n. 2675 del 27 giugno 2023.
Il citato Regolamento prevede, all'articolo 4, che il Consiglio di Amministrazione adotti la delibera di attribuzione degli scatti triennali, corredata della certificazione di copertura finanziaria, con decorrenza dalla data di maturazione.

L'ammontare degli scatti stipendiali per gli 8 docenti aventi titolo, riportati nella tabella di cui all'Allegato n. 1/1-1, è pari ad euro 23.036,69=.
La somma graverà sul bilancio di Ateneo secondo la seguente ripartizione:

	Arretrati retribuzioni lordo dip.		**Oneri carico ente**		**Costo totale**	
	2022	**2023**	**2022**	**2023**	**2022**	**2023**
Ricercatori a tempo indeterminato	5.449,40	5.672,40	2.036,44	2.119,78	7.485,84	7.792,18
Professori Associati	1.668,91	3.034,55	623,67	1.134,01	2.292,58	4.168,56
Professori Ordinari	0,00	944,55	0,00	352,98	0,00	1.297,53
Subtotale per anno	7.118,31	9.651,50	2.660,11	3.606,77	9.778,42	13.258,27
Totale	**16.769,81**		**6.266,88**		**23.036,69**	

Si ricorda che, in base all'art. 6 comma 4 del Regolamento, gli scatti triennali non attribuiti confluiscono nel Fondo di Ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge 240/2010. L'importo relativo alle 41 domande non presentate risulta pari a euro 133.243,56= secondo la seguente ripartizione:

	Arretrati retribuzioni lordo dip.		**Oneri carico ente**		**Versamento a Fondo Premialità**	
	2022	**2023**	**2022**	**2023**	**2022**	**2023**
Ricercatori a tempo indeterminato	24.100,60	16.917,21	9.006,40	6.321,96	33.107,00	23.239,18
Professori Associati	7.652,37	17.393,50	2.859,69	6.499,95	10.512,07	23.893,45
Professori Ordinari	16.656,53	14.275,89	6.224,55	5.334,90	22.881,08	19.610,78
Subtotale per anno	48.409,51	48.586,60	18.090,63	18.156,81	66.500,14	66.743,41
Totale	**96.996,11**		**36.247,45**		**133.243,56**	

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali;
- Preso atto del Decreto Rettorale rep. n. 1638/2023, relativo all'attivazione della procedura di accertamento, riservata ai professori e ricercatori a tempo indeterminato, per l'attribuzione dello scatto stipendiale ai sensi dell'articolo 6, comma 14, e articolo 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – anno 2022;
- Dato atto dei lavori della Commissione preposta all'accertamento delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte dalle professoresse e dai professori e dalle ricercatrici e dai ricercatori di ruolo ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale triennale nominata con Decreto Rettorale rep. n. 2148/2023;
- Preso atto del Decreto Rettorale rep. n. 2675/2023, di approvazione degli atti della Commissione;
- Preso atto che 8 docenti risultano aver ottenuto una valutazione positiva;
- Preso atto che 41 docenti non hanno presentato la loro domanda di attribuzione dello scatto stipendiale triennale;
- Preso atto che la Commissione si è riservata di procedere alla valutazione delle ulteriori 2 posizioni in un secondo momento;
- Determinati gli importi degli scatti triennali non attribuiti ai docenti a seguito di mancata presentazione della domanda, da far confluire al Fondo per la premialità;
- Preso atto dell'allegata certificazione di copertura finanziaria (Allegato n. 2/1-1);

Delibera

1. di approvare l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali, con decorrenza dalla data indicata a fianco di ogni nominativo, agli 8 docenti idonei che hanno maturato il triennio per l'attribuzione dello scatto stipendiale triennale nell'anno 2022, come riportato all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il pagamento degli scatti stipendiali per gli 8 docenti aventi titolo di cui al punto 1, per l'importo complessivo di euro 23.036,69=, che graverà sul bilancio di Ateneo secondo la seguente ripartizione:

	Arretrati retribuzioni lordo dip. 2022-2023	Oneri carico ente 2022-2023	Costo totale
Totale	**16.769,81**	**6.266,88**	**23.036,69**

3. di dare atto che confluisce al Fondo di Ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge 240/2010, così come previsto all'art. 6 comma 4 del Regolamento sugli scatti stipendiali triennali, la somma complessiva pari a euro 133.243,56= relativa agli scatti non attribuiti a seguito di mancata presentazione della domanda, secondo la seguente ripartizione:

	Arretrati retribuzioni lordo dip. 2022-2023	Oneri carico ente 2022-2023	Versamento a Fondo Premialità
Totale	**96.996,11**	**36.247,45**	**133.243,56**

4. di invitare la Commissione competente alla valutazione a concludere l'istruttoria per le 2 posizioni rimanenti nel più breve tempo possibile.

OGGETTO: **Attribuzione scatti stipendiali biennali alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ai ricercatori a tempo indeterminato che hanno maturato il biennio per avere diritto allo scatto nell'anno 2022 e versamento al Fondo Premialità degli**

scatti non attribuiti			
N. o.d.g.: **09/10**	Rep. n. **178/2023**	Prot. n. **117551/2023**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che l'articolo 6, comma 14 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che: "*I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali di cui all'articolo 8 è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 9*".
La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha disposto (con l'art. 1, comma 629): "*Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto*".

Al fine di dare applicazione alla citata disposizione, l'Ateneo si è dotato del Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali (di seguito Regolamento) e, in data 14 aprile 2023, è stato emanato il Decreto Rettorale rep. n. 1639/2023, per l'attivazione della procedura di accertamento, anno 2022. Tale procedura era riservata alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ai ricercatori a tempo indeterminato che avevano concluso il biennio di effettivo servizio entro il 31 dicembre 2022, ai sensi degli articoli 6, comma 14, e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1, comma 629, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.
I docenti aventi diritto allo scatto stipendiale biennale nell'anno 2022, invitati a presentare domanda, sono 1007; hanno presentato domanda 962 docenti.
La Commissione preposta all'accertamento delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte dalle professoresse e dai professori e dalle ricercatrici e dai ricercatori di ruolo ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale biennale, nominata con Decreto Rettorale rep. n. 2148

del 22 maggio 2023, nella seduta del 19 giugno 2023, ha proceduto alla valutazione delle domande e ha verificato la presenza di un primo gruppo di docenti in possesso dei requisiti stabiliti dal bando; tale gruppo è composto da 936 docenti. La Commissione ha stabilito, inoltre, che 2 docenti non risultano in possesso del requisito richiesto per la ricerca; a tali docenti sarà comunicato l'esito negativo dell'accertamento e assegnato il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle note di accertamento negativo, previsto dal Regolamento di Ateneo, per presentare eventuali osservazioni, che saranno esaminate dalla Commissione. La Commissione si è riservata di procedere all'esame delle restanti 24 istanze al fine di acquisire elementi integrativi in merito all'accertamento della sussistenza dei requisiti stabiliti dal bando da parte degli interessati, delle strutture coinvolte e dei Dipartimenti di afferenza.
Il verbale della riunione del 19 giugno 2023 è stato approvato con Decreto Rettorale rep. n. 2674 del 27 giugno 2023.
Il citato Regolamento prevede, all'articolo 4, che il Consiglio di Amministrazione adotti la delibera di attribuzione degli scatti biennali, corredata della certificazione di copertura finanziaria, con decorrenza dalla data di maturazione.
L'ammontare degli scatti stipendiali per i 936 docenti aventi titolo, riportati nella tabella allegata (Allegato n. 1/1-17), è pari ad euro 4.229.896,11=.
La somma graverà sul bilancio di Ateneo secondo la seguente ripartizione:

	Arretrati retribuzioni lordo dip.		**Oneri carico ente**		**Costo totale**	
	2022	**2023**	**2022**	**2023**	**2022**	**2023**
Ricercatori a tempo indeterminato	77.190,65	42.375,23	28.846,15	15.835,62	106.036,80	58.210,85
Professori Associati	817.085,13	919.714,64	305.344,71	343.697,36	1.122.429,84	1.263.412,00
Professori Ordinari	603.279,74	619.553,93	225.445,64	231.527,30	828.725,38	851.081,23
Subtotale per anno	1.497.555,52	1.581.643,80	559.636,50	591.060,29	2.057.192,02	2.172.704,09
Totale	**3.079.199,32**		**1.150.696,79**		**4.229.896,11**	

Si ricorda che, in base all'art. 6 comma 3 del Regolamento, gli scatti biennali non attribuiti confluiscono al Fondo di Ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge 240/2010. L'importo relativo alle 45 istanze non presentate risulta pari a euro 231.885,24= secondo la seguente ripartizione:

	Arretrati retribuzioni lordo dip.		**Oneri carico ente**		**Versamento a Fondo Premialità**	
	2022	**2023**	**2022**	**2023**	**2022**	**2023**
Ricercatori a tempo indeterminato	10.975,98	10.610,33	4.101,72	3.965,08	15.077,70	14.575,41
Professori Associati	35.767,86	68.123,55	13.366,45	25.457,77	49.134,32	93.581,33

Professori Ordinari	12.069,88	31.255,80	4.510,52	11.680,29	16.580,40	42.936,10
Subtotale per anno	58.813,72	109.989,69	21.978,69	41.103,15	80.792,41	151.092,83
Totale	**168.803,41**		**63.081,83**		**231.885,24**	

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'art. 6, comma 14;
- Visto l'art. 1, comma 629, della L. 205/2017;
- Richiamato il Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali;
- Preso atto del Decreto Rettorale rep. n. 1639/2023, relativo all'attivazione della procedura di accertamento, riservata alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ai ricercatori a tempo indeterminato, per l'attribuzione dello scatto stipendiale ai sensi degli articoli 6, comma 14, e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1, comma 629, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 – anno 2022;
- Dato atto dei lavori della Commissione preposta all'accertamento delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte dalle professoresse e dai professori e dalle ricercatrici e dai ricercatori di ruolo ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale biennale nominata con Decreto Rettorale rep. n. 2148/2023;
- Preso atto del Decreto Rettorale rep. n. 2674/2023, di approvazione degli atti della Commissione;
- Preso atto che 45 docenti non hanno presentato la loro domanda di attribuzione dello scatto stipendiale biennale;
- Preso atto che 936 docenti risultano aver ottenuto una valutazione positiva;
- Preso atto che a 2 docenti sarà comunicato l'esito negativo dell'accertamento e assegnato il termine perentorio di 20 giorni per presentare eventuali osservazioni;
- Preso atto che la Commissione si è riservata di procedere alla valutazione delle ulteriori 24 posizioni in un secondo momento;
- Determinati gli importi degli scatti biennali non attribuiti ai docenti a seguito di mancata presentazione della domanda, da far confluire al Fondo per la premialità;
- Preso atto dell'allegata certificazione di copertura finanziaria (Allegato n. 2/1-1);

Delibera

1. di approvare l'attribuzione degli scatti stipendiali biennali, con decorrenza dalla data indicata a fianco di ogni nominativo, ai 936 docenti idonei che hanno maturato il biennio per l'attribuzione dello scatto stipendiale biennale nell'anno 2022, come riportato all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il pagamento degli scatti stipendiali per i 936 docenti aventi titolo di cui al punto 1, per l'importo complessivo di euro 4.229.896,11=, che graverà sul bilancio di Ateneo secondo la seguente ripartizione:

	Arretrati retribuzioni lordo dip. 2022-2023	**Oneri carico ente 2022-2023**	**Costo totale**

Totale	**3.079.199,32**	**1.150.696,79**	**4.229.896,11**

3. di dare atto che confluisce al Fondo di Ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge 240/2010, così come previsto all'art. 6, comma 3, del Regolamento sugli scatti stipendiali biennali, la somma complessiva pari a euro 231.885,24= relativa agli scatti non attribuiti a seguito di mancata presentazione della domanda, secondo la seguente ripartizione:

	Arretrati retribuzioni lordo dip. 2022-2023	**Oneri carico ente 2022-2023**	**Versamento a Fondo Premialità**
Totale	**168.803,41**	**63.081,83**	**231.885,24**

4. di invitare la Commissione competente alla valutazione a concludere l'istruttoria per le posizioni rimanenti nel più breve tempo possibile.

OGGETTO: **Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022 e destinazione del relativo utile**			
N. o.d.g.: **10/01**	Rep. n. **179/2023**	Prot. n. **117552/2023**	UOR: **AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO**

Responsabile del procedimento: Luca Rosso
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli			X	
Sig. Samuele Dalla Libera			X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola a Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'Organizzazione e Bilancio, il quale ricorda che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di Ateneo e dell'art. 18 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, il Consiglio di Amministrazione delibera il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio.

Si presenta, pertanto, il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022 (Allegato n. 1/1-164), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione della Rettrice sulla gestione (Allegato n. 2/1-34).

In sintesi, le principali voci di ricavi e costi sono esposte nella seguente tabella:

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022 - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
A)	PROVENTI OPERATIVI			
I.	PROVENTI PROPRI	175.092.366	147.027.814	28.064.552
	di cui Proventi PNRR	*2.926.189*		
II.	CONTRIBUTI	488.077.652	431.827.422	56.250.230
	di cui Contributi PNRR	*4.693.663*		
	di cui Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022	*12.899.982*		
III.	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV.	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	26.745.163	25.830.319	914.844
	di cui Proventi PNRR	*2.124.860*		
V.	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	25.188.831	19.722.600	5.466.231
VI.	VARIAZIONI RIMANENZE	-133.682	-	-133.682
VII.	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	39.737	27.884	11.853
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)		715.010.067	624.436.038	90.574.029
B)	COSTI OPERATIVI			
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	342.280.560	319.745.083	22.535.476
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	270.670.690	218.646.199	52.024.491
X.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	59.191.898	44.950.874	14.241.025
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	14.927.689	10.383.726	4.543.962
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.383.862	4.374.628	1.009.234
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		-692.454.699	-598.100.510	-94.354.189
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)		22.555.368	26.335.528	-3.780.160
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.074.692	-1.322.896	248.204
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-158.078	-4.609	-153.469
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-108.235	-1.100.791	992.556
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	20.667.504	18.839.488	1.828.016
RISULTATO DI ESERCIZIO		546.859	5.067.744	-4.520.885

Analisi dell'utile d'esercizio

La gestione dell'esercizio 2022 ha garantito l'equilibrio economico. L'Ateneo ha realizzato ricavi per euro 715.074.408 e sostenuto costi per euro 714.527.549, conseguendo un utile di esercizio pari a euro 546.859.

Proventi operativi

Dall'analisi del Conto Economico, si rileva che i proventi operativi presentano un incremento di circa **90,6 milioni** di euro rispetto al 2021 (+14,5%). Tale incremento è riconducibile principalmente alla voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" (+21,4 milioni di cui 14,7 per finanziamenti MUR tra cui finanziamenti PNRR per euro 2,9 milioni) e alla voce "Contributi MUR e altre Amministrazioni Centrali" (+51,3 milioni). Quest'ultima voce ricomprende il Fondo Finanziamento Ordinario (FFO) e il finanziamento MEF per contratti di formazione specialistica.
Le assegnazioni del FFO di competenza dell'esercizio 2022 ammontano a euro 374.714.863 (euro 357.682.923 nel 2021): il valore contabile al 31 dicembre 2022, pari a euro 382.923.128, risulta assestato con i risconti passivi di apertura e di chiusura registrati a fronte di assegnazioni finalizzate alla realizzazione di specifici progetti. Gli incrementi rispetto all'assegnazione 2021 sono riconducibili principalmente al maggiore peso della quota premiale (+7,9 milioni), a nuovi piani straordinari di reclutamento ricercatori (+4,4 milioni) nonché all'aumento dell'assegnazione per scatti stipendiali (+3,5 milioni). Tra le altre assegnazioni si segnala un fondo destinato alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo (2,3 milioni) e il finanziamento del quinto anno e ultimo anno del quinquennio 2018-2022 dei Dipartimenti di Eccellenza (20,4 milioni).
I finanziamenti MEF per formazione specialistica ricomprendono un'assegnazione 4,3 milioni di euro destinata all'attivazione di contratti a valere sul PNRR.

Costi operativi

I costi operativi registrano un aumento di **94,4 milioni** di euro rispetto all'esercizio 2021 (+15,8%).

I maggiori costi si rilevano nella gestione corrente, con un aumento complessivo di **52 milioni** di euro di cui **25,4 milioni** per maggiori costi a favore degli studenti (contratti di formazione specialistica, borse di dottorato di ricerca, borse per il diritto allo studio, costi per mobilità e scambi culturali tra studenti) e **11 milioni** di euro per maggiori costi di utenze (principalmente energia elettrica e gas). Il costo del personale registra un aumento di **22,5 milioni** di euro di cui: 17,2 milioni di euro per maggiori costi del personale docente e ricercatore, riconducibili principalmente agli incrementi delle consistenze e all'erogazione di scatti biennali e triennali e adeguamenti ISTAT; 6,2 milioni di euro per maggiori costi del personale tecnico-amministrativo dovuti a nuove assunzioni e all'applicazione del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 6 dicembre 2022.
Si registra un aumento degli ammortamenti e svalutazioni di **14,2 milioni** di euro dovuto all'acquisizione di nuove immobilizzazioni immateriali (software e banche dati) e materiali (principalmente impianti e attrezzature scientifiche) e all'accantonamento per la svalutazione crediti su finanziamenti PNRR (10,7 milioni di euro).

Stato Patrimoniale

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, che espone le grandezze del patrimonio al 31 dicembre 2022, si registra un attivo patrimoniale di euro 1.422.535.612, in aumento di 244 milioni rispetto all'anno precedente. La variazione positiva delle attività è dovuta principalmente a maggiori immobilizzazioni in corso (immateriali +18,2 milioni e materiali +10,9 milioni) e a maggiori crediti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali (+106,2 milioni), verso privati (+104,5 milioni) e verso Università (+56 milioni). Si evidenzia che i crediti a valere sui finanziamenti per progetti PNRR nel 2022 ammontano complessivamente a 201,4 milioni di euro.
La contrazione delle disponibilità liquide finali del c/c di Tesoreria Unica rispetto all'anno precedente (-65,9 milioni) è attribuibile principalmente ai maggiori esborsi per le spese di investimento, ai maggiori costi sostenuti per il personale (strutturato e non), per le utenze, per le borse per il diritto allo studio universitario e per i contratti di formazione specialistica.
Sul fronte delle passività si registra un aumento dei risconti passivi per contributi agli investimenti (+63,2 milioni) e dei risconti passivi per progetti di ricerca in corso (+181 milioni). L'aumento della voce "Risconti passivi su contributi agli investimenti" è prevalentemente riconducibile al contributo MUR di cui al D.M. n. 1274/2021-Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature scientifiche per il quale, nell'esercizio 2022, sono stati attribuiti all'Ateneo 60,3 milioni di euro, interamente riscontati trattandosi di interventi tuttora in corso. L'aumento della voce "Risconti passivi su progetti e ricerche in corso" è sostanzialmente attribuibile a maggiori ricavi rinviati all'esercizio 2023 per proventi da ricerche con finanziamenti competitivi a valere sul PNRR.
Il patrimonio netto è quantificato in euro 413.301.735, in aumento rispetto all'anno precedente del risultato economico dell'esercizio 2022 pari a euro 546.859.

Si riportano di seguito prospetti di sintesi delle voci attive e passive:

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMATERIALI	79.129.121	59.134.054	19.995.067
II MATERIALI	300.073.299	294.875.581	5.197.718
III FINANZIARIE	4.387.768	4.367.842	19.926
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	383.590.187	358.377.476	25.212.711
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE	1.261.985	1.194.370	67.614
II CREDITI	665.465.754	391.221.332	274.244.422
III ATTIVITA' FINANZIARIE	2.826.977	2.979.890	-152.913
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	337.399.506	403.274.006	-65.874.500
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	1.006.954.222	798.669.598	208.284.624
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	29.452.020	19.607.503	9.844.516
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	2.539.183	1.890.351	648.832
TOTALE ATTIVO	1.422.535.612	1.178.544.929	243.990.683
Conti d'ordine dell'attivo	379.976.294	364.286.540	15.689.754

PASSIVO	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	111.945.046	111.945.046	0
II PATRIMONIO VINCOLATO	97.959.006	83.395.312	14.563.694
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	203.397.683	217.414.518	-14.016.834
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	413.301.735	412.754.876	546.859
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	46.044.640	53.061.937	-7.017.296
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.055.269	897.472	157.796
D) DEBITI			
TOTALE DEBITI (D)	122.428.300	114.960.503	7.467.798
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	276.720.251	214.907.172	61.813.079
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
TOTALE RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	562.985.417	381.962.969	181.022.447
TOTALE PASSIVO	1.422.535.612	1.178.544.929	243.990.683
Conti d'ordine del passivo	379.976.294	364.286.540	15.689.754

I conti d'ordine, nei quali sono inserite le garanzie assunte per conto di terzi e il valore catastale degli immobili concessi all'Ateneo in uso perpetuo o in comodato d'uso, sono in crescita rispetto al 2021 di 15,7 milioni di euro.

Indicatori di sostenibilità

Per quanto riguarda gli indici monitorati dal Ministero, relativi a costi del Personale, Indebitamento e Sostenibilità economico-finanziaria, si segnala che i parametri sono inferiori ai limiti normativi, in particolare:

- Indicatore delle spese per il personale (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 5): **67,34%** (limite 80%);
- Limite sull'indebitamento (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 7): **3,70%** (limite di attenzione 10%);

- Indice di sostenibilità economico-finanziaria – ISEF (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 7): **1,19** (valore maggiore o uguale a 1).

Il rapporto tra contribuzioni studentesche (al netto degli studenti fuori corso e degli studenti internazionali come previsto dalla Legge 205/2017 art. 1 comma 638) e FFO è pari al **15,92%** (limite 20%).

Misure di contenimento della spesa pubblica

In materia di contenimento della spesa pubblica, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto che, a decorrere dall'anno 2020, non si possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e che il superamento del limite sia consentito in presenza di maggiori ricavi rispetto all'esercizio 2018. L'Ateneo ha quantificato il limite annuo per l'acquisto di beni e servizi in euro 62.887.613; nel calcolo della media sono state considerate le spese per beni e servizi a valere su risorse trasferite dal bilancio dello Stato e altre risorse senza vincolo di destinazione (risorse BU), mentre sono stati esclusi i costi su progetti e attività finanziati da soggetti pubblici e privati (risorse esterne) e i costi a valere sulle riserve della contabilità finanziaria ex COFI.
Nel corso del 2022 la circolare MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022 ha introdotto una deroga a tale limitazione in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, consentendo di escludere dal limite di spesa gli oneri sostenuti per i consumi energetici (per energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.); coerentemente, tali oneri non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi nel triennio 2016-2018.
A seguito della suddetta disposizione, in occasione della rimodulazione del Budget 2022, sottoposta al Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvata nella seduta del 27 settembre 2022, l'Ateneo ha ricalcolato la media 2016-2018 delle spese oggetto di contenimento, escludendo dalla base di computo le spese per consumi energetici: il nuovo limite da rispettare è stato rideterminato in **euro 53.070.358**. Contestualmente, a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2021, sono stati determinati in **euro 32.343.933** i maggiori ricavi realizzati nel 2021 rispetto al 2018, da utilizzare ai fini del superamento del limite di spesa, come previsto dalla L. 160/2019, entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento (quindi entro l'esercizio 2022).
Alla fine dell'esercizio 2022 sono stati determinati i costi soggetti a vincolo utilizzando i medesimi criteri del calcolo della media, con esclusione, quindi, dei costi su risorse esterne (finanziamenti e contributi da soggetti pubblici e privati per attività istituzionale e commerciale, prestazioni a tariffario) e dei costi sulle riserve ex COFI nonché dei costi per consumi energetici (utenze per energia elettrica e gas, carburanti per automezzi e combustibili per riscaldamento): il costo complessivo per l'acquisto dei beni e servizi oggetto di contenimento nel 2022 è stato quantificato in **euro 61.529.961**, maggiore di **euro 8.459.603** rispetto al limite di euro 53.070.358. Tale sforamento risulta, tuttavia, ampiamente coperto dai maggiori ricavi 2021 rispetto al 2018, pari a euro 32.343.933.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di propria competenza, ha accertato la rispondenza dei documenti presenti a quanto previsto dalla normativa vigente, predisponendo apposita relazione.
Il Senato Accademico, nella seduta del 15 giugno 2023, ha esaminato il Bilancio Unico di Ateneo 2022, esprimendo parere positivo al riguardo.

La Rettrice propone di destinare l'utile 2022, pari a euro 546.859, come segue:

- euro 250.000 per azioni a sostegno delle strutture escluse dalla selezione per i Dipartimenti di

Eccellenza 2023-2027, come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 85 del 18 aprile 2023;
- euro 296.859 al rafforzamento patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati gli artt. 12, 15 e 22 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, e in particolare gli artt. 18 e 40;
- Preso atto del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022 (Allegato 1), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa con relativi allegati (Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, Prospetti SIOPE e Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi);
- Preso atto della Relazione della Rettrice sulla gestione (Allegato 2);
- Preso atto delle variazioni intervenute sul Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2022 approvate dai competenti organi (Allegato n. 3/1-541);
- Preso atto delle variazioni sul Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2022 rese necessarie per effettuare le scritture di assestamento (Allegato n. 4/1-111);
- Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, espresso nella seduta del 15 giugno 2023;
- Preso atto che la Consulta del Territorio, convocata in seduta per il 23 giugno 2023 per esprimere il rispettivo parere, non si è validamente riunita per mancato raggiungimento del numero legale, ed è stata riconvocata per il 28 giugno p.v.;
- Acquisito il parere del Collegio del Revisori dei conti (Allegato n. 5/1-16);
- Preso atto del risultato gestionale del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022, pari a euro 546.859;
- Ritenuto di condividere le proposte formulate dalla Rettrice sulla destinazione dell'utile;

Delibera

1. di approvare le variazioni di budget registrate in chiusura di esercizio dagli uffici dell'Area Finanza e Programmazione per effettuare le scritture di assestamento ed elencate nell'Allegato 4, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022 (Allegato 1), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa con relativi allegati (Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, Prospetti SIOPE e Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di destinare l'utile di esercizio del bilancio 2022, pari a euro 546.859, come segue:
   - euro 250.000 per azioni a sostegno delle strutture escluse dalla selezione per i Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 85 del 18 aprile 2023;
   - euro 296.859 al rafforzamento patrimoniale.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Servizi di pulizia ed igiene ambientale dei locali dell'Università degli Studi di Padova – Proroga dei contratti**			
N. o.d.g.: **12/01**	Rep. n. **180/2023**	Prot. n. **117553/2023**	UOR: **AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA - APAL / UFFICIO GESTIONE BENI E SERVIZI**

Responsabile del procedimento: Mirco Maura
Dirigente: Nicola De Conti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			

Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Luca Petrangeli				X
Prof. Pietro Ruggieri				X	Sig. Samuele Dalla Libera	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola Dott. Nicola De Conti, Dirigente dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica, il quale ricorda quanto segue.
Il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 290 del 25 ottobre 2022, ha autorizzato l'adesione da parte dell'Ateneo alla convenzione del 23 novembre 2020 stipulata dal soggetto aggregatore Provincia di Vicenza con il R.T.I. Coopservice Società Cooperativa per Azioni - Pulitori ed Affini S.p.A. (CIG 6900835D2E) per il nuovo affidamento, per una durata di 36 mesi, dei servizi di pulizia ed igiene per tutti gli immobili di Ateneo i cui contratti in essere sarebbero giunti a scadenza il 31 dicembre 2022.
Con ricorso notificato all'Università in data 12 dicembre 2022 prot. n. 240946, la società ISS Italia A. Barbato S.r.l., mandante dell'R.T.I. titolare dei contratti relativi alle sedi di Padova e Legnaro, ha impugnato la sopracitata delibera contestandone la legittimità e chiedendone l'annullamento.
La ricorrente ha inizialmente ottenuto dal T.A.R. per il Veneto la sospensione del richiamato provvedimento (Decreto Monocratico T.A.R. Veneto n. 908/2022 del 13 dicembre 2022), obbligando l'Ateneo alla proroga, disposta con Decreto del Direttore Generale rep. n. 5403/22 del 22 dicembre 2022 (poi recepito con delibera rep. n. 21 del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2023), dei contratti in essere fino al 31 gennaio 2023.
Successivamente, pur non avendo il T.A.R. per il Veneto confermato l'iniziale provvedimento cautelare di sospensione della menzionata delibera 290/2022 (ordinanza n. 38/2023 del 12 gennaio 2023), in ragione della fissazione della trattazione del merito della causa al 25 marzo 2023 ed in considerazione altresì dell'ingente numero di lavoratori coinvolti dalle complesse procedure di cambio appalto per i servizi in oggetto e, comunque, dei tempi necessari per l'adozione di provvedimenti conseguenti alla decisione del T.A.R. che sarebbe intervenuta, il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 21 del 24 gennaio 2023, aveva prorogato ulteriormente i contratti in essere per il periodo dall'1° febbraio 2023 al 30 aprile 2023.
Il T.A.R. per il Veneto, con sentenza n. 407/2023 del 28 marzo 2023, ha accolto il ricorso di ISS Italia A. Barbato S.r.l. annullando la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 290 del 25 ottobre 2022.
In considerazione dell'esito del giudizio e della possibilità di appello della sentenza emanata, il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 114 del 18 aprile 2023, ha provveduto all'ulteriore proroga dei contratti in essere per il periodo dal 1° maggio 2023 al 30 giugno 2023, al fine di garantire la continuità di adeguati livelli di pulizia e igiene e in attesa di poter procedere ad un nuovo affidamento.

Avverso la sentenza del T.A.R. per il Veneto ha interposto appello (R.G. n. 3258/2023) Coopservice Soc. Coop. p.A., mandataria del RTI costituito con Pulitori ed Affini S.p.A. risultato aggiudicatario della convenzione del 23 novembre 2020 stipulata dal soggetto aggregatore Provincia di Vicenza.
In conseguenza del deposito del ricorso, il Consiglio di Stato ha fissato udienza cautelare al 9 maggio 2023; in esito alla stessa, ha disposto la fissazione della trattazione del merito dell'impugnazione per il 20 giugno 2023. L'Avvocatura Generale dello Stato, in esito al contenzioso, ha depositato per conto dell'Università di Padova memoria adesiva al ricorso già presentato da Coopservice Soc. Coop. p.A.

Nella giornata di ieri, 26 giugno 2023, è stato pubblicato il dispositivo del Consiglio di Stato relativo al procedimento di appello R.G. n. 3258/2023. Il provvedimento, di cui non si conosce la motivazione – la quale, ai sensi dell'art. 120, co. 11, del D.Lgs. n. 104/2010, deve essere pubblicata comunque entro 30 giorni dall'udienza tenutasi in data 20 giugno 2023 –, così dispone: "*Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sezione Settima (VII), definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto riforma la sentenza appellata nella parte in cui ha accolto il ricorso di primo grado e ha annullato gli atti con esso impugnati, respingendo il suddetto ricorso. Compensa le spese del doppio grado del giudizio. Ordina che il presente dispositivo sia eseguito dall'autorità amministrativa*".
Pur nella necessità di attendere il deposito delle motivazioni per aver contezza delle ragioni giuridiche addotte dal Giudice, il provvedimento pare aver statuito la legittimità di tutti gli atti originariamente impugnati dalla ricorrente in primo grado ISS Italia A. Barbato S.r.l., così confermando la correttezza dell'operato iniziale dell'Ateneo (stazione appaltante).
Allo stato, l'Ateneo risulta dunque legittimato ed anzi espressamente richiesto di attivarsi per dare esecuzione a quanto già deciso con la citata delibera 290/2022. L'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica ha già preso contatti con il nuovo appaltatore (R.T.I. Coopservice Società Cooperativa per Azioni - Pulitori ed Affini S.p.A.), che, a breve, fornirà indicazione delle tempistiche entro le quali potrà attivare effettivamente il nuovo servizio, anche tenuto conto dei tempi tecnici di cambio appalto.

Si propone dunque di prorogare ulteriormente i contratti attualmente in essere, per il periodo strettamente necessario al cambio di fornitore, secondo le indicazioni del R.T.I. Coopservice Società Cooperativa per Azioni - Pulitori ed Affini S.p.A., e comunque non oltre il 31 agosto 2023.
Sulla base dei valori contrattuali attualmente vigenti, l'importo massimo della spesa, derivante dalle indicate proroghe dei contratti in essere dal 1° luglio 2023 fino al 31 agosto 2023, risulta pertanto essere il seguente:

Contratto n. 3099/2023			
	Importo mensile	**n° mesi di proroga**	**Importo complessivo**
Pulizie	€ 285.718,60	2,0	€ 571.437,20
Disinfestazioni (giu-ott)	€ 4.011,45	2,0	€ 8.022,9
Totale			**€ 579.460,10**

Contratto n. 3100/2023			
	Importo mensile	**n° mesi di proroga**	**Importo complessivo**
Pulizie	€ 60.956,22	2,0	€ 121.912,44
Totale			**€ 121.912,44**

Tali importi verranno in ogni caso corrisposti limitatamente all'effettivo svolgimento del servizio.
La spesa complessiva, suddivisa per ciascuno dei due contratti cui si riferiscono le presenti proroghe, è riportata nei quadri economici sottostanti:

Voce	QUADRO ECONOMICO DEI SERVIZI IN PROROGA Contratto Rep. 3099	Importi
A	IMPORTO SERVIZI	
A1	valore della proroga	€ 579.460,10
A2	oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 9.049,98
C1	Iva al 22% su A	€ 129.472,22
	Totale	**€ 717.982,30**

Voce	QUADRO ECONOMICO DEI SERVIZI IN PROROGA Contratto Rep. 3100	Importi
A	IMPORTO SERVIZI	
A1	valore della proroga	€ 121.912,44
A2	oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.132,50
C1	Iva al 22% su A	€ 27.289,89
	Totale	**€ 151.334,83**

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.Lgs. n. 50/2016;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 290/2022;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 114/2023;
- Preso atto della comunicazione del 6 aprile 2023 (ns. prot. n. 62039 dell'11 aprile 2023) con la quale l'impresa capogruppo Miorelli Service S.p.a. comunicava che Cooperativa Solidarietà Soc. Coop., mandante del raggruppamento, per sopravvenute esigenze di organizzazione aziendale, intendeva recedere dal raggruppamento stesso e chiedeva pertanto l'autorizzazione alla variazione del raggruppamento con rimodulazione delle quote di partecipazione come di seguito indicato:
  - Miorelli service S.p.a. (capogruppo): quota pari al 51,00%;
  - ISS Italia A. Barbato S.r.l. (mandante): quota pari al 49,00%;
- Verificato che, come richiesto dall'art. 48, comma 19, del D.Lgs. n. 50/2016, le imprese rimanenti – Miorelli Service S.p.a. e ISS Italia A. Barbato S.r.l. – posseggono i requisiti di qualificazione adeguati all'esecuzione dei servizi residuali;
- Preso atto inoltre dell'autorizzazione alla sopra citata modifica da parte del RUP, Dott. Mirco Maura, con prot. n. 77898 dell'8 maggio 2023;
- Preso atto di quanto esposto in narrativa e in particolare del dispositivo del Consiglio di Stato relativo al procedimento di appello R.G. n. 3258/2023;
- Considerata la necessità di assicurare la continuità dei servizi in essere in attesa del nuovo affidamento, come illustrato in premessa;

- Preso atto della disponibilità alla proroga dei contratti rep. 3099/2023 (contratto originario rep. 2899/2015) e rep. 3100/2023 (contratto originario rep. 2900/2015) espressa dalle Società rispettivamente con prot. n. 101891 e prot. n. 101877 del 7 giugno 2023;
- Ritenuto dunque opportuno autorizzare le proroghe dei contratti rep. 3099/2023 e rep. 3100/2023 per il tempo strettamente necessario al cambio di fornitore e comunque non oltre il 31 agosto 2023;

Delibera

1. di autorizzare, per il periodo strettamente necessario al cambio di fornitore e comunque non oltre il 31 agosto 2023, la proroga dei seguenti contratti per l'esecuzione del servizio di pulizia ed igiene ambientale in oggetto:
   - rep. 3099/2023, sottoscritto in data 22 febbraio 2023 con R.T.I. costituito da Miorelli Service S.p.A. (Capogruppo) e ISS Italia A. Barbato S.r.l. (Mandante), nonché la relativa spesa massima per l'importo pari ad euro 588.510,08 (cinquecentottantottomilacinquecentodieci/08) oltre IVA al 22%, per un totale di euro 717.982,30 (settecentodiciassettemilanovecentoottantadue/30);
   - rep. 3100/2023, sottoscritto in data 22 febbraio 2023 con R.T.I. costituito da Miorelli Service S.p.A. (Capogruppo), ISS Italia A. Barbato S.r.l. (Mandante) e Skill Società Consortile a R.L. (Mandante), nonché la relativa spesa massima per l'importo pari ad euro 124.044,94 (centoventiquattromilaquarantaquattro/94) oltre IVA al 22%, per un totale di euro 151.334,83 (centocinquantunmilatrecentotrentaquattro/83);
2. di dare atto che la complessiva spesa massima di euro 869.317,13 (ottocentosessantanovemilatrecentodiciassette/13) graverà sulla voce di costo A 30.10.20.45.30.10 "Servizi di pulizia", UA.A.AC.070.020 "Gestione Beni e Servizi";
3. di incaricare il Direttore Generale, ai sensi degli artt. art. 4 e 16, co. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 165/2001, nonché art. 2, lett. h) ed o) della L. n. 240/2010, dell'esecuzione della presente delibera.

OGGETTO: **Adesione al rinnovo del contratto nazionale consortile CARE/CRUI per l'accesso alle riviste elettroniche disponibili attraverso la piattaforma ScienceDirect dell'editore Elsevier B.V. per il quinquennio 2023-2027 e al servizio aggiuntivo finalizzato alla pubblicazione di articoli scientifici sotto licenza Open Access**			
N. o.d.g.: **12/02**	Rep. n. **181/2023**	Prot. n. **117554/2023**	UOR: **AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA - APAL / UFFICIO GARE**

Responsabile del procedimento: Mirco Maccarone
Dirigente: Nicola De Conti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Dott. Sebastiano Miccoli, Direttore del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), il quale fa presente che il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) del CAB, con delibera del 31 maggio 2023, ha espresso parere favorevole all'adesione al contratto in oggetto (Allegato n. 1/1-26), approvando la spesa relativa da sostenere sui fondi assegnati allo stesso CAB. Nell'esprimere il proprio parere positivo e a corredo della propria decisione, il CTS ha evidenziato che:

- la casa editrice olandese Elsevier B.V. (Radarweg 29, 1043 NX Amsterdam, partita IVA NL 005033019) è uno dei maggiori editori internazionali nel campo della ricerca, dell'istruzione e dei settori professionali ed offre contenuti di qualità attraverso un'ampia gamma di prodotti e servizi innovativi;
- Elsevier B.V., oltre a essere uno dei maggiori editori di contenuti accademici a livello internazionale, pubblica numerose riviste scientifiche interdisciplinari ed è particolarmente interessato agli sviluppi nel campo dell'Open Research;
- per rilevanza accademica, numero di titoli pubblicati nel catalogo, peso economico, uso del servizio, il contratto con Elsevier è sicuramente l'impegno più rilevante tra quelli sottoscritti dall'Ateneo di Padova sul versante dell'accesso all'informazione scientifica;
- a partire dal 2013 il CAB, appurata la convenienza economica e valutate favorevolmente le condizioni d'uso, ha aderito ai contratti negoziati da CARE/CRUI, tra cui l'ultimo, di durata sempre quinquennale (2018-2022), per la sottoscrizione degli abbonamenti alle riviste dell'editore rese disponibili attraverso la piattaforma ScienceDirect;
- sotto il profilo procedurale, CARE/CRUI ha avviato una procedura negoziata senza bando di gara in conformità con le disposizioni vigenti in materia di pubbliche forniture secondo la disciplina italiana vigente e le attuali direttive in materia di appalti pubblici (Codice Identificativo di Gara 9763816BD8); la normativa prevede la possibilità di operare con procedura negoziata diretta, qualora per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico e, come noto, la società editrice Elsevier B.V. è titolare dei diritti di accesso alle riviste on line pubblicate nella propria piattaforma ScienceDirect e di tutti i contenuti ad essa connessi;
- CARE/CRUI, anche attraverso un'indagine di mercato, ha accertato la possibilità di avviare tale procedura previo rilascio da parte della società Elsevier BV di una apposita dichiarazione di esclusività, in conformità con le disposizioni del codice dei contratti pubblici e le attuali direttive UE. Il prodotto in esame si presenta pertanto in una condizione di infungibilità assoluta;
- la trattativa per il nuovo contratto quinquennale è stata particolarmente lunga e laboriosa: iniziata nel giugno 2022, si è conclusa nel gennaio 2023; è poi seguita una coda di discussione sulle clausole contrattuali che si è risolta nei primi giorni di aprile 2023, con l'approvazione dell'offerta da parte della Giunta CRUI;
- il nuovo contratto si presenta come un "*transformative agreement*", poiché sono state definite nel dettaglio le clausole dedicate all'Open Access e alle relative pubblicazioni ad accesso aperto, sia nelle riviste ibride che nelle riviste "Fully OA", incluse nella collezione sottoscritta. La pubblicazione in accesso aperto, secondo le regole del contratto, è prevista dal 1° gennaio 2023, pertanto sarà attivato un riconoscimento retroattivo delle pubblicazioni degli autori sino alla definizione formale dell'accordo;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2022, rep. n 365/2022, è stato approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, con il quale è stata stanziata la somma complessiva per il rinnovo in oggetto di euro 10.200.000,00 (diecimilioni-

duecentomila/00), con codice CUI S80006480281202200115 e Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il Dott. Pio Liverotti.

I contenuti generali di servizio negoziati da CARE/CRUI sono così definiti:

- durata quinquennale, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2027;
- suddivisione della spesa complessiva in due voci di costo: una dedicata alla sottoscrizione delle riviste ed una alla pubblicazione di articoli in accesso aperto; la parte "reading" equivale al 70% dell'importo complessivo previsto dal contratto, la parte "publishing" al 30%;
- una base di costo iniziale del contratto per il 2023 che prende come riferimento la spesa storica di ciascun ente e potrebbe variare marginalmente nel corso del quinquennio in base al numero di riviste che rientreranno nella collezione Core sottoscritta dall'Ateneo; gli importi dei corrispettivi 2023 sono stati calcolati dall'editore al netto dei drop titles (titoli uscenti dal catalogo), senza l'effettuazione di alcuna manutenzione, che sarà svolta nelle settimane successive al perfezionamento dell'accordo.
- incrementi di spesa che risultano in linea con quelli dei contratti precedenti, essendo rispettivamente pari al 2% per i titoli SDOL (ScienceDirect) e 2,5% per i titoli inclusi nella collezione Cell Press per tutta la durata del contratto;
- clausola di uscita dal contratto (*opt-out*) che può essere esercitata alla fine di ogni anno;
- accesso all'online dell'annata corrente e agli archivi delle riviste a partire dal 1997, ove disponibili;
- garanzia dei diritti di accesso perpetuo alle annate pubblicate durante la vigenza del contratto anche al termine dell'accordo;
- nessuna limitazione d'accesso in riferimento al numero di utenti simultanei;
- riconoscimento degli utenti istituzionali basato su range IP di Ateneo attraverso il sistema di autenticazione in uso in Ateneo (SSO - Single Sign On).

Le componenti dell'offerta nello specifico prevedono tre elementi:

- **CORE HYBRID JOURNALS**
  a) accesso alle riviste incluse nelle sottoscrizioni Core dell'Ateneo (titoli per cui si manterrà l'accesso perpetuo anche in caso di mancato rinnovo del contratto alla sua scadenza) e nella Freedom Collection (2.300 titoli circa);
  b) possibilità di pubblicazione open access in oltre 1.800 Core Hybrid Journals per gli autori aventi diritto; il numero delle pubblicazioni in OA previste nel contratto presenta un limite per i primi due anni (nel 2023: 8496; nel 2024: 8796), mentre per i restanti tre anni contrattuali è illimitato;
- **COLLEZIONE CELL PRESS**
  a) accesso alle sottoscrizioni storiche (12 titoli per l'Ateneo patavino);
  b) possibilità di pubblicazione open access esclusivamente nei titoli sottoscritti. Il numero di articoli disponibili per la pubblicazione in OA è per ogni anno limitato a 55, numero considerato sufficiente per coprire la quasi totalità del fabbisogno stimato.
  Il contratto prevede, a settembre di ogni anno, una verifica dell'andamento delle pubblicazioni con l'eventuale possibilità di estendere i diritti di pubblicazione a tutti i titoli della collezione per tutti gli autori corrispondenti, indipendentemente dai titoli in abbonamento presso la propria istituzione, qualora i numeri degli articoli pubblicati siano tali da consentirlo;
- **RIVISTE FULL OPEN ACCESS**
  a) il team di contrattazione ha ritenuto significativo inserire in questo contratto anche le riviste Gold, poiché dai dati forniti dall'editore risulta che gli articoli pubblicati da autori corrispondenti delle Istituzioni partecipanti sono in continuo aumento negli ultimi anni;
  b) è stato quindi attivato un progetto pilota per gli anni 2023 e 2024, che consente di pubblicare in oltre 600 riviste Gold. L'accordo si basa sulla creazione di un fondo dedicato da cui verranno detratti i costi degli articoli, calcolati a prezzo di listino scontato del 20%;

c) nel caso di non esaurimento del fondo entro la fine dell'anno, l'eventuale credito residuo potrà, a scelta, essere aggiunto al fondo dell'anno successivo oppure essere rimborsato;
d) al termine dei due anni di progetto pilota l'editore e CARE/CRUI procederanno a una valutazione circa la prosecuzione o meno di questa componente del contratto;
e) il costo è aggiuntivo rispetto a quello finora pagato per il precedente contratto. In questa prima fase sperimentale a ciascun ente verrà addebitata, sulla base di un modello elaborato da CARE/CRUI, una quota di spesa. Per questa componente la parte publishing rappresenta il 100% dell'importo contrattuale.

Sono esclusi dalla possibilità di accogliere pubblicazioni in OA:
- le riviste della collezione Clinics, che non prevedono per ora la pubblicazione in OA;
- la collezione di titoli ibridi "The Lancet";
- circa 300 titoli "non eleggibili" perché non prevedono la pubblicazione in OA o perché la pubblicazione OA è supportata da enti di ricerca o governativi (ad es. titoli SCOAP o Diamond).

Il contratto prevede delle specifiche clausole per la pubblicazione di articoli ad accesso aperto; in particolare contempla:
- la possibilità per gli autori afferenti all'Ateneo di pubblicare in modalità Open Access a partire dal primo gennaio 2023 per la tipologia di articoli idonei ovvero Original Paper, Review Paper, Case Report. Dal 1° gennaio 2025 saranno incluse anche le Short Communication;
- licenza di pubblicazione predefinita CC BY 4.0; sarà comunque possibile per gli autori pubblicare anche secondo la licenza CC BY NC ND 4.0;
- gestione del flusso di pubblicazione su specifica piattaforma dedicata, di proprietà dell'editore, denominata EOAP Platform, messa a disposizione senza nessun costo aggiuntivo e su cui sarà possibile analizzare l'andamento delle pubblicazioni degli autori dell'ateneo e monitorare la spesa;
- per articoli non OA, sarà possibile pubblicare la "Author Accepted Manuscript Version (AAM)" con un embargo massimo di 12 mesi, anche per gli articoli che siano pubblicati in riviste che prevedono un embargo maggiore.

I contenuti economici concordati a livello nazionale sono:
- valuta dell'accordo: euro;
- incremento di spesa in linea con il precedente accordo, pari al 2% annuo per le riviste presenti in ScienceDirect e al 2,5% annuo per le riviste Cell Press;
- spesa complessiva per il quinquennio contrattuale pari ad euro 8.376.428,49 (ottomilionitrecentosettantaseimilaquattrocentoventotto/49), a cui sommare I.V.A. a norma di legge (al 21% per la quota "publishing", al 4% per la quota "reading"), equivalente a euro 777.057,61 (settecentosettantasettemilacinquantasette/61), per un **importo complessivo pari a euro 9.153.486,10** (novemilionicentocinquantatremilaquattrocentottantasei/10), senza oneri di sicurezza, secondo il quadro economico seguente:

Voce	QUADRO ECONOMICO SERVIZIO 2023-2027	Importo
A1	Valore CORE HYBRID JOURNALS - SDOL	€ 8.124.940,89
A2	Valore COLLEZIONE CELL PRESS	€ 125.667,29
A3	Valore RIVISTE FULL OPEN ACCESS	€ 125.820,31
	Totale A (A1+A2+A3)	**€ 8.376.428,49**
B1	IVA su A1	€ 739.199,62

B2	IVA su A2	€ 11.435,73
B3	IVA su A3	€ 26.422,26
	Totale B (B1+B2+B3)	**€ 777.057,61**
	Totale generale (A+B)	**€ 9.153.486,10**

- pagamenti e fatturazione attraverso la Fondazione CRUI, che provvederà a richiedere alle varie sedi i rimborsi delle rispettive quote.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto che il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), con delibera del 31 maggio 2023, ha espresso parere favorevole all'adesione al contratto in oggetto, approvando la spesa relativa da sostenere sui fondi assegnati al CAB;
- Visto il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- Visto il D.L. n. 76/2020;
- Visto il D.lgs. n. 165/2001;
- Richiamati gli artt. 56 e 66 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Considerata la necessità di garantire la continuità dei servizi in oggetto;
- Valutati i contenuti economici e di servizio del rinnovo del contratto in oggetto e la stima complessiva della relativa spesa, nonché la rilevanza scientifica delle risorse in oggetto e le ricadute positive dei servizi ad essa associati per la valorizzazione dei prodotti della ricerca dell'Ateneo;
- Richiamati i principi dell'accesso aperto alla letteratura scientifica e alla libera disseminazione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo, indicati nello Statuto (Art. 56, comma 3) e confermati nella "Policy sull'Accesso Aperto alla letteratura scientifica", approvata dal Senato Accademico nella seduta dell'8 giugno 2015;
- Ritenuto opportuno rinnovare l'adesione al contratto nazionale consortile CARE/CRUI in oggetto;

Delibera

1. di approvare l'adesione al rinnovo del contratto nazionale consortile CARE/CRUI per l'accesso alle riviste elettroniche disponibili attraverso la piattaforma ScienceDirect dell'editore Elsevier B.V. per il quinquennio 2023-2027 e al servizio aggiuntivo finalizzato alla pubblicazione di articoli scientifici sotto licenza Open Access, come da Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare il quadro economico in premessa, per l'importo complessivo, per il quinquennio di durata contrattuale (2023-2027), di euro 8.376.428,49 (ottomilionitrecentosettantaseimilaquattrocentoventotto/49), a cui sommare I.V.A. a norma di legge (al 21% per la quota "publishing", al 4% per la quota "reading"), equivalente a euro 777.057,61 (settecentosettantasettemilacinquantasette/61), per un importo complessivo pari a euro 9.153.486,10 (novemilionicentocinquantatremilaquattrocentottantasei/10), senza oneri di sicurezza; la spesa graverà sul conto A.10.10.10.30.25.10 "Software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato", UA.A.C06.000 "Coordinamento e direzione - Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB)", con competenza anno 2023;

3. di autorizzare il Direttore del Centro di Ateneo per le Biblioteche ad attivare le procedure finalizzate al perfezionamento dell'adesione al contratto nazionale consortile CARE/CRUI indicato in oggetto, alle condizioni economiche e di servizio sopra indicate.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Relazione Unica di Ateneo 2022 (Relazione sulla gestione, sui risultati delle attività di ricerca, di didattica, di terza missione e sulla Performance)**			
N. o.d.g.: **16/01**	Rep. n. **182/2023**	Prot. n. **117555/2023**	UOR: **AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE**

Responsabile del procedimento: Elisa Salvan
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'Organizzazione e Bilancio, il quale ricorda che la Relazione Unica di Ateneo è il documento di *accountability* e reporting che espone in maniera coordinata i risultati raggiunti dall'Ateneo nelle sue principali attività e missioni istituzionali relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, integrandoli all'interno di una visione complessiva che ricomprende anche la Relazione sulla gestione della Rettrice oltre alla Relazione sulla Performance.
L'integrazione dei documenti di rendicontazione si basa su disposizioni normative diverse indirizzate al Sistema Universitario. In particolare, la Legge n. 1/2009 prevede la redazione di una Relazione sulle attività di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, mentre il Decreto legislativo n. 150/2009 prevede l'elaborazione di una Relazione sulla performance organizzativa ed individuale delle Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, il D.lgs. n 18/2012 prevede che il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio sia corredato da una relazione sulla gestione.
Lo scopo della Relazione Unica è di fornire uno strumento conoscitivo di carattere complessivo e generale, che si inserisce nel percorso in atto da alcuni anni relativo ad una rappresentazione il più possibile integrata delle grandezze, delle dinamiche e delle principali caratteristiche, anche operative, che contraddistinguono l'operato di una Pubblica Amministrazione.
Tale indirizzo, verso un'integrazione dei documenti, è da tempo visibile ed operativo e confermato anche dalla recente evoluzione normativa con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Or-

ganizzazione (PIAO) quale strumento unico di coordinamento e integrazione dei documenti di programmazione operativa di Ateneo. Il PIAO 2023-2025 di Ateneo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2023. con delibera rep. n. 80.
In tale direzione, per il prossimo anno, la Relazione verrà rivista, adattandola alla struttura del PIAO, al fine di renderla uno strumento di rendicontazione integrata coordinato con la fase di pianificazione annuale e triennale.
La Relazione Unica pone l'enfasi su principi quali la trasparenza e l'*accountability.*
In particolare, il documento redatto con riferimento all'anno 2022 (Allegato n. 1/1-245) è articolato nelle seguenti sezioni:

- ***Ateneo in cifre***, che riporta in forma infografica i principali numeri dell'Ateneo collegati agli ambiti strategici, importanti per inquadrare l'Ateneo nella prospettiva dimensionale;
- ***Relazione sulla gestione*** (della Rettrice), che espone i principali fatti gestionali e il loro impatto sul bilancio di esercizio dell'anno 2022, coordinando la Relazione con il Bilancio di esercizio dell'Ateneo;
- ***L'Università di Padova nel contesto universitario***, all'interno della quale vengono riportati i risultati relativi al posizionamento dell'Ateneo nei principali contesti di riferimento nazionali (FFO, punti organico, VQR) e internazionali (ranking) nonché i principali risultati relativi al rapporto con gli *stakeholder* ottenuti attraverso la rilevazione della soddisfazione (opinione studentesse e studenti, indagini laureate e laureati, rilevazione tramite *help desk* di Ateneo, ecc.) e da indagini di *benchmarking* (relativi al progetto *Good Practice*);
- ***Relazione sui risultati dell'attività dell'Ateneo***, che riporta approfondimenti specifici di tutte le attività gestite dall'Ateneo nel 2022 esposte in una prospettiva che ricalca gli ambiti strategici, con riferimento alle attività di Didattica, alle attività di Ricerca, alla Terza missione e all'Impatto sociale, alle attività di Internazionalizzazione e alla Sostenibilità;
- ***Relazione sulla Performance***, nella quale sono riportati tutti i principali risultati relativi alla fase di misurazione e valutazione della Performance per il ciclo 2022.

Nella sezione relativa alla Relazione sulla Performance si dà conto dei risultati 2022 secondo i nuovi criteri ricompresi nell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), che ha previsto la ridefinizione degli Ambiti di valutazione e misurazione della Performance secondo una chiara distinzione tra Performance Organizzativa (Ambito 1) e Performance Individuale (Ambito 2). In particolare:

- Performance Organizzativa*:* composta dalla rilevazione della qualità dei servizi resi (Ambito 1a) e dal raggiungimento degli Obiettivi di struttura indicati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione o successivamente assegnati dai Responsabili delle Strutture (Ambito 1b).
- Performance Individuale: composta dal raggiungimento degli Obiettivi individuali che possono essere facoltativamente assegnati al singolo lavoratore/alla singola lavoratrice, attraverso un processo esplicitato e trasparente (Ambito 2a) e dalla valutazione dei Comportamenti agiti posti in essere dai singoli in relazione al raggiungimento dei risultati richiesti (Ambito 2b);

Sono, quindi, riportati, con differenti livelli di analisi e dettaglio, risultati relativi ad entrambe le prospettive di misurazione e valutazione della Performance, ovvero quella Organizzativa e quella Individuale. In particolare, per quanto riguarda la prospettiva organizzativa (**Ambito 1**), vengono analizzati i seguenti sotto-ambiti:

Il **sotto-ambito 1a**, qualità dei servizi resi, è alimentato dalle indagini di *Customer Satisfaction* che rappresentano lo strumento con cui gli *Stakeholder* partecipano al processo di misurazione della Performance Organizzativa. Attraverso le indagini di *Customer Satisfaction*, realizzate tramite il progetto *Good Practice*, viene calcolato un indicatore di performance organizzativa di struttu-

ra che è utilizzato nella valutazione e nell'incentivazione al personale secondo quanto definito dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e dalla Contrattazione integrativa.
Dalle elaborazioni degli indicatori di *customer* per struttura, emerge che la soddisfazione media percepita, a livello di struttura, si attesta a un livello medio molto elevato e pari a 4,94, su una scala da 1 a 6, in lieve calo rispetto al valore del 2021 pari a 4,98 (-0,8%).
Per quanto riguarda la soddisfazione per tipologia di rispondenti, gli indicatori complessivi di docenti, dottorandi, assegnisti e PTA rilevano un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente pari a +0,7% e +0,1% rispettivamente. Si osserva, invece, una contrazione (-5,7%) relativa al punteggio di soddisfazione di studentesse e studenti: l'ambito maggiormente critico risulta essere il Diritto allo studio.
Valutazioni più approfondite potranno essere effettuate una volta diffusi i dati di *benchmark* 2022 per analizzare il posizionamento rispetto agli altri Atenei della qualità percepita per i servizi amministrativi offerti soprattutto con riguardo alla soddisfazione percepita dalle studentesse e dagli studenti.

Il **sotto-ambito 1b** del nuovo Sistema riguarda la performance delle strutture con riferimento agli obiettivi organizzativi. In particolare, vengono riportate le misurazioni e valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa contenuti all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024. Si tratta specificatamente degli obiettivi assegnati ai Dirigenti e degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale alle Segretarie e Segretari di Dipartimento e ai Responsabili della Gestione Tecnica.
Nella Relazione vengono inoltre riportate in modo aggregato le valutazioni relative all'ambito degli obiettivi organizzativi di struttura anche dei **Responsabili di I livello e di tutto il Personale tecnico amministrativo**.

I risultati connessi alla sfera di Performance Individuale (**Ambito 2**), sono scomposti nel **sotto-ambito 2a**, obiettivi individuali ove assegnati, e nel **sotto-ambito 2b**, comportamenti. Tali valutazioni vengono rappresentate in modo aggregato per i responsabili di I livello e per tutto il personale.

La Relazione Unica nella sezione Performance contiene, inoltre, informazioni sulla valorizzazione degli indicatori relativi agli obiettivi assegnati al **Direttore Generale e** alla misurazione e valutazione, per ciascun sotto-ambito, delle **Dirigenti** e dei Dirigenti.

Ulteriori contenuti della relazione riguardano:
- la ripartizione del budget collegato alla performance organizzativa di ciascuna Struttura dell'Ateneo;
- i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza contenuti nel PIAO 2022-2024;
- il monitoraggio della Programmazione Triennale 2021-2023 secondo quanto disposto dal D.M. 289 del 25 marzo 2021;
- una sintesi di azioni intraprese in tema di Pari opportunità, valorizzazione del benessere e contrasto alle discriminazioni.

Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la Relazione sarà sottoposta al Nucleo di Valutazione di Ateneo, per la fase di validazione, ai sensi del D.lgs. n. 150/2009. Tale validazione si rende necessaria, da un punto di vista sostanziale, per poter procedere alla corresponsione al personale tecnico ed amministrativo e ai dirigenti del salario accessorio legato alla produttività a valle del processo di valutazione della performance dell'anno 2022, i cui esiti sono descritti nella Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e, in particolare, il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";
- Vista la Legge n. 1/2009 e, in particolare, l'art. 3-quater relativo alla pubblicità delle attività di ricerca dell'università;
- Visto il D.lgs. n.18/2012 e, in particolare, l'art. 1, c. 2, lett. c) prevede il quale prevede che il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio sia corredato da una Relazione sulla gestione;
- Visto il D.lgs. n. 33/2013: "Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicazione" che prevede la pubblicazione di dati, informazioni e documenti;
- Visto il D.lgs. n. 74/2017 e le collegate delibere dell'ANVUR;
- Viste le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della performance;
- Richiamata la delibera rep. n. 222 approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 luglio 2021 relativa a "Programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023" e la successiva comunicazione del 22 marzo 2022;
- Considerato che nella seduta del 21 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato con delibera rep. n. 80 "Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025";
- Ritenuto opportuno adottare la Relazione Unica 2022 dell'Ateneo di Padova e prevederne la successiva trasmissione al Nucleo di Valutazione perché ne venga sancita la validazione, con particolare riferimento alla sezione e ai contenuti riconducibili alla relazione sulla performance strategica, organizzativa e individuale;

Delibera

1. di approvare la Relazione Unica 2022 dell'Ateneo di Padova, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 e della Legge n. 1 del 9 gennaio 2009 (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di prendere atto che la corresponsione al personale tecnico ed amministrativo e ai dirigenti del salario accessorio legato alla produttività avrà luogo a seguito della validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai sensi del D.lgs. n. 150/2009.

OGGETTO: **Piano Strategico 2023-2027 – Definizione di indicatori e target**			
N. o.d.g.: **16/02**	Rep. n. **183/2023**	Prot. n. **117556/2023**	UOR: **AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE**

Responsabile del procedimento: Elisa Salvan
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'Organizzazione e Bilancio, il quale ricorda che, con delibera rep. n. 44 nella seduta del 28 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2023-2027, una volta acquisiti il parere favorevole da parte del Senato Accademico nella seduta del 24 febbraio 2023 e quello della Consulta del Territorio nella riunione del 27 febbraio 2023.
Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione era stato informato in merito al parallelo sviluppo degli indicatori strategici e dei relativi target, al fine di consentire il monitoraggio sull'andamento degli obiettivi, in continuità con quanto già sperimentato nel precedente documento delle Linee strategiche del 2016, e aveva deliberato che gli indicatori chiave per il monitoraggio degli obiettivi strategici sarebbero stati presentati in una successiva seduta.

Analogamente al percorso di redazione del Piano Strategico 2023-2027, anche l'individuazione degli indicatori strategici ha seguito un approccio di partecipazione attiva coinvolgendo Prorettori e Prorettrici, Delegati e Delegate.
L'identificazione degli indicatori ha seguito la struttura del Piano e la sua suddivisione in 6 ambiti strategici riferiti alle tre missioni fondamentali (Didattica, Ricerca, Terza missione e impatto sociale) e a tre dimensioni trasversali (Internazionalizzazione, Persone e Risorse, Sostenibilità ambientale).
Il coinvolgimento coordinato di diversi attori ha permesso di individuare una proposta di indicatori unitamente ad una descrizione tecnica delle relative modalità di misurazione. Sono stati presi in esame oltre un centinaio di possibili indicatori strategici, il cui numero è stato progressivamente ridotto sulla base di valutazioni relative all'attinenza della misura in relazione all'obiettivo associato e all'agevole misurabilità e reperibilità del dato in banche dati istituzionali, ministeriali o di Ateneo, cercando di valutare eventuali ridondanze nelle misurazioni e garantendo la presenza di almeno un indicatore per ciascuno dei 33 obiettivi.

I 62 indicatori strategici così individuati sono suddivisi nei sei ambiti strategici:
- 11 indicatori per l'ambito "Didattica";
- 11 indicatori per l'ambito "Ricerca";
- 11 indicatori per l'ambito "Terza Missione e Impatto sociale";
- 7 indicatori per l'ambito "Internazionalizzazione";
- 15 indicatori per l'ambito "Persone e Risorse";
- 7 indicatori per l'ambito "Sostenibilità ambientale".

Per ciascun indicatore strategico, ove possibile, sono stati raccolti i valori osservati nel triennio 2020-2022 o i valori di baseline 2022. Tale rilevazione ha permesso, per ciascun indicatore, di:
- testarne la misurabilità;
- osservarne il trend triennale e valutare, in modo analogo, il tipo di trend atteso sulla base delle politiche attivate o in corso di attivazione;
- individuare i valori target di breve-medio termine (riferibili al periodo 2023-2025) e i target strategici di riferimento (riferibili agli anni 2026-2027).

La tabella di cui all'Allegato n. 1/1-4 contiene quindi l'elenco degli indicatori identificati per la misurazione e il monitoraggio degli obiettivi strategici, con le relative descrizioni tecniche, le serie storiche, o le baseline disponibili, e i target di breve e lungo periodo.
La rilevazione annuale del grado di perseguimento degli obiettivi definiti all'interno del Piano Strategico rientra nella valutazione della Performance Organizzativa di Ateneo definita come la capacità dell'intera organizzazione di perseguire i propri obiettivi in tutte le sue dimensioni di sistema

(didattica, ricerca, terza missione, organizzazione) massimizzando l'efficacia e l'uso efficiente delle risorse disponibili e generando valore sia per il contesto esterno che interno. La misurazione annuale degli indicatori verrà anche riportata all'interno della Relazione Unica di Ateneo.

Parallelamente all'individuazione degli indicatori strategici, all'interno del documento sul Piano Strategico 2023-2027 (Allegato n. 2/1-38) sono stati corretti alcuni refusi nella sezione "Contesto" ed è stato aggiornato il logo istituzionale a due livelli in modo da rappresentare al meglio la trasversalità congiunta dei tre ambiti "Internazionalizzazione", "Persone e Risorse" e "Sostenibilità ambientale". Inoltre, in accoglimento di alcune richieste dei Prorettori, è stata esplicitamente inserita nell'ambito "Didattica" la formazione post lauream, riformulando l'obiettivo "Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato e di specializzazione" in "Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione". La formazione continua è invece ricompresa nell'ambito relativo alla Terza Missione.

A seguito dell'approvazione degli indicatori strategici verrà elaborato un documento, destinato alla pubblicazione sul sito web di Ateneo, contenente in maniera semplificata gli obiettivi, le politiche e gli indicatori, con i relativi target.

Il Consiglio di Amministrazione

- Valutata l'importanza della definizione degli obiettivi strategici per consentire una programmazione efficace ed efficiente di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo presidiate dai principali strumenti di programmazione;
- Richiamato il parere favorevole sul Piano Strategico 2023-2027 espresso dal Senato Accademico e dalla Consulta del Territorio rispettivamente nelle sedute del 24 febbraio e del 27 febbraio 2023;
- Richiamata la delibera rep. n. 44 del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2023, con cui è stato approvato il Piano Strategico 2023-2027;

Delibera

1. di approvare gli indicatori e i relativi target del Piano Strategico 2023-2027, di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare gli emendamenti tecnici apportati al medesimo documento, di cui all'Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OMISSIS

OGGETTO: **Modifiche di Statuto e dell'Atto costitutivo e approvazione dei Regolamenti della "Fondazione di partecipazione RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART" – Ratifica Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2132 del 22 maggio 2023**			
N. o.d.g.: **18/01**	Rep. n. **184/2023**	Prot. n. **117557/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione, rep. n. 293 del 25 ottobre 2022, è stato ratificato il Decreto rettorale rep. n. 3682 del 13 settembre 2022 che autorizzava la partecipazione dell'Ateneo al Partenariato Esteso, costituitosi come Fondazione di Partecipazione in data 23 settembre 2022, denominato "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART", il cui soggetto proponente è l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

La Fondazione suddetta opera in qualità di soggetto attuatore (Hub) per il coordinamento e la gestione del "Partenariato esteso" previsto dal Bando MUR n. 341 del 15 marzo 2022 nel quadro di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare la Fondazione si propone, limitatamente all'attuazione delle finalità previste nel campo di intervento del Partenariato Esteso "Telecomunicazioni del futuro", di svolgere attività integrative a quelle dei Promotori e dei Partecipanti aventi natura di Enti pubblici di ricerca o Università, promuovendo e coordinando ricerche sia fondamentali sia applicative in tutti gli ambiti delle telecomunicazioni, dell'elettromagnetismo e in tutte quelle aree i cui progressi possono essere sinergici a queste.

Con nota prot. n. 78517 del 9 maggio 2023 (Allegato n. 1/1-1) la Fondazione ha confermato la convocazione del Comitato d'Indirizzo per il giorno 24 maggio 2023 indicando tra i punti all'ordine del giorno l'espressione del parere in relazione a talune proposte di modifica allo Statuto e all'Atto costitutivo della Fondazione, meglio specificate nell'allegato quadro sinottico (Allegato n. 2/1-15), nonché con riguardo all'adozione del "Regolamento di Funzionamento degli Organi" (Allegato 3/1-7), del "Regolamento del Personale Dipendente" (Allegato 4/1-18), del "Regolamento Missioni" (Allegato 5/1-6) e del "Regolamento per l'acquisto di beni, lavori e servizi" (Allegato 6/1-9) ai sensi dell'art. 16, comma 2, dello Statuto stesso.

In particolare, come evidenziato nel predetto quadro sinottico, gli articoli modificati sono i seguenti.

- Art. 6 dell'Atto costitutivo: è stato specificato che il Vice Presidente partecipa al Consiglio di amministrazione senza diritto di voto, salvo nel caso in cui sostituisca il Presidente.
- Art. 14 dello Statuto: è stata eliminata la previsione in forza della quale il Vice Presidente partecipa al Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, salvo nel caso in cui sostituisca il Presidente; è stato inoltre previsto che agli amministratori possa spettare un compenso per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione; è stata introdotta la facoltà per il Presidente, laddove lo ritenga più funzionale allo svolgimento delle attività della Fondazione, di richiedere ai membri del Consiglio di amministrazione la votazione mediante rilascio del proprio consenso scritto che dovrà pervenire allo stesso indirizzo di ricezione della richiesta, a pena di nullità del voto. Tale modifica è stata introdotta anche agli artt. 17, comma 4; e 20, comma 5 con riferimento rispettivamente alle riunioni del Comitato di indirizzo e del Comitato Tecnico-Scientifico.
- Art. 4 dell'Atto costitutivo: è stata esplicitata l'indisponibilità del patrimonio iniziale della Fondazione e, al fine di ampliarne l'entità, è stata eliminata la previsione secondo la quale il Fondo di Garanzia indisponibile e vincolato è pari soltanto ad euro 30.000 (trentamila).
- Art. 15 dello Statuto: è stato previsto che i bilanci preventivi e consuntivi siano predisposti dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Direttore Generale, anzichè esclusivamente da quest'ultimo; si è previsto inoltre che i bilanci consuntivi vengano successivamente sottoposti dal Presidente del Consiglio di amministrazione al Collegio dei revisori dei Conti e successivamente al Comitato di indirizzo (insieme anche ai bilanci preventivi) per i rispettivi pareri.
- Art. 20 dello Statuto: oltre alla modifica già citata, è stata introdotta, per i membri del Comitato Tecnico Scientifico che si trovino nell'impossibilità di partecipare a una seduta del Comitato stesso, la facoltà di farsi sostituire, mediante apposita delega, da altra figura con comprovata esperienza tecnico-scientifica nelle materie oggetto delle attività di ricerca del partenariato;
- Art. 22 dello Statuto: è stato previsto che il Direttore Generale coadiuvi il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione del budget previsionale che viene successivamente sottoposto dal Presidente al parere del Comitato di Indirizzo; è stato previsto inoltre che il Direttore Generale coadiuvi il Consiglio di amministrazione nella predisposizionene del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta, nei casi previsti dal Codice Civile, che vengono entrambi trasmessi dal Presidente del Consiglio di amministrazione al Collegio dei revisori e, in seguito, unitamente alla Relazione dei medesimi, al Comitato di indirizzo per i relativi pareri.
- Art. 23 dello Statuto: si è previsto che il bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione – costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa nonché dalla relazione sulla gestione, ove richiesta dal Codice Civile – deve essere inviato dal Consiglio di amministrazione, nella persona del Presidente, ai Revisori dei conti almeno trenta giorni prima della data fissata per la riunione del Comitato di indirizzo che li deve discutere; è stato inoltre previsto che il bilancio – redatto secondo la struttura e nel rispetto dei principi contabili di cui agli agli artt. 2423 e ss. c.c. per quanto compatibili, inclusa la relazione revisori – una volta predisposto dal Consiglio di Amministrazione sia trasmesso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai membri del Comitato di indirizzo almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione del Comitato di indirizzo stesso; si è previsto infine che l'impiego degli eventuali utili di gestione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposto al parere del Comitato di indirizzo.

Come sopra esplicitato tra le modifiche proposte, si sottolinea che l'inserimento agli artt. 14, comma 2; 17, comma 4; e 20, comma 5, dello Statuto della previsione in forza della quale *"È nella facoltà del Presidente, laddove lo ritenga più funzionale allo svolgimento delle attività della Fondazione, richiedere ai membri la votazione mediante rilascio del proprio consenso scritto. In*

tal caso tutti i pareri dovranno pervenire in risposta allo stesso indirizzo di ricezione della richiesta, a pena di nullità del voto" avrebbe comportato il venir meno la discussione collegiale all'interno degli organi della Fondazione e conseguentemente il corretto svolgimento delle funzioni di gestione e governo dell'ente.

Considerato inoltre che le tempistiche di convocazione del Comitato di Indirizzo della Fondazione non consentivano di espletare le procedure attraverso le vie ordinarie, si è reso necessaria l'adozione della procedura d'urgenza prevista dall'art. 10, comma 2, lettera b), dello Statuto di Ateneo, con la conseguente emanazione del su richiamato Decreto rettorale rep. n. 2132 prot n. 87763 del 22 maggio 2023 (Allegato n. 7/1-2), ai fini dell'approvazione delle modifiche proposte allo Statuto e all'Atto costitutivo della Fondazione. Tale approvazione è avvenuta subordinatamente all'eliminazione delle proposte di modifica apportate agli artt. 14, comma 2; 17, comma 4; 20, comma 5, dello Statuto, nella parte in cui si propone di prevedere che *"È nella facoltà del Presidente, laddove lo ritenga più funzionale allo svolgimento delle attività della Fondazione, richiedere ai Consiglieri la votazione mediante rilascio del proprio consenso scritto. In tal caso tutti i pareri dovranno pervenire in risposta allo stesso indirizzo di ricezione della richiesta, a pena di nullità del voto",* proprio al fine di favorire la discussione collegiale degli organi interessati dalla modifica. Con il citato decreto rettorale sono stati altresì approvati i regolamenti che disciplinano il funzionamento della Fondazione in relazione al personale dipendente, alle missioni e agli acquisti di beni e servizi nonché per i lavori.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto che la Fondazione di partecipazione RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart, con nota prot. n. 78517 del 9 maggio 2023, ha trasmesso all'Ateneo l'ordine del giorno del Comitato d'Indirizzo, convocato per il giorno 24 maggio 2023 (Allegato 1);
- Preso atto che all'ordine del giorno del Comitato di Indirizzo della Fondazione era prevista una proposta di modifica dello Statuto e dell'Atto costitutivo nonchè l'adozione del "Regolamento di Funzionamento degli Organi", del "Regolamento del Personale Dipendente", del "Regolamento Missioni" e del "Regolamento per l'acquisto di beni, lavori e servizi" (Allegati 2, 3, 4, 5, 6);
- Richiamato l'art. 16, comma 2, dello Statuto della Fondazione ai sensi del quale il Comitato d'Indirizzo è chiamato a esprimere parere obbligatorio e vincolante in materia di modifiche statutarie e parere obbligatorio in materia di regolamenti per il funzionamento dell'ente;
- Considerata l'urgenza che le questioni rivestivano e l'impossibilità, per motivi temporali, di proseguire per le ordinarie procedure di consultazione degli organi accademici;
- Richiamato l'art. 10, comma 2, lettera b), dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Rettore adotta, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli, per la ratifica, agli organi competenti nella prima seduta successiva;
- Richiamato il Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2132 del 22 maggio 2023, con cui si approvano le modifiche di Statuto e Atto costitutivo, subordinatamente all'eliminazione delle proposte di modifica apportate agli artt. 14, comma 2, 17, comma 4, e 20, comma 5, dello Statuto predetto, nella parte in cui si propone di prevedere che *"È nella facoltà del Presidente, laddove lo ritenga più funzionale allo svolgimento delle attività della Fondazione, richiedere ai Consiglieri la votazione mediante rilascio del proprio consenso scritto. In tal caso tutti i pareri dovranno pervenire in risposta allo stesso indirizzo di ricezione della richiesta, a pena di nullità del voto"* (Allegati 7, 2, 3, 4, 5 e 6), nonché i regolamenti;

Delibera

1. di ratificare il Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2132 del 22 maggio 2023 (Allegato 7, 2, 3, 4, 5 e 6), che costituisce, con i relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presenta delibera.

OGGETTO: **Partecipazione dell'Ateneo al progetto "Strategie di integrazione di una filiera corta forestale per la valorizzazione del legno e dei prodotti da esso derivati" nell'ambito del "Bando Contratti di filiera Settore Forestale", emanato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con prot. n. 221150 del 26 aprile 2023 – Ratifica Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2075 del 17 maggio 2023**			
N. o.d.g.: **18/02**	Rep. n. **185/2023**	Prot. n. **117558/2023**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale riferisce che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) ha emanato, con prot. n. 221150 del 26 aprile 2023, il Bando Contratti di filiera per il settore forestale, recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera nel settore forestale e le modalità di erogazione delle agevolazioni, in attuazione del D.M. n. 48567 del 31 gennaio 2023.
Il Bando prevede che "possano accedere alle agevolazioni [anche] gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, facenti parte dell'accordo di filiera e iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca"; tra i soggetti proponenti del contratto di filiera figurano, tra gli altri, "le associazioni temporanee di impresa tra i soggetti beneficiari, già costituite all'atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni".

Il Direttore del Dipartimento di Territorio e Sistemi Agroforestali - TESAF, con proprio decreto prot. n. 83963 del 16 maggio 2023, ha autorizzato l'adesione del Dipartimento, in qualità di partner associato, all'aggregazione proponente, nella forma di accordo di filiera, avente come capofila il Consorzio Progetto Legno Veneto per la presentazione del progetto "Strategie di integrazione di una filiera corta forestale per la valorizzazione del legno e dei prodotti da esso derivati", di cui sono riportati di seguito alcuni aspetti salienti:

- Soggetti partecipanti: Progetto Legno Veneto, Legno Servizi Forestry Cluster FVG, Università degli Studi di Padova – TESAF, Università degli Studi di Udine, Silvicoltura della luna e del so-

le di Stefano Faccini, Regola Comunione Familiare di Costa P, Hofer srl, Fausti Legnami srl, Novalegno Srl, Comunità di montagna della Carnia, Proprietario Friuli, Segheria Friuli;
- Responsabile Scientifico per UniPD – TESAF: Prof. Davide Pettenella;
- Budget di progetto: 1.200.000 euro, di cui 150.000 euro per il TESAF;
- Avvio: 2 giugno 2023;
- Durata: 37 mesi.

La procura notarile speciale della Rettrice del 14 aprile 2022 (Notaio Giulia Clarizio – Repertorio n. 1387 – Raccolta n. 917) – redatta sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 94 del 21 marzo 2017 – con la quale i Direttori e i Vicedirettori dei Dipartimenti sono nominati procuratori speciali affinché possano presentare proposte di progetti di ricerca in nome e per conto dell'Università, prevede, nel caso di costituzione di un'associazione temporanea o di sottoscrizione di un impegno alla costituzione della stessa, che la delega possa essere esercitata solo ove il relativo finanziamento non superi il valore di euro 200.000 a favore dell'Ateneo e comunque il complessivo valore di euro 500.000 a favore dell'associazione temporanea; per i progetti di importo superiore, infatti, la delega potrà essere esercitata soltanto se già approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo o con decreto della Rettrice.

Essendo l'importo complessivo del progetto superiore al limite previsto nella procura sopra citata, e al fine di esercitare la delega necessaria per l'adesione all'Associazione temporanea che si andrà a costituire, il Direttore del TESAF, con nota prot. n. 1392 del 16 maggio 2023, ha richiesto l'approvazione del progetto "Strategie di integrazione di una filiera corta forestale per la valorizzazione del legno e dei prodotti da esso derivati", da parte del Consiglio di Amministrazione o con decreto della Rettrice.

Stante l'impossibilità di presentare proposta di delibera al Consiglio di Amministrazione in tempi utili per l'apertura dello "sportello" ministeriale (fissata alle ore 10.00 del 1° giugno 2023), si è proceduto con Decreto Rettorale d'urgenza rep. n. 2075/2023, prot. n. 84638 del 17 maggio 2023 (Allegato n. 1/1-65), ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera b) dello Statuto di Ateneo, che autorizza il Rettore ad adottare, "in situazioni d'urgenza, provvedimenti di competenza del Senato accademico o del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli per la ratifica agli organi competenti nella prima seduta successiva".

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Bando Contratti di filiera settore forestale (prot. n. 221150 del 26 aprile 2023) emanato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF);
- Preso atto che il Dipartimento di Territorio e Sistemi Agroforestali - TESAF ha approvato la presentazione del progetto "Strategie di integrazione di una filiera corta forestale per la valorizzazione del legno e dei prodotti da esso derivati" nell'ambito del Bando;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 94/2017;
- Richiamata la procura notarile speciale della Rettrice del 14 aprile 2022 (Notaio Giulia Clarizio – Repertorio n. 1387 – Raccolta n. 917), redatta sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione Rep. n. 94/2017, con la quale i Direttori e i Vicedirettori dei Dipartimenti sono nominati procuratori speciali;
- Visto il Decreto Rettorale d'urgenza rep. n. 2075/2023, prot. n. 84638 del 17 maggio 2023;

Delibera

1. di ratificare il Decreto Rettorale rep. n. 2075/2023, prot. n. 84638 del 17 maggio 2023, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Modifica Atto Aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova – Ratifica Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2248 del 29 maggio 2023**			
N. o.d.g.: **18/03**	Rep. n. **186/2023**	Prot. n. **117559/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / STAFF - RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO - AAGL**

Responsabile del procedimento: Nicoletta Paggin
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che, con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università Padova n. 676 del 29 maggio 2020, si è provveduto all'adozione dell'Atto Aziendale, in attuazione delle disposizioni della DGR n. 1306 del 16 agosto 2017 e del protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale.
Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con proprio decreto n. 144 del 23 dicembre 2021, ha provveduto all'approvazione dell'atto aziendale dell'AOUP e, successivamente, con delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova n. 1 del 7 gennaio 2022, è stato recepito il Decreto n. 144 del 23 dicembre 2021 del Direttore Generale Area Sanità e Sociale ed è stato adottato in via definitiva l'Atto Aziendale dell'AOUP.
Si ricorda che il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto e l'Università di Padova disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale prevede all'art. 13, comma 12, che l'Atto Aziendale sia approvato di concerto con l'Università e che tale concerto si è realizzato con le delibere del Senato Accademico rep. 110 del 12 novembre 2019 e rep. 3 del 9 febbraio 2021, e del Consiglio di Amministrazione rep. 287 del 26 novembre 2019 e rep. 28 del 23 febbraio 2021.
In data 6 febbraio 2023, con delibera n. 230, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università Padova ha provveduto ad aggiornare la predetta delibera n. 1 del 7 gennaio 2022 in considerazione della riorganizzazione aziendale avviata a seguito dell'acquisizione dell'Ospedale S. Antonio, dell'applicazione delle schede di dotazione ospedaliera, della revisione degli assetti logistici e strutturali, di implementazione di innovazioni assistenziali e organizzativo-assistenziali nonché delle esigenze di riorganizzazione emerse durante la gestione della pandemia da Sars-Cov-2.

Con nota del 21 aprile 2023 n. 0028351 (nostro protocollo n. 69845 del 21 aprile 2023), il Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università Padova ha trasmesso una ulteriore proposta di modifica dell'Atto Aziendale (Allegato n. 1/1-165), in esecuzione della DGR n. 102 del 30 gennaio 2023 ("Modifiche alle Linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale delle aziende ed enti del SSR approvate con D.G.R. n. 1306 del 16 agosto 2017 in relazione alla predisposizione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera e all'organizzazione dei dipartimenti ospedalieri. Art. 7, comma 1 della L.R. 28 dicembre 2018, n. 48. D.G.R. n. 129/CR del 6 dicembre 2022"), con la quale la Regione del Veneto ha autorizzato le Aziende e gli Enti del SSR ad istituire l'Unità Operativa Complessa Sistemi Informativi prevedendo che gli stessi adeguino il proprio Atto Aziendale secondo le modalità previste dalla DGR n. 1306 del 16 agosto 2017.
Si riportano di seguito le modifiche proposte.

- Inserimento versione aggiornata del logo aziendale (pag. 5);
- Organigramma: inserimento UOC Sistemi Informativi come previsto dalla DGR n. 102/2023 ed eliminazione della omologa UOS (pagg. 63, 70, 149);
- Cambio afferenza UOC Andrologia e Medicina della Riproduzione dal DIDAS Servizi di Diagnostica Integrata al DIDAS Medicina dei Sistemi (pag. 75);
- Cambio afferenza UOC Malattie Metaboliche ed Ereditarie dal DIDAS Servizi di Diagnostica Integrata a DIDAS Salute della Donna e del Bambino (pag. 79);
- Inserimento UOS Terapia Semintensiva Pediatrica afferente alla UOC Accettazione e Pronto Soccorso Pediatrico (pag. 156);
- Trasformazione UOSD Endocrinologia Pediatrica in UOS Endocrinologia Pediatrica che è stata fatta afferire alla UOC Pediatria (pag. 156);
- Cambio di afferenza della UOS Sala Parto da UOC Direzione Medica a UOC Ostetricia e Ginecologia (pag. 156);
- Eliminazione 8 UOS di area omogenea riferite alle Piastre Operatorie (pag. 157);
- Aggiornamento Centri Regionali (pag. 158).

Il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 17 maggio 2023 (Allegato n. 2/1-1), valutata nel merito e condivisa la proposta in oggetto, ha espresso parere favorevole rispetto alla modifica dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedale-Università, così come formulata nella nota dell'Azienda stessa del 21 aprile 2023.
Considerato che la calendarizzazione delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione non avrebbe garantito una conclusione del procedimento di approvazione della modifica dell'Atto Aziendale nei tempi brevi caldeggiati dall'AOUP, la Rettrice ha ritenuto opportuno ricorrere alla procedura del decreto d'urgenza, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera b) dello Statuto di Ateneo (Allegato n. 3/1-168).
Il Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023 ha ratificato, per quanto di competenza, il Decreto rettorale d'Urgenza rep. n. 228/2023 prot.n. 92202 del 29 maggio 2023, relativo alla modifica dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedale Università nella formulazione trasmessa dall'Azienda il 21 aprile 2023.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della proposta formulata dall'Azienda Ospedale-Università Padova del 21 aprile 2023, che si concretizza nella modifica dell'Atto Aziendale, aggiornato da ultimo con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università Padova n. 230 del 6 febbraio 2023 (Allegato n. 2);
- Recepito il parere favorevole espresso dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 17 maggio 2023, sulla modifica dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedale-

Università, così come formulata nella nota dell'Azienda stessa del 21 aprile 2023;
- Richiamato l'articolo 10, comma 2 lettera b) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale la Rettrice "adotta, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Senato accademico o del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli per la ratifica agli organi competenti nella prima seduta successiva";
- Richiamato il Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2248/2023 prot. n. 92202 del 29 maggio 2023, con il quale è stato espresso parere favorevole alle modifiche proposte all'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova e approvato il relativo testo nella nuova formulazione (Allegato n. 3);
- Preso atto della delibera di ratifica da parte del Senato Accademico nella seduta del 15 giugno 2023;

Delibera

1. di ratificare, per quanto di competenza, il Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2248/2023, prot. n. 92202 del 29 maggio 2023, relativo alla modifica dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova (Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera).

OGGETTO: **Conferimento incarichi per la rappresentanza e difesa dell'Ateneo – Ratifica DDG repp. n. 1517 del 5 aprile 2023, n. 1518 del 5 aprile 2023, n. 1846 del 2 maggio 2023, n. 1922 del 9 maggio 2023 e n. 1923 del 9 maggio 2023**			
N. o.d.g.: **18/04**	Rep. n. **187/2023**	Prot. n. **117560/2023**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2018, con delibera rep. n. 13/2018, ha definito i criteri generali per l'affidamento del patrocinio legale dell'Ateneo e, in particolare, al punto 2, lett. c), ha previsto la possibilità del ricorso ad avvocati del libero foro per motivata specialità del caso o in presenza di conflitto di interesse da parte dell'avvocatura e dei patrocinatori interni; ha altresì stabilito, al punto 3, che gli affidamenti di incarichi defensionali siano autorizzati con decreto del Direttore Generale, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, con successiva approvazione di ratifica, nel caso di affidamenti ad avvocati del libero foro.

Il Direttore Generale, con propri decreti – rep. n. 1517, prot. n. 58575 del 5 aprile 2023; rep. n. 1518, prot. n. 58577 del 5 aprile 2023; rep. n. 1846, prot. n. 74560 del 2 maggio 2023; rep. n. 1922, prot. n. 78478 del 9 maggio 2023; rep. n. 1923, prot. n. 78479 del 9 maggio 2023 (Allegati

nn. 1/1-2, 2/1-2, 3/1-2, 4/1-2 e 5/1-2) –, ha autorizzato l'affidamento dell'incarico defensionale all'avv. Maria Luisa Miazzi del Foro di Padova, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. d), n. 1.2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., in ciascun caso per l'importo presunto di 2.500,00 euro per compenso oltre spese generali per 375,00 euro, 4% per versamento alla cassa di previdenza e assistenza forense, pari a 115,00 euro, ed IVA al 22%, pari a 657,80 euro, per un totale di 3.647,80 euro, oltre alle spese anticipate ad oggi non prevedibili e alle spese di domiciliazione, per la rappresentanza e difesa dell'Università degli Studi di Padova nell'ambito di 5 ricorsi ex art. 414 e ss. c.p.c. davanti al Tribunale di Padova-Sezione Lavoro (R.G. n. 1356/2022, 1355/2022, 1995/2022, 61/2023 e 2275/2022) promossi da altrettanti dipendenti tecnico-amministrativi dell'Ateneo avverso la valutazione della propria performance relativa all'anno 2020, con richiesta di "condanna dell'Università al risarcimento di ogni danno patrimoniale e non patrimoniale subito [dai ricorrenti] a causa della valutazione formulata e della condotta antisindacale operata dalla resistente, da quantificarsi anche in via equitativa ex art. 1226 c.c.".

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione, rep. n. 13/2018;
- Visti i decreti del Direttore Generale:
  - rep. n. 1517, prot. n. 58575 del 5 aprile 2023 (Allegato 1);
  - rep. n. 1518, prot. n. 58577 del 5 aprile 2023 (Allegato 2);
  - rep. n. 1846, prot. n. 74560 del 2 maggio 2023 (Allegato 3);
  - rep. n. 1922, prot. n. 78478 del 9 maggio 2023 (Allegato 4);
  - rep. n. 1923, prot. n. 78479 del 9 maggio 2023 (Allegato 5),

Delibera

1. di ratificare i decreti del Direttore Generale di cui in premessa (Allegati 1, 2, 3, 5 e 5, che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera), ciascuno avente ad oggetto l'affidamento dell'incarico defensionale all'avv. Maria Luisa Miazzi del Foro Padova, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. d), n. 1.2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., per la rappresentanza e la difesa dell'Università degli Studi di Padova nell'ambito di 5 ricorsi ex art. 414 e ss. c.p.c. davanti al Tribunale di Padova – Sezione Lavoro promossi da altrettanti dipendenti tecnico-amministrativi dell'Ateneo avverso la valutazione della propria performance relativa all'anno 2020, con richiesta di "condanna dell'Università al risarcimento di ogni danno patrimoniale e non patrimoniale subito [dai ricorrenti] a causa della valutazione formulata e della condotta antisindacale operata dalla resistente, da quantificarsi anche in via equitativa ex art. 1226 c.c."; si fa gravare l'importo presunto di 2.500,00 euro per compenso oltre spese generali per 375,00 euro, 4% per CPA, pari a 115,00 euro, ed IVA al 22% pari a 657,80 euro, per un totale di 3.647,80 euro, oltre alle spese anticipate ad oggi non prevedibili e alle spese di domiciliazione, sui fondi AAGL, Settore Avvocatura, alla voce di costo A.30.10.50.10.30.10 "Oneri da contenzioso e spese legali" del budget 2023.

OGGETTO: **Protocollo d'intesa fa Università degli Studi di Padova e Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile - AsVeSS – Ratifica Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2084 del 18 maggio 2023**

N. o.d.g.: **18/05**	Rep. n. **188/2023**	Prot. n. **117561/2023**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO PUBLIC ENGAGEMENT**

Responsabile del procedimento: Rosa Nardelli
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini				X
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Prof.ssa Francesca da Porto, Prorettrice alla Sostenibilità, la quale ricorda che, a partire dal precedente sessennio rettorale, l'Università di Padova ha individuato come prioritario il proprio impegno istituzionale a sostegno degli obiettivi dell'Agenda 2030 e ha avviato il progetto UniPadova Sostenibile. Questa nuova visione, in linea con lo Statuto di Ateneo (art. 1.2), è stata definita, sistematizzata e condivisa attraverso la "Carta degli impegni di sostenibilità 2018-2022" (presentata al Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2018 con delibera rep. 172/2018) e successivamente attraverso la "Carta degli impegni di sostenibilità 2023-2027" (approvata con delibera rep. 366 del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022), un documento di natura programmatica che ha permesso di pianificare le azioni da compiere e gli obiettivi da perseguire in termini di sostenibilità.
Gli obiettivi individuati, quali sono la valorizzazione del patrimonio culturale, il benessere psicofisico del personale e degli studenti, la valorizzazione del personale, l'attenzione all'uso delle risorse, la sostenibilità edilizia, la semplificazione e la digitalizzazione, muovono nella direzione di produrre un impatto rilevante, trasversale alle dimensioni sociale, economica, culturale e ambientale.
In tale contesto si colloca l'intenzione dell'Ateneo di avviare una collaborazione con l'Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile - AsVeSS, aderente e nodo territoriale di ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito della quale l'Università di Padova ha un ruolo attivo, in quanto ateneo facente parte della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile).
L'Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile - AsVeSS promuove finalità e metodologie di lavoro a favore dei programmi e degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile per l'attuazione dell'Agenda 2030 a livello regionale, collabora con le istituzioni del territorio per la realizzazione di agende per la sostenibilità rivolte agli enti locali e regionali del Veneto e realizza iniziative di sensibilizzazione, formazione, approfondimento e confronto sui temi dell'Agenda 2030 e dello sviluppo sostenibile con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali, economici, sociali e culturali a livello regionale.
Considerate le comuni finalità e la vicinanza di obiettivi, l'Ateneo e AsVeSS hanno inteso formalizzare in un protocollo d'intesa (Allegato n. 1/1-4) l'intenzione di collaborare ad azioni volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in dialogo con enti esterni e associazioni. Questa intenzione è peraltro in linea con quanto previ-

sto dalla “Carta degli impegni di sostenibilità 2023-2027” in termini di adesione a reti territoriali e nazionali (come indicato nell’ambito trasversale “Reti nazionali e internazionali”).
Attraverso la sottoscrizione del suddetto protocollo, nello specifico, si intende:

- favorire lo scambio di informazioni, conoscenze e di buone pratiche relative all’attuazione dell’Agenda 2030 a livello regionale e locale;
- promuovere attività di informazione rivolte a docenti e studenti sulla conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, anche attraverso la definizione di specifici percorsi di tirocinio e stage dedicati da svolgere presso AsVeSS ed eventualmente, tramite AsVeSS, presso ASviS;
- sviluppare iniziative culturali e di sensibilizzazione sulle tematiche connesse ai temi dello sviluppo sostenibile, con la realizzazione di uno o più eventi congiunti in occasione del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso annualmente da ASviS;
- collaborare nella ideazione e realizzazione di percorsi/moduli formativi sulle tematiche dell’Agenda 2030 e degli altri quadri di riferimento definiti a livello internazionale, nazionale, regionale e territoriale rivolti ad attori pubblici, privati e non profit;
- collaborare alla realizzazione di un rapporto periodico in grado di documentare, a partire dalle specificità territoriali, criticità e opportunità nell’attuazione dell’Agenda 2030 nella Regione Veneto anche con il coinvolgimento di altri soggetti del territorio.

Il protocollo d’intesa, la cui durata è pari a un anno a decorrere dalla data di stipula, vede come referente per l’Università di Padova la Prof.ssa Francesca da Porto, Prorettrice con delega alla Sostenibilità. Non ha carattere patrimoniale né comporta trasferimenti di risorse economiche, in quanto eventuali attività a titolo oneroso che dovessero derivarvi saranno disciplinate con atti aggiuntivi e con la definizione degli oneri connessi.
Stante la volontà di siglare l’accordo durante il Festival dello Sviluppo Sostenibile, che si è tenuto a maggio 2023 e ha visto l’Ateneo e AsVeSS impegnate nell’organizzazione congiunta dell’evento “Affrontare la crisi idrica: proposte per un patto tra territori” (29 maggio, Aula Magna di Palazzo del Bo), si è ritenuto opportuno ricorrere alla procedura d’urgenza, ai sensi dell’art.10, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo, con la conseguente emanazione del Decreto rettorale d’urgenza rep. n. 2084/2023, prot. n. 84990 del 18 maggio 2023 (Allegato n. 2/1-6). Il protocollo è stato conseguentemente sottoscritto dalle Parti in data 24 maggio 2023.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l’art. 1.2 dello Statuto, che sancisce l’impegno dell’Ateneo nel promuovere “una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell’ambiente e solidarietà internazionale”;
- Preso atto della delibera rep. n. 172/2018, con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 giugno 2018, ha approvato la Carta degli impegni di sostenibilità 2018-2022;
- Preso atto della delibera rep. n. 366/2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2022, ha approvato la Carta degli impegni di sostenibilità 2023-2027;
- Richiamato il Piano strategico 2023-2027 di Ateneo, approvato con del Consiglio di Amministrazione rep. n. 44 del 28 febbraio 2023, che individua, tra gli ambiti strategici, Sostenibilità ambientale e Persone e risorse, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030;
- Richiamato l’art. 10, comma 2, lettera b), dello Statuto di Ateneo, che consente al Rettore di adottare, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Senato accademico o del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli per la ratifica agli organi competenti nella prima seduta successiva;

– Ritenuto opportuno ratificare il Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2084/2023, prot n. 84990 del 18 maggio 2023, di approvazione del Protocollo d'intesa fra Università degli Studi di Padova e Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile - AsVeSS (Allegato 2);

Delibera

1. di ratificare il Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2084/2023, prot. n. 84990 del 18 maggio 2023 (Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera), di approvazione del protocollo d'intesa fra Università degli Studi di Padova e Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile - AsVeSS, sottoscritto in data 24 maggio 2023, senza oneri per il Bilancio di Ateneo.

OGGETTO: **Protocollo d'intesa tra Comune di Padova e Università degli Studi di Padova nell'ambito della Missione Net Zero Cities – Ratifica Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2085 del 18 maggio 2023**			
N. o.d.g.: **18/06**	Rep. n. **189/2023**	Prot. n. **117562/2023**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO PUBLIC ENGAGEMENT**

Responsabile del procedimento: Rosa Nardelli
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri				X
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Luca Petrangeli				X
Sig. Samuele Dalla Libera	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Prof.ssa Francesca da Porto, Prorettrice alla Sostenibilità, la quale ricorda che, con l'adozione dello European Green Deal, l'Unione Europea si è impegnata a tagliare del 55% le emissioni per il 2030 e a raggiungere, nel 2050, la neutralità climatica. Il raggiungimento di questo target comporta un coinvolgimento importante delle città, responsabili di oltre il 65% dell'energia mondiale consumata e di più del 70% delle emissioni globali di CO_2.
Nell'ambito della "Climate-neutral and Smart Cities Mission", la Commissione Europea ha selezionato 100 città pioniere che si impegneranno a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030 a fronte di un finanziamento Horizon Europe di 360 milioni di euro per il periodo 2022-2023. Tra queste, insieme ad altre 9 città italiane, c'è la città di Padova.
Nell'ambito di questo importante riconoscimento, il Comune di Padova è ora impegnato nello sviluppo del Climate City Contract, che comprenderà un piano generale per la neutralità climatica in tutti i settori – energia, edifici, gestione dei rifiuti e trasporti – insieme ai relativi piani di investimento, tramite un processo che coinvolge i cittadini, le organizzazioni di ricerca e il settore privato.
In questo contesto, l'Università di Padova è un interlocutore fondamentale, sia in virtù delle numerose collaborazioni in questi ambiti che da tempo ha in essere con il Comune (tra le quali si

può citare l'importante contributo nella redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), approvato dal Consiglio Comunale il 14 giugno 2021), sia per l'impegno che l'Ateneo stesso ha assunto per l'abbattimento dei propri consumi energetici e delle proprie emissioni, ribadito anche nella Carta degli impegni di sostenibilità 2023-2027 approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 366 del 21 dicembre 2022.
A questo proposito, si ricorda che l'Ateneo ha iniziato nel 2018 a calcolare la sua Carbon footprint secondo metodologia certificata ISO 14064-1:2018, con l'obiettivo di orientare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese per la riduzione e il contenimento delle emissioni anno dopo anno.
Inoltre l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 292 del 25 ottobre 2022, ha adottato un Piano energetico con l'obiettivo di programmare e potenziare le azioni in ambito di contenimento dei consumi energetici.
Allo scopo di promuovere un coordinamento e una collaborazione efficace tra Comune e Università al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi della Missione Net Zero Cities, è stato predisposto il protocollo d'intesa in oggetto (Allegato n. 1/1-7), che ha per oggetto l'impegno alle seguenti azioni:

- condivisione di politiche, sui temi della sostenibilità e della decarbonizzazione, tra il Comune di Padova e l'Università di Padova, per attuare strategie e azioni sinergiche che portino ad un maggiore impatto ed efficacia delle stesse e a migliori condizioni di vita nella città;
- collaborazione per la realizzazione di iniziative di divulgazione presso il pubblico generale, di campagne di informazione, di eventi e di progetti di formazione sui temi della sostenibilità, per aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento di tutte le persone che vivono, studiano, lavorano nella città di Padova sugli obiettivi dell'Agenda 2030, e sul contributo che ciascuno può dare ai fini del loro raggiungimento;
- individuazione e avvio di iniziative di collaborazione tecnico-scientifica, condivisione delle informazioni e co-progettazione su temi di interesse del Comune e dell'Università con l'obiettivo di supportare la Città di Padova nella transizione verso la neutralità climatica;
- partecipazione congiunta a programmi regionali, nazionali ed europei per individuare forme di finanziamento aggiuntive per l'ulteriore sviluppo e supporto delle attività in oggetto.

La referente del protocollo per l'Università di Padova è la Prof.ssa Francesca da Porto, prorettrice alla Sostenibilità.
Il protocollo, che non ha carattere patrimoniale né comporta trasferimenti di risorse economiche, sarà valido per otto anni dalla sottoscrizione delle Parti, le quali potranno stipulare ulteriori accordi integrativi, modificativi ed attuativi, che si rendessero necessari per la realizzazione di eventuali attività o progettualità specifiche con la definizione degli oneri connessi.
Dall'adozione del presente protocollo non deriveranno nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
Stante l'urgenza da parte del Comune di Padova di avviare i lavori per la definizione e l'implementazione del Climate City Contract, si è ritenuto opportuno ricorrere alla procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo, con la conseguente emanazione del Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2085/2023, prot. n. 85024 del 18 maggio 2023 (Allegato n. 2/1-10).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 1.2 dello Statuto, che sancisce l'impegno dell'Ateneo nel promuovere "una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e solidarietà internazionale";

- Preso atto della delibera Rep. n. 366/2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2022, ha approvato la Carta degli impegni di sostenibilità 2023-2027;
- Richiamato il Piano strategico 2023-2027 di Ateneo, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 44 del 28 febbraio 2023, che individua, tra gli ambiti strategici, Sostenibilità ambientale e Persone e risorse, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 292 del 25 ottobre 2022, avente ad oggetto "Misure straordinarie per il contenimento dei consumi energetici di energia elettrica e gas metano e Piano Energetico dell'Università di Padova";
- Richiamato l'art. 10, comma 2, lettera b), dello Statuto di Ateneo, che consente al Rettore di adottare, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Senato accademico o del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli per la ratifica agli organi competenti nella prima seduta successiva;
- Ritenuto opportuno ratificare il Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2085/2023, Prot n. 85024 del 18 maggio 2023, di approvazione del Protocollo d'intesa tra Comune di Padova e Università di Padova nell'ambito della Missione Net Zero Cities (Allegato 2);

Delibera

1. di ratificare il Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2085/2023, prot. n. 85024 del 18 maggio 2023 (Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera), di approvazione del Protocollo d'intesa tra Comune di Padova e Università di Padova nell'ambito della Missione Net Zero Cities, senza oneri per il Bilancio di Ateneo.

Alle ore 15.35, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta del 18 luglio 2023.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 18 luglio 2023 approva.

Il Segretario	**La Presidente**
Ing. Alberto Scuttari	***Prof.ssa Daniela Mapelli***
Firmato digitalmente	***Firmato digitalmente***